



I.C. SAN GIORGIO MORGETO – MAROPATI
c.da Melia, San Giorgio Morgeto (RC) -
Tel: 0966/472122
e-mail: rcic80200c@istruzione.it, pec:
rcic80200c@pec.istruzione.it
sito web: www.icsangiorgiomorgeto-maropati.edu.it
C.M: RCIC80200C - C.F.: 82002680807



Piano Triennale dell'Offerta Formativa **2022-2025**

Periodo di riferimento:

2022/23-2024/25

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO: ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è legato principalmente alle attività del settore primario; i genitori sono impiegati principalmente nell'agricoltura e nell'artigianato locale e, a seguire, nel ramo impiegatizio; in misura minore nel commercio. È marginale la presenza di alunni figli di immigrati.

Molti alunni che frequentano i due centri che abbraccia l'Istituzione scolastica abitano in zone rurali, lontano dai due centri storici. La frequenza scolastica diventa per loro una risorsa importante di sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità e di socializzazione.

Si segnala, a San Giorgio Morgeto – per le famiglie che abitano in zone rurali vicini ad altri comuni - la frequenza di un considerevole gruppo di alunni iscritti in scuole di altri paesi più vicini rispetto ai plessi scolastici sistemati nel centro storico. A Maropati si rileva la situazione inversa, cioè di alunni di paesi limitrofi che frequentano le scuole di Maropati.

Vincoli

Storicamente l'economia del bacino d'utenza della scuola, che ricade nei comuni di San Giorgio Morgeto e di Maropati, si è sviluppata principalmente sull'agricoltura e sull'artigianato. Dagli anni '50 e '60 si è verificato inoltre un forte processo emigratorio che, se da una parte ha fatto perdere fette di popolazione, dall'altra ha creato un'importante risorsa per il territorio: le rimesse degli emigrati.

Nei decenni successivi i settori dell'agricoltura e dell'artigianato sono entrati in crisi, ma non si sono sviluppati settori alternativi o compensativi che potessero risollevare l'economia di un territorio già penalizzato, peraltro, da una situazione geografica isolante rispetto alla Piana di Gioia Tauro e con una viabilità che taglia fuori i due centri dalle principali arterie di collegamento stradale e dai flussi commerciali di maggiore rilevanza. D'altra parte quest'isolamento geografico ha permesso ai due centri di mantenere intatte alcune peculiarità socio-culturali che ne hanno rafforzato l'identità territoriale.

La classe impiegatizia, seppur presente, non sempre riesce da sola a reggere ed equilibrare le sorti di un'economia in calo. Il commercio è poco sviluppato. Il turismo è legato al ritorno nella propria terra delle famiglie emigrate per motivi di lavoro, anche se non mancano eventi culturali di rilevanza che, anche se a livello stagionale, richiamano un importante flusso turistico. Un numero consistente di studenti vive situazioni di disagio socioeconomico e culturale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio ha una buona vivibilità e uno sviluppo socio-culturale fondato sulla cultura rurale. I due centri che fanno parte dell'Istituto comprensivo presentano una solida e antica tradizione di cultura montana e contadina che ha caratterizzato i paesi, le iniziative e le tradizioni storiche. Questa cultura può però diventare un limite qualora si presenti arroccata su situazioni e modi di vivere a volte anacronistiche rispetto alle esigenze di modernità e innovazione, per cui per molti studenti la scuola diventa una vera e propria opportunità di integrazione nel mondo moderno e nei suoi linguaggi.

Sono presenti diverse associazioni culturali e di volontariato che operano nel sociale; presenze costanti e attive che qualificano molte delle iniziative culturali della zona. In genere, molte di queste agenzie collaborano con la scuola.

Le istituzioni locali operano in sinergia con esse e sono presenti in iniziative e varie forme collaborative rivelatesi, nel tempo, fruttuose ed efficaci.

Vincoli

La situazione di crisi economica generalizzata, evidente in ogni settore e in ogni contesto, condiziona negativamente a volte la produttività degli Enti locali che, seppur molto collaborativi e presenti nell'ottica di uno spirito sinergico, non riescono in tutte le occasioni a garantire quanto richiesto dalla scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le strutture dell'I.C. (sede centrale e plessi), dislocate nel territorio dei due comuni di San Giorgio Morgeto e di Maropati, sono agibili per le attività di formazione a cui sono destinati, sono fruibili per quanto riguarda la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (L. 81/08 e successive modifiche), per la normativa sulla sicurezza degli impianti (D. lgs. 37/2008), per le norme di prevenzione incendi (DPR. 151/2011). Le sedi sono quasi tutte facilmente raggiungibili, anche quelle dislocate al di fuori del territorio urbano ed ubicate nelle contrade rurali. Esiste l'erogazione di un servizio scuolabus da parte degli Enti locali di competenza territoriale. Il verde, nei cortili di tutti i plessi, è ben curato così come l'illuminazione esterna.

Vincoli

Per tutti plessi la raggiungibilità delle sedi è legata alla presenza necessaria degli scuolabus per una fascia molto ampia di alunni che, altrimenti, non avrebbero la possibilità di raggiungere le sedi scolastiche. I due comuni si limitano a fornire il necessario per quanto riguarda spese di riscaldamento, di servizi essenziali e di mensa.

PLESSI SCOLASTICI

❖ SAN GIORGIO MORGETO - MAROPATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Indirizzo

ISTITUTO COMPRENSIVO RCIC80200C

CONTRADA MELIA, SNC SAN GIORGIO MORGETO 89022 SAN GIORGIO MORGETO

0966946048

RCIC80200C@istruzione.it rcic80200c@pec.istruzione.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO MORGETO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA802019

CONTRADA MELIA, SNC SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "FERRARO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA80202A

FRAZ. FERRARO SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLOTTA" (PLESSO)**

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA80204C
CONTRADA VILLOTTA SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA MAROPATI (PLESSO)**

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA80205D
VIA GABRIELE D'ANNUNZIO MAROPATI 89020 MAROPATI

❖ **SCUOLA PRIMARIA "CAPOLUOGO" (PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA RCEE80201E
C/DA MELIA SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA PRIMARIA "VILLOTTA" (PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA RCEE80203L
C.DA VILLOTTA SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA PRIMARIA MAROPATI (PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA RCEE80207R
VIA EUROPA MAROPATI CAPOLUOGO 89020 MAROPATI

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN GIORGIO MORGETO (PLESSO)**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO RCMM80201 D
C/DA MELIA, SNC SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MAROPATI (PLESSO)**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO RCMM80202E
VIA EUROPA MAROPATI 89020 MAROPATI 3

RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE STRUMENTALI

Laboratori con collegamento ad internet	4
Laboratori di Disegno	2
Laboratori di Fisica	1
Laboratori di Informatica	6
Laboratori di Musica	2
Biblioteche classiche	2

Aula Magna	1
Palestre	2
Servizi mensa	2
Scuolabus per tutti i plessi	
PC e tablet presenti nei laboratori	100
Lim e Smart TV presenti nei laboratori	6

RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente scolastico	1
Direttore sei servizi generali e amministrativi	1
Docenti	68
Personale ATA	24

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – scuola dell'infanzia

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – scuola primaria

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

-Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

-Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

-Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

-Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

-In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – scuola secondaria di primo grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di

adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

QUADRI ORARIO

Ordine di scuola	Ore settimanali
Infanzia (6 classi: 2 plesso Melia, 2 plesso Ferraro, 1 plesso Villotta, 1 plesso Maropati)	40
Primaria (13 classi: 5 plesso Melia, 4 plesso Villotta, 4 plesso Maropati)	30 (9 classi plesso Melia e plesso Villotta); 28 (4 classi plesso Maropati)
Secondaria di primo grado (8 classi: 5 plesso San Giorgio Morgeto, 3 plesso Maropati)	30 (2 classi plesso San Giorgio Morgeto); 36 (3 classi plesso San Giorgio Morgeto e 3 classi plesso Maropati)

Scuola secondaria di primo grado - ordinario	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9 (5+2+2)	297
Matematica e Scienze	6 (4+2)	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Approfondimento in materie letterarie	1	33

Scuola secondaria di primo grado - prolungato	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	12 (7+2+2 +1 mensa)	396
Matematica e Scienze	9 (6+2+1 mensa)	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Approfondimento in materie letterarie	1	33

IL CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che, nell'ottica dell'unitarietà del sapere e dell'apprendimento permanente durante l'arco della vita dell'individuo, propone un percorso, appunto verticale, diacronico, durante il quale l'alunno acquisisce gradatamente delle competenze a partire dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia, in direzione di un apprendimento via via sempre più simbolico-concettuale, in cui la dimensione cognitiva e quella affettivo-relazionale si intersecano in un iter educativo-didattico che vede nella centralità della persona, nell'educazione alla cittadinanza e nella scuola come comunità la base dello sviluppo integrale della persona.

Le finalità del curricolo verticale possono essere così riassunte:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno;
- orientare nella continuità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita" come individuo e come cittadino.

Il curricolo dell'Istituto è stato realizzato per competenze e risulta composto da due sezioni: competenze di base e competenze trasversali. Nella prima sezione, muovendo dalle Indicazioni per il curricolo del 2012, sono messi a confronto tra loro i campi di esperienza della scuola dell'infanzia, le discipline della scuola primaria raggruppate in aree disciplinari e quelle della scuola secondaria di primo grado organizzate in dipartimenti disciplinari; ogni campo di esperienza /disciplina afferisce poi ad una competenza chiave europea di base.

Nella seconda sezione i campi di esperienza e le discipline costituiscono un unico blocco, legati tra loro trasversalmente dalle competenze di cittadinanza e con riferimento a quelle chiave europee trasversali; l'altro blocco è costituito dal comportamento, anch'esso afferente ad una serie di competenze di cittadinanza e a determinate competenze europee di tipo trasversale.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e al contempo orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa essere tale, potendo promuovere una capacità collaborativa che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai "programmi" e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa invece un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più matura ed efficace.

Motivazioni per l'elaborazione del curricolo verticale:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
- costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto.

Curricolo verticale per competenze - VISIONE D'INSIEME

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Scuola secondaria di primo grado		Scuola primaria		Scuola dell'infanzia
		Dipartimenti disciplinari	Discipline	Aree disciplinari	Discipline	Campi di esperienza
COMPETENZE DI BASE						
Alfabetica funzionale		SOCIO-LINGUISTICO	Italiano	LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Italiano	I discorsi e le parole
Multilinguistica			Lingua inglese; Seconda Lingua comunitaria (Francese)		Lingua inglese	
In materia di consapevolezza ed espressione culturali			Arte e immagine; Musica		Arte e immagine; Musica	Immagini, suoni, colori
			Educazione fisica		Educazione fisica	
		Storia; Geografia; Educazione civica; Religione	Storia; Geografia; Educazione civica; Religione	Il sé e l'altro (e insegnamento di Educazione civica)		
Matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria	LOGICO-MATEMATICO	Matematica; Scienze; Tecnologia	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Matematica; Scienze; Tecnologia	La conoscenza del mondo	
COMPETENZE TRASVERSALI						
Digitale	Comunicare; progettare	TUTTI	Tutte	TUTTE	Tutte	TUTTI
Imprenditoriale	Progettare					
Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare ad imparare; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni					
	Comunicare					
In materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare	COMPORTAMENTO + Educazione civica				

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella seconda sezione del curricolo verticale si fa riferimento ad una serie di competenze chiave europee e alle competenze di cittadinanza (Riforma Fioroni del 2007) che si configurano nel complesso come competenze trasversali a cui afferiscono campi di esperienza e discipline in blocco e il comportamento.

Le competenze chiave europee sono: digitale; imprenditoriale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Le competenze di cittadinanza sono invece: comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; progettare; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave europee, così come novellate dall'ultima Raccomandazione del 2018 della Commissione Europea e del Consiglio Europeo, compaiono nella prima sezione del curricolo d'Istituto come competenze di base cui afferiscono le diverse discipline e i campi d'esperienza, e nella seconda come competenze trasversali cui fanno riferimento le discipline e i campi d'esperienza presi in blocco e il comportamento.

Nella prima sezione le competenze chiave europee sono le seguenti: alfabetico-funzionale; multilinguistica; in materia di consapevolezza ed espressione culturali; matematica e in scienze, tecnologie ed ingegneria.

Nella seconda sezione sono: digitale; imprenditoriale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

Aumento a 30 ore settimanali per tutte le classi delle scuole primarie di San Giorgio Morgeto con un'ora di Laboratorio scientifico, un'ora di laboratorio teatrale, un'ora di laboratorio tecnologico.

ALLEGATI:

Curricolo verticale d'Istituto per competenze.

EDUCAZIONE CIVICA

Scelte strategiche

Fare riferimento alla sezione "Le scelte strategiche" in cui vi sono priorità e traguardi legate al rafforzamento delle competenze chiave europee.

Curricolo d'istituto

Vedere allegato.

Valutazione degli apprendimenti

Fare riferimento alla sezione "Valutazione degli apprendimenti".

La formazione dei docenti

Fare riferimento alla sezione "Piano di formazione del personale docente".

Rapporti con le famiglie e il territorio

Viene rafforzata la collaborazione con le famiglie attraverso l'integrazione del Patto di corresponsabilità; è inoltre in corso una convenzione con il FAI per progetti di riscoperta e tutela dell'ambiente.

Modello organizzativo

Vengono istituite due nuove figure: il referente per l'educazione civica (uno per ogni ordine di scuola) e il coordinatore dell'educazione civica che, in base alle deliberazioni del Collegio dei Docenti, è stata individuata nel coordinatore di classe.

ALLEGATI:

Curricolo d'Istituto di Educazione civica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

"SCOPRIRE PER VIVERE - IN RETE CON IL FAI"

Da un'attenta analisi del contesto culturale del territorio, si evidenzia una certa sfiducia e mancata valorizzazione dei luoghi di vita degli alunni stessi, che hanno una conoscenza frammentaria del territorio sia nei suoi aspetti storico artistici, sia nei beni culturali e religiosi e - seppur di meno - anche in quelli ambientali e montani. L'attività, anche in accordo con associazioni locali o nazionali, è finalizzata alla riscoperta del proprio territorio nei suoi vari aspetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza storica e/o artistica dei luoghi di vita degli alunni. Migliorare la conoscenza delle radici storiche locali. Dare valore alla cultura montana e agricola che pone le sue fondamenta sulla potenzialità naturali del territorio in cui è situata la scuola. Saper individuare le radici storiche e culturali del proprio territorio di origine. Sviluppare un interesse scientificamente corretto per la scoperta delle radici storiche del proprio territorio. Saper distinguere tra tradizione ed evento storico. Riuscire ad apprezzare le potenzialità naturali del territorio.

Destinatari

Gruppi classe.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I consigli di classe predispongono annualmente visite guidate e viaggi di istruzione, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso l'uscita dell'ambiente scolastico il ragazzo sarà chiamato a:

- 1) saper utilizzare le conoscenze e competenze acquisite dal percorso di formazione previo all'uscita;
- 2) relazionare con precisione su quello che ha scoperto;
- 3) mettere in atto azioni autonome relazionali;
- 4) scoprire beni naturalistici e/o culturali e imparare a rispettarli;
- 5) migliorare la conoscenza della realtà che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe.

SCAMBI CULTURALI E COMPETIZIONI

Scambi culturali con scuole appartenenti anche a contesti territoriali diversi.
Competizioni letterarie, musicali, sportive, artistiche, matematiche, multidisciplinari tra alunni, tra gruppi, tra classi, tra scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il confronto l'alunno comprende e apprezza la ricchezza della diversità e diventa consapevole delle proprie potenzialità, dei propri limiti e degli aspetti che egli può sviluppare e migliorare.

Destinatari

Gruppi classe e singoli alunni.

INCONTRI, CONVEGNI, OPEN DAY

Incontri con autori e personalità operanti in diversi ambiti, convegni con dibattiti, open day.

Obiettivi formativi e competenze attese

Integrazione tra le competenze maturate in ambito scolastico e gli stimoli provenienti dall'esterno e dalle esperienze altrui, in direzione dell'arricchimento delle competenze disciplinari di base e dello sviluppo delle competenze trasversali e dell'identità formativa e culturale di ogni singolo alunno,

Destinatari

Gruppi classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Attività rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attività di recupero o potenziamento per il superamento delle lacune individuali nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e inglese. Destinatari: alunni che presentano gravi insufficienze.

Destinatari

Gruppi classe.

PROGETTO TEATRO

Attività teatrale e di drammatizzazione per la realizzazione del presepe vivente e della festa di fine anno per bambini della scuola dell'infanzia. Il progetto recupera l'antica tradizione del presepe vivente dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze in relazione al proprio corpo e ai propri movimenti. Conoscere le realtà tradizionali del proprio territorio. Sviluppare il linguaggio attraverso la semplice recitazione o canto.

Destinatari

Gruppi classe.

PROGETTO MUSICA

Attività per i bambini della scuola dell'infanzia con attività didattico-musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire, attraverso la musica la socializzazione e l'integrazione. Potenziare l'insegnamento inclusivo.

Destinatari

Gruppi classe.

PROGETTO DI LABORATORIO ARTISTICO-MUSICALE

Per la scuola primaria. Laboratori grafici, artistici e musicali finalizzati allo sviluppo delle arti e della comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze artistiche, capacità e doti dei bambini. Sviluppare capacità di socializzazione e di comunicazione con il mondo esterno. Sviluppare competenze nel campo delle arti e della musica.

Destinatari

Gruppi classe.

“DONARE IL SANGUE È SALVARE UNA VITA”

Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Presentazione dell'attività svolta dall'AVIS.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il mondo della donazione e del volontariato. Sviluppare competenze nel campo della donazione del sangue e degli organi.

Destinatari

Classi aperte verticali.

PROGETTO LEGALITÀ

Per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Incontro dibattito e partecipazione ad un concorso tematico

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso l'incontro con un funzionario della Questura, approfondire e scoprire tematiche legate alla legalità.

Destinatari

Classi aperte verticali.

ALTRI PROGETTI (ANCHE NELL'AMBITO DEI PON)

Per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per contrastare la dispersione scolastica, favorire la socialità, consolidare le competenze disciplinari di base e le competenze trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti hanno come obiettivo quello di contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli alunni e di favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso

metodologie didattiche innovative svolte in setting d'aula flessibili e/o in contesti di tipo esperienziale e immersivo. I progetti riguarderanno i seguenti ambiti:

- Italiano (scrittura creativa, lettura, ascolto);
- Lingua inglese;
- Musica (ascolto, esecuzione);
- Cinema (cineforum e dibattito);
- Teatro (drammatizzazione);
- Educazione civica/Storia (incontro di testimoni);
- Geografia (escursionismo);
- Educazione fisica (competizioni sportive).

Destinatari

Classi aperte verticali.

POR "E-DIDACTIS: LA SCUOLA NON SI FERMA"

Per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per il miglioramento delle competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo quello di garantire ad un numero maggiore di alunni l'accesso ai dispositivi tecnologici per le attività didattiche.

Destinatari

Singoli alunni che hanno presentato istanza.

"ERASMUS PLUS"

Per alunni e personale della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo personale e professionale dell'individuo e offre la possibilità di sviluppare e condividere conoscenze e competenze e vivere esperienze europee di mobilità presso scuole e istituti.

Destinatari

Singoli alunni, docenti e altro personale della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITÀ

Amministrazione digitale

- Introduzione del registro elettronico anche per tutte le scuole primarie.
- Avvio di un processo di dematerializzazione della scuola e di digitalizzazione dell'attività amministrativa.
- Potenziamento del registro elettronico, soprattutto incitando ad un uso corretto da parte dei genitori.
- Piattaforme per la gestione e la condivisione del materiale didattico all'interno del registro elettronico.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale (funzione strumentale) in ognuno dei due centri dell'Istituto.
L'animatore digitale offre maggiori opportunità informatiche sia all'utenza interna (docenti e personale ATA) sia all'utenza esterna con la realizzazione di strumenti digitali di conoscenza delle attività scolastiche.
- Formazione e aggiornamento del personale ATA nell'ambito dell'attività gestionale e della digitalizzazione dell'attività amministrativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteria di osservazione/valutazione campi di esperienza

Considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITÀ;
- AUTONOMIA SOCIALITÀ;
- RELAZIONE RISORSE COGNITIVE RISORSE ESPRESSIVE.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Indicatori di riferimento: assimilazione e osservazione dei comportamenti in relazione al percorso di educazione civica compiuto.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali avrà come riferimento i seguenti indicatori:

- conoscenze dichiarative: sa ascoltare e osservare gli altri;
- competenze procedurali: riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio;
- conosce e rispetta le regole stabilite collettivamente;
- capacità euristiche: individua comportamenti corretti e scorretti.

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione per la disciplina, per l'educazione civica e il comportamento

Fatto salvo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017 e dall'O.M. 172/2020, si rimanda all'allegato.

ALLEGATI:

Rubriche di valutazione scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione per la disciplina, l'educazione civica e il comportamento

Fatto salvo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, per la valutazione disciplinare si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- Livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento connessi alle competenze disciplinari;
- Livello di raggiungimento degli obiettivi formativi connessi alle competenze trasversali, in particolare: approfondire impegno; manifestare interesse e partecipare con interventi pertinenti; strutturare un metodo di studio valido; attivare l'interdisciplinarietà; risolvere problemi e progettare; gestire correttamente le consegne; utilizzare i linguaggi specifici delle discipline (laddove non esplicitato negli obiettivi disciplinari); fare progressi rispetto alla situazione di partenza o, alternativamente, mantenere i livelli adeguati già posseduti in partenza; rafforzare la propria identità di studente e cittadino consapevole (solo per Educazione civica).

Fatto salvo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, per la valutazione del comportamento gli indicatori faranno riferimento al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi connessi alle competenze trasversali (diversi da quelli considerati per la valutazione disciplinare):

- Collaborare alla vita scolastica e interagire nel gruppo;
- Socializzare, essere aperti agli altri e disponibili al confronto;
- Assolvere gli obblighi scolastici e gli impegni presi;
- Autocontrollarsi e rispettare persone, regole, ambienti e oggetti.

ALLEGATI:

Rubriche di valutazione scuola secondaria di primo grado.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

Nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto comprensivo ha inteso promuovere il successo formativo per tutti gli alunni, valorizzando le diversità e sostenendo le potenzialità di ciascuno.

La nostra scuola consta di un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali nei quali rientrano casi di disabilità, DSA e altre tipologie di bisogni. In sinergia con i servizi socio-sanitari, con i docenti di sostegno, con i docenti curricolari e con le famiglie sono stati elaborati percorsi individualizzati, attività in gruppo e modalità di rilevazione degli aspetti cognitivi di base, sull'autonomia e sugli aspetti affettivo-relazionali. Le modalità di verifica e valutazione disciplinari e del comportamento sono state calibrate in base a quanto declinato nei PEI e nei PDP. Per favorire l'inclusione la scuola ha realizzato attività di accoglienza, progetti per il diritto allo studio e per realizzare l'inclusione degli studenti stranieri, attività di recupero e sostegno, compilazione e aggiornamento periodico dei PEI e dei PDP. La scuola ha inoltre previsto l'istituzione di gruppi di studio e di lavoro in ottemperanza alla normativa vigente.

Punti di debolezza

Gli operatori scolastici devono sviluppare le competenze adeguate per leggere con equità i bisogni degli alunni. Occorre poi arricchire il livello di corresponsabilità educativa.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Nell'I.C. sono presenti diverse problematiche di apprendimento che influiscono sul rendimento nelle varie discipline, causando spesso situazioni di disadattamento. La maggiore difficoltà di apprendimento viene riscontrata da parte di alunni oggettivamente certificati o con svantaggio linguistico-culturale. Per rispondere a tali difficoltà è stato effettuato una prima check-list sui fattori ambientali e su quelli individuali per determinare e segnalare il disturbo o la difficoltà di apprendimento scolastico. Successivamente sono stati predisposti una serie di interventi che hanno mirato a forme di inserimento, di integrazione, di accoglienza, di interiorizzazione delle regole per la convivenza civile, nonché all'acquisizione delle conoscenze basilari. Le iniziative sono state ritenute abbastanza efficaci per gli effetti sul rendimento e comportamento degli alunni.

Nelle classi di ogni ordine e grado sono stati presenti alunni con particolari attitudini disciplinari (grafico-pittorica, sportiva, uso delle multimedialità) i quali hanno realizzato delle produzioni individuali e originali che hanno permesso loro di esprimere e comunicare le proprie emozioni. Ad essi la scuola, consapevole dell'incisività della didattica individuale, inclusiva e laboratoriale, ha rivolto iniziative di potenziamento mediante laboratori di lettura con l'ascolto di fiabe, riproduzione di immagini mini laboratori espressivo-creativi, gioco-sport, musica.

Punti di debolezza

La presenza/assenza di famiglie che si prendono in carico le fragilità del proprio figlio rispetto al percorso formativo è un punto di debolezza per l'evidente difficoltà di operare fattivamente e sinergicamente per risolvere le problematiche evidenziati dagli alunni.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Individuazione dei bisogni educativi e acquisizione di eventuale documentazione; osservazione nel primo periodo dell'anno scolastico; definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche da utilizzare; verifica periodica verifica finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
- Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLHO).

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo delle famiglie

Le famiglie assumono il ruolo di attore principale sia nella definizione degli obiettivi del PEI che nell'ottimizzazione del piano didattico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- Coinvolgimento in progetti di inclusione;
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale;
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità;
- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale;
- Progetti territoriali integrati;
- Progetti integrati a livello di singola scuola;
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità;
- Progetti integrati a livello di singola scuola.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione periodica e conclusiva del raggiungimento degli obiettivi; autovalutazione dei processi messi in atto per il recupero delle aree di carenza evidenziati; valutazione del PEI nel suo complesso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola favorisce la conoscenza e gli obiettivi raggiunti e raggiungibili dall'alunno rispetto ai suoi bisogni formativi. Il processo di orientamento in uscita tiene conto di tutto il percorso fatto nell'ambito scolastico e coinvolge anche le famiglie per favorire una continuità scolastica che possa fare leva sulle effettive esigenze e capacità dell'alunno.

ALLEGATI:

Piano Annuale per l'Inclusione
aggiornamento 2021/22.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria, nell'ambito delle misure e disposizioni gestionali, organizzative ed economiche definite dall'Istituto, i docenti predisporranno attività di insegnamento-apprendimento e di approfondimento e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti finalizzati al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Assicureranno inoltre le attività di recupero degli apprendimenti in presenza, nel rispetto delle norme di sicurezza attuali e di quelle eventualmente definite con provvedimenti successivi.

ALLEGATI:

Piano scolastico per la DDI d'Istituto; Piano scolastico per la DDI della scuola secondaria di primo grado (ad integrazione del Piano scolastico per la DDI d'Istituto).

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

La missione dell'Istituto comprensivo, creato il 1° settembre 2018, è quello di progettare un'offerta formativa valida e coerente con le esigenze e le identità di ambedue i centri ad esso afferenti, comprendenti le scuole appunto dei comuni di San Giorgio e di Maropati, originariamente facenti parte di altre istituzioni scolastiche.

Gli obiettivi prioritari possono essere sintetizzati come di seguito:

- 1) strutturare un'offerta formativa che, oltre ad essere coerente con i bisogni degli alunni, del territorio e delle famiglie, sia anche in grado di superare le problematiche connesse all'ambiente socio-culturale di riferimento in modo da favorire il successo formativo degli alunni in direzione di un maggiore consolidamento delle competenze disciplinari e di un'acquisizione più consapevole delle competenze trasversali.
- 2) amalgamare tutti gli attori delle due realtà sociali, impegnate in un cammino formativo condiviso, unico e rispondente alle esigenze socio-culturali dei due territori.

Per il raggiungimento degli obiettivi l'Istituto attuerà i seguenti interventi:

- Predisposizione di prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali per le discipline di italiano, matematica e lingua inglese;
- Utilizzo di criteri oggettivi di valutazione comuni a tutte le discipline;
- Utilizzo e condivisione di pratiche didattiche innovative, anche con l'ausilio delle TIC;
- Partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e la diffusione delle buone pratiche;
- Attuazione di iniziative volte al rispetto delle regole di cittadinanza, delle diversità e della pluralità culturale.

Le priorità presenti in questo documento sono state desunte dal RAV d'Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Incremento del numero di alunni che si distinguono all'Esame di Stato.

Traguardi

Il numero di alunni che superano l'Esame di Stato con un voto pari a 10 o 10 e lode è almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, inglese, matematica per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

Traguardi

I risultati delle prove standardizzate in inglese, italiano e matematica di tutte le classi coinvolte nella rilevazione sono almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Priorità

Incremento della percentuale di alunni le cui performance nelle prove standardizzate si collochino nei due livelli più alti.

Traguardi

La percentuale di alunni che si situa su un livello di performance di 4 e 5 è almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Priorità

Abbattimento dell'effetto scuola leggermente negativo che si è registrato in relazione alle prove standardizzate di matematica.

Traguardi

L'effetto scuola, in relazione alle prove standardizzate di matematica, rientra nella media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della rete internet e dei dispositivi tecnologici per la didattica individuale degli alunni.

Traguardi

Tutti gli alunni hanno regolare accesso alla rete internet e dispongono di ausili tecnologici finalizzati all'apprendimento scolastico.

Priorità

Rafforzamento negli alunni del concetto di "competenza" e sviluppo di strategie volte a potenziare l'autonomia e la personalizzazione del metodo di studio e di ricerca personale tale da superare confini disciplinari e agganciarsi a contesti più ampi.

Traguardi

Gli alunni sviluppano conoscenze, abilità e atteggiamenti in nell'ottica consapevolmente coerente, più ampia ed "europea" della competenza, intesa come strumento sempre disponibile e spendibile nei più svariati contesti della vita.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza delle prove standardizzate di italiano, inglese, matematica per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

Traguardi

I risultati a distanza ottenuti nelle prove standardizzate di italiano, inglese, matematica sono almeno pari alla media regionale e/o nazionale per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali

La scuola si pone in stretta relazione con i bisogni formativi del territorio, tenendo conto della realtà sociale e delle famiglie di origine degli alunni.

L'offerta formativa, quindi da una parte prende in considerazione la realtà concreta e le potenzialità socioculturali, dall'altra individua gli obiettivi formativi che possano, alla fine del curriculum, portare i giovani in uscita con competenze e conoscenze finalizzate a poter proseguire gli studi.

Non secondaria è la scelta di finalizzare l'offerta formativa alla possibilità di un superamento di alcuni limiti culturali presenti nel territorio per dare ai giovanissimi alunni in uscita una maggiore integrazione nel mondo sociale e all'acquisizione di una mentalità di cittadinanza attiva e propositiva.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola (L. 107/2015)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (anche mediante l'utilizzo di laboratori);
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni con bisogni educativi speciali);
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

ALLEGATI:

Rapporto di Autovalutazione aggiornamento 2021/22.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo e condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- Utilizzo generalizzato e competente delle tecnologie digitali tra il personale e gli alunni, anche attraverso la messa in atto del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e miglioramento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai progetti PON;
- Miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) e formazione/autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescimento della quantità e qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- Promozione della valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- Attivazione di iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (L. 107/15 comma 16);
- Attuazione, nei percorsi formativi, dei principi delle pari opportunità, della parità dei sessi, della lotta alla violenza di ogni genere;
- Organizzazione di percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L. 107/15 comma 29).

AREE DI INNOVAZIONE

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Mettere in atto pratiche di insegnamento e di apprendimento tenendo conto delle potenzialità, specificità e creatività dei singoli alunni al fine di mettere in atto un processo di integrazione che possa mettere al centro la persona di ogni singolo alunno. Verranno privilegiate strategie didattiche quali Peer education, Cooperative learning, Flipped classroom, Didattica laboratoriale, Brain storming.

Pratiche di valutazione

- Privilegiare la dimensione formativa/orientativa della valutazione;
- Utilizzare e ottimizzare gli strumenti valutativi in direzione di una costante trasparenza, omogeneità e piena condivisione nella scelta di indicatori, descrittori e criteri da adottare;
- Favorire negli alunni lo sviluppo dell'autoconsapevolezza anche attraverso l'autovalutazione e la co-valutazione;
- Criteri di valutazione oggettivi per la scuola primaria comuni per tutte le discipline;
- Criteri di valutazione oggettivi per la scuola secondaria comuni per tutte le discipline.

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

Dirigente scolastico	1
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Collaboratori del Dirigente scolastico	2
Funzioni strumentali area PTOF e sostegno ai docenti	2
Funzioni strumentali area tecnologica	2
Funzioni strumentali area Integrazione e inclusione	2
Responsabili di plesso	5
Nucleo Interno di Valutazione	4
Comitato di valutazione docenti	6
Comitato di valutazione docenti anno di prova	5
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	5
Gruppo di lavoro per l'Handicap d'Istituto	7
Referenti GLI e GLHI	2
Referenti per l'Educazione civica	3
Referenti Covid-19	2
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	1

Reti e convenzioni

- Comune di San Giorgio Morgeto;
- Comune di Maropati;
- FAI (per progetti di scoperta e tutela dell'ambiente);
- Ambito 11;
- Agenzia Nazionale Erasmus +.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PROPOSTE FORMATIVE PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Percorso di formazione per docenti di ogni ordine di scuola attivati sia attraverso l'Ambito 11 sia su iniziativa dell'Istituto nei seguenti ambiti:

- Legislazione scolastica;
- Interculturalità;
- Educazione civica;
- Innovazioni didattiche;
- Competenze digitali;
- Inglese livello B1/B2;
- Educazione ambientale e alla sostenibilità;
- Pedagogia e psicologia evolutiva;
- Valutazione nel primo ciclo;
- Bisogni educativi speciali;
- Educazione ai sentimenti e all'affettività.

ALLEGATI AL PTOF

- *Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico 2021/22;*
- *Curricolo verticale d'Istituto;*
- *Curricolo d'Istituto di Educazione civica;*
- *Rubriche di valutazione scuola primaria;*
- *Rubriche di valutazione scuola secondaria di primo grado;*
- *Piano Annuale per l'Inclusione aggiornamento 2021/22;*
- *Piano scolastico per la DDI d'Istituto;*
- *Piano scolastico per la DDI della scuola secondaria di primo grado (ad integrazione del Piano scolastico per la DDI d'Istituto);*
- *Rapporto di Autovalutazione aggiornamento 2021/22.*



I.C. SAN GIORGIO MORGETO – MAROPATI
c.da Melia, San Giorgio Morgeto (RC) -
Tel: 0966/472122
e-mail: rcic80200c@istruzione.it, pec:
rcic80200c@pec.istruzione.it
sito web: www.icsangiorgiomorgeto-maropati.edu.it
C.M: RCIC80200C - C.F.: 82002680807



Piano Triennale dell'Offerta Formativa **2019-2022**

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22

Anno di aggiornamento:

2021/22

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO: ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è legato principalmente alle attività del settore primario; i genitori sono impiegati principalmente nell'agricoltura e nell'artigianato locale e, a seguire, nel ramo impiegatizio; in misura minore nel commercio. È marginale la presenza di alunni figli di immigrati.

Molti alunni che frequentano i due centri che abbraccia l'Istituzione scolastica abitano in zone rurali, lontano dai due centri storici. La frequenza scolastica diventa per loro una risorsa importante di sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità e di socializzazione.

Si segnala, a San Giorgio Morgeto – per le famiglie che abitano in zone rurali vicini ad altri comuni - la frequenza di un considerevole gruppo di alunni iscritti in scuole di altri paesi più vicini rispetto ai plessi scolastici sistemati nel centro storico. A Maropati si rileva la situazione inversa, cioè di alunni di paesi limitrofi che frequentano le scuole di Maropati.

Vincoli

Storicamente l'economia del bacino d'utenza della scuola, che ricade nei comuni di San Giorgio Morgeto e di Maropati, si è sviluppata principalmente sull'agricoltura e sull'artigianato. Dagli anni '50 e '60 si è verificato inoltre un forte processo emigratorio che, se da una parte ha fatto perdere fette di popolazione, dall'altra ha creato un'importante risorsa per il territorio: le rimesse degli emigrati.

Nei decenni successivi i settori dell'agricoltura e dell'artigianato sono entrati in crisi, ma non si sono sviluppati settori alternativi o compensativi che potessero risollevare l'economia di un territorio già penalizzato, peraltro, da una situazione geografica isolante rispetto alla Piana di Gioia Tauro e con una viabilità che taglia fuori i due centri dalle principali arterie di collegamento stradale e dai flussi commerciali di maggiore rilevanza. D'altra parte quest'isolamento geografico ha permesso ai due centri di mantenere intatte alcune peculiarità socio-culturali che ne hanno rafforzato l'identità territoriale.

La classe impiegatizia, seppur presente, non sempre riesce da sola a reggere ed equilibrare le sorti di un'economia in calo. Il commercio è poco sviluppato. Il turismo è legato al ritorno nella propria terra delle famiglie emigrate per motivi di lavoro, anche se non mancano eventi culturali di rilevanza che, anche se a livello stagionale, richiamano un importante flusso turistico. Un numero consistente di studenti vive situazioni di disagio socioeconomico e culturale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio ha una buona vivibilità e uno sviluppo socio-culturale fondato sulla cultura rurale. I due centri che fanno parte dell'Istituto comprensivo presentano una solida e antica tradizione di cultura montana e contadina che ha caratterizzato i paesi, le iniziative e le tradizioni storiche. Questa cultura può però diventare un limite qualora si presenti arroccata su situazioni e modi di vivere a volte anacronistiche rispetto alle esigenze di modernità e innovazione, per cui per molti studenti la scuola diventa una vera e propria opportunità di integrazione nel mondo moderno e nei suoi linguaggi.

Sono presenti diverse associazioni culturali e di volontariato che operano nel sociale; presenze costanti e attive che qualificano molte delle iniziative culturali della zona. In genere, molte di queste agenzie collaborano con la scuola.

Le istituzioni locali operano in sinergia con esse e sono presenti in iniziative e varie forme collaborative rivelatesi, nel tempo, fruttuose ed efficaci.

Vincoli

La situazione di crisi economica generalizzata, evidente in ogni settore e in ogni contesto, condiziona negativamente a volte la produttività degli Enti locali che, seppur molto collaborativi e presenti nell'ottica di uno spirito sinergico, non riescono in tutte le occasioni a garantire quanto richiesto dalla scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le strutture dell'I.C. (sede centrale e plessi), dislocate nel territorio dei due comuni di San Giorgio Morgeto e di Maropati, sono agibili per le attività di formazione a cui sono destinati, sono fruibili per quanto riguarda la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (L. 81/08 e successive modifiche), per la normativa sulla sicurezza degli impianti (D. lgs. 37/2008), per le norme di prevenzione incendi (DPR. 151/2011). Le sedi sono quasi tutte facilmente raggiungibili, anche quelle dislocate al di fuori del territorio urbano ed ubicate nelle contrade rurali. Esiste l'erogazione di un servizio scuolabus da parte degli Enti locali di competenza territoriale. Il verde, nei cortili di tutti i plessi, è ben curato così come l'illuminazione esterna.

Vincoli

Per tutti plessi la raggiungibilità delle sedi è legata alla presenza necessaria degli scuolabus per una fascia molto ampia di alunni che, altrimenti, non avrebbero la possibilità di raggiungere le sedi scolastiche. I due comuni si limitano a fornire il necessario per quanto riguarda spese di riscaldamento, di servizi essenziali e di mensa.

PLESSI SCOLASTICI

❖ SAN GIORGIO MORGETO - MAROPATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Indirizzo

ISTITUTO COMPRENSIVO RCIC80200C

CONTRADA MELIA, SNC SAN GIORGIO MORGETO 89022 SAN GIORGIO MORGETO

0966946048

RCIC80200C@istruzione.it rcic80200c@pec.istruzione.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO MORGETO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA802019

CONTRADA MELIA, SNC SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "FERRARO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA80202A

FRAZ. FERRARO SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLOTTA" (PLESSO)**

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA80204C
CONTRADA VILLOTTA SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA MAROPATI (PLESSO)**

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA80205D
VIA GABRIELE D'ANNUNZIO MAROPATI 89020 MAROPATI

❖ **SCUOLA PRIMARIA "CAPOLUOGO" (PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA RCEE80201E
C/DA MELIA SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA PRIMARIA "VILLOTTA" (PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA RCEE80203L
C.DA VILLOTTA SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA PRIMARIA MAROPATI (PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA RCEE80207R
VIA EUROPA MAROPATI CAPOLUOGO 89020 MAROPATI

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN GIORGIO MORGETO (PLESSO)**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO RCMM80201 D
C/DA MELIA, SNC SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MAROPATI (PLESSO)**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO RCMM80202E
VIA EUROPA MAROPATI 89020 MAROPATI 3

RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE STRUMENTALI

Laboratori con collegamento ad internet	4
Laboratori di Disegno	2
Laboratori di Fisica	1
Laboratori di Informatica	6
Laboratori di Musica	2
Biblioteche classiche	2

Aula Magna	1
Palestre	2
Servizi mensa	2
Scuolabus per tutti i plessi	
PC e tablet presenti nei laboratori	100
Lim e Smart TV presenti nei laboratori	6

RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente scolastico	1
Direttore sei servizi generali e amministrativi	1
Docenti	68
Personale ATA	24

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – scuola dell'infanzia

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – scuola primaria

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

-Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

-Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

-Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

-Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

-In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – scuola secondaria di primo grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di

adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

QUADRI ORARIO

Ordine di scuola	Ore settimanali
Infanzia (6 classi: 2 plesso Melia, 2 plesso Ferraro, 1 plesso Villotta, 1 plesso Maropati)	40
Primaria (13 classi: 5 plesso Melia, 4 plesso Villotta, 4 plesso Maropati)	30 (9 classi plesso Melia e plesso Villotta); 28 (4 classi plesso Maropati)
Secondaria di primo grado (8 classi: 5 plesso San Giorgio Morgeto, 3 plesso Maropati)	30 (2 classi plesso San Giorgio Morgeto); 36 (3 classi plesso San Giorgio Morgeto e 3 classi plesso Maropati)

Scuola secondaria di primo grado - ordinario	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9 (5+2+2)	297
Matematica e Scienze	6 (4+2)	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Approfondimento in materie letterarie	1	33

Scuola secondaria di primo grado - prolungato	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	12 (7+2+2 +1 mensa)	396
Matematica e Scienze	9 (6+2+1 mensa)	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Approfondimento in materie letterarie	1	33

IL CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che, nell'ottica dell'unitarietà del sapere e dell'apprendimento permanente durante l'arco della vita dell'individuo, propone un percorso, appunto verticale, diacronico, durante il quale l'alunno acquisisce gradatamente delle competenze a partire dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia, in direzione di un apprendimento via via sempre più simbolico-concettuale, in cui la dimensione cognitiva e quella affettivo-relazionale si intersecano in un iter educativo-didattico che vede nella centralità della persona, nell'educazione alla cittadinanza e nella scuola come comunità la base dello sviluppo integrale della persona.

Le finalità del curricolo verticale possono essere così riassunte:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno;
- orientare nella continuità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita" come individuo e come cittadino.

Il curricolo dell'Istituto è stato realizzato per competenze e risulta composto da due sezioni: competenze di base e competenze trasversali. Nella prima sezione, muovendo dalle Indicazioni per il curricolo del 2012, sono messi a confronto tra loro i campi di esperienza della scuola dell'infanzia, le discipline della scuola primaria raggruppate in aree disciplinari e quelle della scuola secondaria di primo grado organizzate in dipartimenti disciplinari; ogni campo di esperienza /disciplina afferisce poi ad una competenza chiave europea di base.

Nella seconda sezione i campi di esperienza e le discipline costituiscono un unico blocco, legati tra loro trasversalmente dalle competenze di cittadinanza e con riferimento a quelle chiave europee trasversali; l'altro blocco è costituito dal comportamento, anch'esso afferente ad una serie di competenze di cittadinanza e a determinate competenze europee di tipo trasversale.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e al contempo orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa essere tale, potendo promuovere una capacità collaborativa che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai "programmi" e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa invece un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più matura ed efficace.

Motivazioni per l'elaborazione del curricolo verticale:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
- costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto.

Curricolo verticale per competenze - VISIONE D'INSIEME

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Scuola secondaria di primo grado		Scuola primaria		Scuola dell'infanzia			
		Dipartimenti disciplinari	Discipline	Aree disciplinari	Discipline	Campi di esperienza			
COMPETENZE DI BASE									
Alfabetica funzionale		SOCIO-LINGUISTICO	Italiano	LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Italiano	I discorsi e le parole			
Multilinguistica			Lingua inglese; Seconda Lingua comunitaria (Francese)		Lingua inglese				
In materia di consapevolezza ed espressione culturali			Arte e immagine; Musica		Arte e immagine; Musica	Immagini, suoni, colori			
			Educazione fisica		Educazione fisica		Il corpo e il movimento		
			Storia; Geografia; Educazione civica; Religione		Storia; Geografia; Educazione civica; Religione	Il sé e l'altro (e insegnamento di Educazione civica)			
Matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria	LOGICO-MATEMATICO	Matematica; Scienze; Tecnologia	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Matematica; Scienze; Tecnologia	La conoscenza del mondo				
COMPETENZE TRASVERSALI									
Digitale	Comunicare; progettare	TUTTI	Tutte	TUTTE	Tutte	TUTTI			
Imprenditoriale	Progettare								
Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare ad imparare; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni								
	Comunicare						TUTTI/TUTTE + COMPORTAMENTO		
In materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare						COMPORTAMENTO + Educazione civica		

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella seconda sezione del curricolo verticale si fa riferimento ad una serie di competenze chiave europee e alle competenze di cittadinanza (Riforma Fioroni del 2007) che si configurano nel complesso come competenze trasversali a cui afferiscono campi di esperienza e discipline in blocco e il comportamento.

Le competenze chiave europee sono: digitale; imprenditoriale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Le competenze di cittadinanza sono invece: comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; progettare; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave europee, così come novellate dall'ultima Raccomandazione del 2018 della Commissione Europea e del Consiglio Europeo, compaiono nella prima sezione del curricolo d'Istituto come competenze di base cui afferiscono le diverse discipline e i campi d'esperienza, e nella seconda come competenze trasversali cui fanno riferimento le discipline e i campi d'esperienza presi in blocco e il comportamento.

Nella prima sezione le competenze chiave europee sono le seguenti: alfabetico-funzionale; multilinguistica; in materia di consapevolezza ed espressione culturali; matematica e in scienze, tecnologie ed ingegneria.

Nella seconda sezione sono: digitale; imprenditoriale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

Aumento a 30 ore settimanali per tutte le classi delle scuole primarie di San Giorgio Morgeto con un'ora di Laboratorio scientifico, un'ora di laboratorio teatrale, un'ora di laboratorio tecnologico.

ALLEGATI:

Curricolo verticale d'Istituto per competenze.

EDUCAZIONE CIVICA

Scelte strategiche

Fare riferimento alla sezione "Le scelte strategiche" in cui vi sono priorità e traguardi legate al rafforzamento delle competenze chiave europee.

Curricolo d'istituto

Vedere allegato.

Valutazione degli apprendimenti

Fare riferimento alla sezione "Valutazione degli apprendimenti".

La formazione dei docenti

Fare riferimento alla sezione "Piano di formazione del personale docente".

Rapporti con le famiglie e il territorio

Viene rafforzata la collaborazione con le famiglie attraverso l'integrazione del Patto di corresponsabilità; è inoltre in corso una convenzione con il FAI per progetti di riscoperta e tutela dell'ambiente.

Modello organizzativo

Vengono istituite due nuove figure: il referente per l'educazione civica (uno per ogni ordine di scuola) e il coordinatore dell'educazione civica che, in base alle deliberazioni del Collegio dei Docenti, è stata individuata nel coordinatore di classe.

ALLEGATI:

Curricolo d'Istituto di Educazione civica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

"SCOPRIRE PER VIVERE - IN RETE CON IL FAI"

Da un'attenta analisi del contesto culturale del territorio, si evidenzia una certa sfiducia e mancata valorizzazione dei luoghi di vita degli alunni stessi, che hanno una conoscenza frammentaria del territorio sia nei suoi aspetti storico artistici, sia nei beni culturali e religiosi e - seppur di meno - anche in quelli ambientali e montani. L'attività, anche in accordo con associazioni locali o nazionali, è finalizzata alla riscoperta del proprio territorio nei suoi vari aspetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza storica e/o artistica dei luoghi di vita degli alunni. Migliorare la conoscenza delle radici storiche locali. Dare valore alla cultura montana e agricola che pone le sue fondamenta sulla potenzialità naturali del territorio in cui è situata la scuola. Saper individuare le radici storiche e culturali del proprio territorio di origine. Sviluppare un interesse scientificamente corretto per la scoperta delle radici storiche del proprio territorio. Saper distinguere tra tradizione ed evento storico. Riuscire ad apprezzare le potenzialità naturali del territorio.

Destinatari

Gruppi classe.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I consigli di classe predispongono annualmente visite guidate e viaggi di istruzione, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso l'uscita dell'ambiente scolastico il ragazzo sarà chiamato a:

- 1) saper utilizzare le conoscenze e competenze acquisite dal percorso di formazione previo all'uscita;
- 2) relazionare con precisione su quello che ha scoperto;
- 3) mettere in atto azioni autonome relazionali;
- 4) scoprire beni naturalistici e/o culturali e imparare a rispettarli;
- 5) migliorare la conoscenza della realtà che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe.

SCAMBI CULTURALI E COMPETIZIONI

Scambi culturali con scuole appartenenti anche a contesti territoriali diversi.
Competizioni letterarie, musicali, sportive, artistiche, matematiche, multidisciplinari tra alunni, tra gruppi, tra classi, tra scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il confronto l'alunno comprende e apprezza la ricchezza della diversità e diventa consapevole delle proprie potenzialità, dei propri limiti e degli aspetti che egli può sviluppare e migliorare.

Destinatari

Gruppi classe e singoli alunni.

INCONTRI, CONVEGNI, OPEN DAY

Incontri con autori e personalità operanti in diversi ambiti, convegni, open day.

Obiettivi formativi e competenze attese

Integrazione tra le competenze maturate in ambito scolastico e gli stimoli provenienti dall'esterno e dalle esperienze altrui, in direzione dell'arricchimento delle competenze disciplinari di base e dello sviluppo delle competenze trasversali e dell'identità formativa e culturale di ogni singolo alunno,

Destinatari

Gruppi classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Attività rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attività di recupero o potenziamento per il superamento delle lacune individuali nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e inglese. Destinatari: alunni che presentano gravi insufficienze.

Destinatari

Gruppi classe.

"A SCUOLA DI TEATRO"

Attività teatrale e di drammatizzazione per la realizzazione del presepe vivente e della festa di fine anno per bambini della scuola dell'infanzia. Il progetto recupera l'antica tradizione del presepe vivente dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze in relazione al proprio corpo e ai propri movimenti. Conoscere le realtà tradizionali del proprio territorio. Sviluppare il linguaggio attraverso la semplice recitazione o canto.

Destinatari

Gruppi classe.

"L'ALBERO DELLA MUSICA"

Attività per i bambini della scuola dell'infanzia con attività didattico-musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire, attraverso la musica la socializzazione e l'integrazione. Potenziare l'insegnamento inclusivo.

Destinatari

Gruppi classe.

"ARTE, TEATRO ED EMOZIONI"

Per la scuola primaria di Melia e di Villotta. Laboratori grafici, artistici e musicali finalizzati allo sviluppo delle arti e della comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze artistiche, capacità e doti dei bambini. Sviluppare capacità di socializzazione e di comunicazione con il mondo esterno. Sviluppare competenze nel campo delle arti e della musica.

Destinatari

Gruppi classe.

"DONARE IL SANGUE È SALVARE UNA VITA"

Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Presentazione dell'attività svolta dall'AVIS.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il mondo della donazione e del volontariato. Sviluppare competenze nel campo della donazione del sangue e degli organi.

Destinatari

Classi aperte verticali.

"PRETENDIAMO LEGALITÀ"

Per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Incontro dibattito e partecipazione ad un concorso tematico

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso l'incontro con un funzionario della Questura, approfondire e scoprire tematiche legate alla legalità.

Destinatari

Classi aperte verticali.

PIANO SCUOLA ESTATE 2020 – "INDIETRO TUTTA...SI RIPARTE!"

Per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado per favorire la ripartenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come finalità innanzitutto quella di avviare un graduale percorso in direzione del ripristino della normalità attraverso il contatto con la realtà educativa e il rafforzamento delle competenze relazionali, in un'ottica di condivisione e partecipazione che vede il coinvolgimento del territorio in cui la scuola opera, consolidando il senso di appartenenza alla comunità. Inoltre mira a preparare gli studenti alla ripartenza,

attivando dei percorsi che li supportino nell'affrontare il nuovo anno scolastico, anche ricorrendo a strategie didattiche innovative, in uno scenario di solidarietà e fiducia reciproca. Gli obiettivi misurabili, in termini di risultati attesi, sono: 1) l'attivazione negli studenti di stimoli alla cittadinanza attiva e alla solidarietà; 2) la creazione di modelli educativi nuovi e ibridi, anche in luoghi diversi dall'aula scolastica; 3) la trasferibilità e spendibilità di tali modelli in altri momenti e/o contesti educativi. Il progetto Si è articolato, a cavallo tra l'a.s. 2020/21 e 2021/22, in 2 moduli di 30 ore cadauno e in uno di 40:

- **“Leggere tra le righe per ritrovare le nostre radici”**, un'iniziativa di educazione alla cittadinanza e alla vita collettiva, in quanto mira, attraverso la lettura guidata di miti, storie e leggende legate al territorio di san Giorgio Morgeto, al recupero di quell'identità collettiva attraverso il confronto con i coetanei e lo stimolo alla lettura indotto dall'interesse di ricercare e riscoprire le proprie radici storiche, sociali e culturali;
- **“Verso l'adolescenza”**, un'attività laboratoriale di cineforum e di debate che, attraverso la trattazione filmografica del tema dell'adolescenza, mette a fuoco le tematiche più comuni e i disagi dei partecipanti;
- **“Orientarsi nello spazio e leggere il paesaggio”**, un'iniziativa finalizzata a favorire il rinforzo disciplinare in un'ottica laboratoriale e di peer tutoring attraverso delle uscite escursionistiche sul territorio al fine di coglierne gli aspetti naturali e antropici, comprendere le relazioni che intercorrono tra ambiente naturale e attività umane) e attraverso laboratori di orienteering in gruppi condotti sul territorio attraverso l'uso della carta, della bussola e di applicazioni digitali dedicate, con gara finale di orienteering in squadre.

Destinatari

Classi aperte verticali.

PON APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ – “UN PON...TE PER IL FUTURO”

Per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per contrastare la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo quello di attuare interventi di sostegno volti soprattutto ad alunni con particolari fragilità, tra cui quelli con bisogni educativi speciali, in modo da contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli alunni che vedranno crescere la loro dimensione relazionale e il livello degli apprendimenti grazie a scelte didattiche innovative. Il progetto, da realizzarsi nell'a.s. 2021/22, si articola in 3 moduli di 30 ore cadauno:

- **“Scrivo e creo” 1° modulo;**
- **“Scrivo e creo” 2° modulo;**
- **“Scrivo e creo” 3° modulo.**

Destinatari

Classi aperte verticali.

PON APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ - “INNOVARE IN MODO NUOVO”

Per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per il miglioramento delle competenze chiave.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, favorendo negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso metodologie didattiche innovative svolti in setting d'aula flessibili e/o in contesti di tipo esperienziale e immersivo. Il progetto, da realizzarsi nell'a.s. 2021/22, si articola in 8 moduli di 30 ore cadauno:

- “Leggo e mi diverto”;
- “Imparo l’inglese”;
- “Musica...mente”;
- “Cineforum!”;
- “Divento attore”;
- “Incontriamo testimoni”;
- “I sentieri tra storia e natura”;
- “Non perdiamo la bussola”.

Destinatari

Classi aperte verticali.

POR “E-DIDACTIS: LA SCUOLA NON SI FERMA”

Per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per il miglioramento delle competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo quello di garantire ad un numero maggiore di alunni l’accesso ai dispositivi tecnologici per le attività didattiche.

Destinatari

Singoli alunni che hanno presentato istanza.

“ERASMUS PLUS”

Per alunni e personale della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo personale e professionale dell’individuo e offre la possibilità di sviluppare e condividere conoscenze e competenze e vivere esperienze europee di mobilità presso scuole e istituti.

Destinatari

Singoli alunni, docenti e altro personale della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITÀ

Amministrazione digitale

- Introduzione del registro elettronico anche per tutte le scuole primarie.
- Avvio di un processo di dematerializzazione della scuola e di digitalizzazione dell’attività amministrativa.
- Potenziamento del registro elettronico, soprattutto incitando ad un uso corretto da parte dei genitori.
- Piattaforme per la gestione e la condivisione del materiale didattico all’interno del registro elettronico.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale (funzione strumentale) in ognuno dei due centri dell’Istituto.

L'animatore digitale offre maggiori opportunità informatiche sia all'utenza interna (docenti e personale ATA) sia all'utenza esterna con la realizzazione di strumenti digitali di conoscenza delle attività scolastiche.

- Formazione e aggiornamento del personale ATA nell'ambito dell'attività gestionale e della digitalizzazione dell'attività amministrativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione campi di esperienza

Considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITÀ;
- AUTONOMIA SOCIALITÀ;
- RELAZIONE RISORSE COGNITIVE RISORSE ESPRESSIVE.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Indicatori di riferimento: assimilazione e osservazione dei comportamenti in relazione al percorso di educazione civica compiuto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali avrà come riferimento i seguenti indicatori:

- conoscenze dichiarative: sa ascoltare e osservare gli altri;
- competenze procedurali: riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio;
- conosce e rispetta le regole stabilite collettivamente;
- capacità euristiche: individua comportamenti corretti e scorretti.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione per la disciplina, per l'educazione civica e il comportamento

Fatto salvo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017 e dall'O.M. 172/2020, si rimanda all'allegato.

ALLEGATI:

Rubriche di valutazione scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione per la disciplina, l'educazione civica e il comportamento

Fatto salvo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, per la valutazione disciplinare si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- Livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento connessi alle competenze disciplinari;
- Livello di raggiungimento degli obiettivi formativi connessi alle competenze trasversali, in particolare:
 - profondere impegno; manifestare interesse e partecipare con interventi pertinenti; strutturare un metodo di studio valido; attivare l'interdisciplinarietà; risolvere problemi e progettare; gestire correttamente le consegne; utilizzare i linguaggi specifici delle discipline (laddove non esplicitato negli obiettivi disciplinari); fare progressi rispetto alla situazione di partenza o, alternativamente, mantenere i livelli adeguati già posseduti in partenza; rafforzare la propria identità di studente e cittadino consapevole (solo per Educazione civica).

Fatto salvo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, per la valutazione del comportamento gli indicatori faranno riferimento al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi connessi alle competenze trasversali (diversi da quelli considerati per la valutazione disciplinare):

- Collaborare alla vita scolastica e interagire nel gruppo;
- Socializzare, essere aperti agli altri e disponibili al confronto;
- Assolvere gli obblighi scolastici e gli impegni presi;
- Autocontrollarsi e rispettare persone, regole, ambienti e oggetti.

ALLEGATI:

Rubriche di valutazione scuola secondaria di primo grado.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

Nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto comprensivo ha inteso promuovere il successo formativo per tutti gli alunni, valorizzando le diversità e sostenendo le potenzialità di ciascuno.

La nostra scuola consta di un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali nei quali rientrano casi di disabilità, DSA e altre tipologie di bisogni. In sinergia con i servizi socio-sanitari, con i docenti di sostegno, con i docenti curricolari e con le famiglie sono stati elaborati percorsi individualizzati, attività in gruppo e modalità di rilevazione degli aspetti cognitivi di base, sull'autonomia e sugli aspetti affettivo-relazionali. Le modalità di verifica e valutazione disciplinari e del comportamento sono state calibrate in base a quanto declinato nei PEI e nei PDP. Per favorire l'inclusione la scuola ha realizzato attività di accoglienza, progetti per il diritto allo studio e per realizzare l'inclusione degli studenti stranieri, attività di recupero e sostegno, compilazione e aggiornamento periodico dei PEI e dei PDP. La scuola ha inoltre previsto l'istituzione di gruppi di studio e di lavoro in ottemperanza alla normativa vigente.

Punti di debolezza

Gli operatori scolastici devono sviluppare le competenze adeguate per leggere con equità i bisogni degli alunni. Occorre poi arricchire il livello di corresponsabilità educativa.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Nell'I.C. sono presenti diverse problematiche di apprendimento che influiscono sul rendimento nelle varie discipline, causando spesso situazioni di disadattamento. La maggiore difficoltà di apprendimento viene riscontrata da parte di alunni oggettivamente certificati o con svantaggio linguistico-culturale. Per rispondere a tali difficoltà è stato effettuato una prima check-list sui fattori ambientali e su quelli individuali per determinare e segnalare il disturbo o la difficoltà di apprendimento scolastico. Successivamente sono stati predisposti una serie di interventi che hanno mirato a forme di inserimento, di integrazione, di accoglienza, di interiorizzazione delle regole per la convivenza civile, nonché all'acquisizione delle conoscenze basilari. Le iniziative sono state ritenute abbastanza efficaci per gli effetti sul rendimento e comportamento degli alunni.

Nelle classi di ogni ordine e grado sono stati presenti alunni con particolari attitudini disciplinari (grafico-pittorica, sportiva, uso delle multimedialità) i quali hanno realizzato delle produzioni individuali e originali che hanno permesso loro di esprimere e comunicare le proprie emozioni. Ad essi la scuola, consapevole dell'incisività della didattica individuale, inclusiva e laboratoriale, ha rivolto iniziative di potenziamento mediante laboratori di lettura con l'ascolto di fiabe, riproduzione di immagini mini laboratori espressivo-creativi, gioco-sport, musica.

Punti di debolezza

La presenza/assenza di famiglie che si prendono in carico le fragilità del proprio figlio rispetto al percorso formativo è un punto di debolezza per l'evidente difficoltà di operare fattivamente e sinergicamente per risolvere le problematiche evidenziati dagli alunni.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Individuazione dei bisogni educativi e acquisizione di eventuale documentazione; osservazione nel primo periodo dell'anno scolastico; definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche da utilizzare; verifica periodica verifica finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
- Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLHO).

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo delle famiglie

Le famiglie assumono il ruolo di attore principale sia nella definizione degli obiettivi del PEI che nell'ottimizzazione del piano didattico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- Coinvolgimento in progetti di inclusione;
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale;
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità;
- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale;
- Progetti territoriali integrati;
- Progetti integrati a livello di singola scuola;
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità;
- Progetti integrati a livello di singola scuola.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione periodica e conclusiva del raggiungimento degli obiettivi; autovalutazione dei processi messi in atto per il recupero delle aree di carenza evidenziati; valutazione del PEI nel suo complesso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola favorisce la conoscenza e gli obiettivi raggiunti e raggiungibili dall'alunno rispetto ai suoi bisogni formativi. Il processo di orientamento in uscita tiene conto di tutto il percorso fatto nell'ambito scolastico e coinvolge anche le famiglie per favorire una continuità scolastica che possa fare leva sulle effettive esigenze e capacità dell'alunno.

ALLEGATI:

Piano Annuale per l'Inclusione
aggiornamento 2021/22.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria, nell'ambito delle misure e disposizioni gestionali, organizzative ed economiche definite dall'Istituto, i docenti predisporranno attività di insegnamento-apprendimento e di approfondimento e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti finalizzati al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Assicureranno inoltre le attività di recupero degli apprendimenti in presenza, nel rispetto delle norme di sicurezza attuali e di quelle eventualmente definite con provvedimenti successivi.

ALLEGATI:

Piano scolastico per la DDI d'Istituto; Piano scolastico per la DDI della scuola secondaria di primo grado (ad integrazione del Piano scolastico per la DDI d'Istituto).

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

La missione dell'Istituto comprensivo, creato il 1° settembre 2018, è quello di progettare un'offerta formativa valida e coerente con le esigenze e le identità di ambedue i centri ad esso afferenti, comprendenti le scuole appunto dei comuni di San Giorgio e di Maropati, originariamente facenti parte di altre istituzioni scolastiche.

Gli obiettivi prioritari possono essere sintetizzati come di seguito:

- 1) strutturare un'offerta formativa che, oltre ad essere coerente con i bisogni degli alunni, del territorio e delle famiglie, sia anche in grado di superare le problematiche connesse all'ambiente socio-culturale di riferimento in modo da favorire il successo formativo degli alunni in direzione di un maggiore consolidamento delle competenze disciplinari e di un'acquisizione più consapevole delle competenze trasversali.
- 2) amalgamare tutti gli attori delle due realtà sociali, impegnate in un cammino formativo condiviso, unico e rispondente alle esigenze socio-culturali dei due territori.

Per il raggiungimento degli obiettivi l'Istituto attuerà i seguenti interventi:

- Predisposizione di prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali per le discipline di italiano, matematica e lingua inglese;
- Utilizzo di criteri oggettivi di valutazione comuni a tutte le discipline;
- Utilizzo e condivisione di pratiche didattiche innovative, anche con l'ausilio delle TIC;
- Partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e la diffusione delle buone pratiche;
- Attuazione di iniziative volte al rispetto delle regole di cittadinanza, delle diversità e della pluralità culturale.

Le priorità presenti in questo documento sono state desunte dal RAV d'Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Incremento del numero di alunni che si distinguono all'Esame di Stato.

Traguardi

Il numero di alunni che superano l'Esame di Stato con un voto pari a 10 o 10 e lode è almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, inglese, matematica per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

Traguardi

I risultati delle prove standardizzate in inglese, italiano e matematica di tutte le classi coinvolte nella rilevazione sono almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Priorità

Incremento della percentuale di alunni le cui performance nelle prove standardizzate si collochino nei due livelli più alti.

Traguardi

La percentuale di alunni che si situa su un livello di performance di 4 e 5 è almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Priorità

Abbattimento dell'effetto scuola leggermente negativo che si è registrato in relazione alle prove standardizzate di matematica.

Traguardi

L'effetto scuola, in relazione alle prove standardizzate di matematica, rientra nella media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della rete internet e dei dispositivi tecnologici per la didattica individuale degli alunni.

Traguardi

Tutti gli alunni hanno regolare accesso alla rete internet e dispongono di ausili tecnologici finalizzati all'apprendimento scolastico.

Priorità

Rafforzamento negli alunni del concetto di "competenza" e sviluppo di strategie volte a potenziare l'autonomia e la personalizzazione del metodo di studio e di ricerca personale tale da superare confini disciplinari e agganciarsi a contesti più ampi.

Traguardi

Gli alunni sviluppano conoscenze, abilità e atteggiamenti in nell'ottica consapevolmente coerente, più ampia ed "europea" della competenza, intesa come strumento sempre disponibile e spendibile nei più svariati contesti della vita.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza delle prove standardizzate di italiano, inglese, matematica per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

Traguardi

I risultati a distanza ottenuti nelle prove standardizzate di italiano, inglese, matematica sono almeno pari alla media regionale e/o nazionale per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali

La scuola si pone in stretta relazione con i bisogni formativi del territorio, tenendo conto della realtà sociale e delle famiglie di origine degli alunni.

L'offerta formativa, quindi da una parte prende in considerazione la realtà concreta e le potenzialità socioculturali, dall'altra individua gli obiettivi formativi che possano, alla fine del curriculum, portare i giovani in uscita con competenze e conoscenze finalizzate a poter proseguire gli studi.

Non secondaria è la scelta di finalizzare l'offerta formativa alla possibilità di un superamento di alcuni limiti culturali presenti nel territorio per dare ai giovanissimi alunni in uscita una maggiore integrazione nel mondo sociale e all'acquisizione di una mentalità di cittadinanza attiva e propositiva.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola (L. 107/2015)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (anche mediante l'utilizzo di laboratori);
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni con bisogni educativi speciali);
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

ALLEGATI:

Rapporto di Autovalutazione aggiornamento 2021/22.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo e condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- Utilizzo generalizzato e competente delle tecnologie digitali tra il personale e gli alunni, anche attraverso la messa in atto del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e miglioramento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai progetti PON;
- Miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) e formazione/autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescimento della quantità e qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- Promozione della valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- Attivazione di iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (L. 107/15 comma 16);
- Attuazione, nei percorsi formativi, dei principi delle pari opportunità, della parità dei sessi, della lotta alla violenza di ogni genere;
- Organizzazione di percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L. 107/15 comma 29).

AREE DI INNOVAZIONE

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Mettere in atto pratiche di insegnamento e di apprendimento tenendo conto delle potenzialità, specificità e creatività dei singoli alunni al fine di mettere in atto un processo di integrazione che possa mettere al centro la persona di ogni singolo alunno. Verranno privilegiate strategie didattiche quali Peer education, Cooperative learning, Flipped classroom, Didattica laboratoriale, Brain storming.

Pratiche di valutazione

Pieno Triennale dell'Offerta Formativa
Istituto Comprensivo San Giorgio Morgeto - Maropati.

- Privilegiare la dimensione formativa/orientativa della valutazione;
- Utilizzare e ottimizzare gli strumenti valutativi in direzione di una costante trasparenza, omogeneità e piena condivisione nella scelta di indicatori, descrittori e criteri da adottare;
- Favorire negli alunni lo sviluppo dell'autoconsapevolezza anche attraverso l'autovalutazione e la co-valutazione;
- Criteri di valutazione oggettivi per la scuola primaria comuni per tutte le discipline;
- Criteri di valutazione oggettivi per la scuola secondaria comuni per tutte le discipline.

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

Dirigente scolastico	1
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Collaboratori del Dirigente scolastico	2
Funzioni strumentali area PTOF e sostegno ai docenti	2
Funzioni strumentali area tecnologica	2
Funzioni strumentali area Integrazione e inclusione	2
Responsabili di plesso	5
Nucleo Interno di Valutazione	4
Comitato di valutazione docenti	6
Comitato di valutazione docenti anno di prova	5
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	5
Gruppo di lavoro per l'Handicap d'Istituto	7
Referenti GLI e GLHI	2
Referenti per l'Educazione civica	3
Referenti Covid-19	2
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	1

Reti e convenzioni

- Comune di San Giorgio Morgeto;
- Comune di Maropati;
- FAI (per progetti di scoperta e tutela dell'ambiente);
- Ambito 11;
- Agenzia Nazionale Erasmus +.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

“DISLESSIA AMICA”

Corso di formazione e-learning gratuito Dislessia Amica livello avanzato, realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID). Esso è rivolto a tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto. Il corso mira ad ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per

tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano disturbi specifici di apprendimento. Tale proposta formativa è stata presentata al Collegio dei Docenti e approvata all'unanimità.

EDUCAZIONE CIVICA

Corso di formazione su tematiche legate all'Educazione civica (ad es. educazione ambientale, potenziali problemi legati all'uso dei dispositivi tecnologici, educazione alla legalità, tutela della privacy ecc.) anche nell'ambito delle iniziative di aggiornamento erogate dall'Ambito 11.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Percorso di formazione per docenti della scuola primaria sulla valutazione a cura del Miur.

PROPOSTE FORMATIVE PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Percorso di formazione per docenti di ogni ordine di scuola attivati attraverso l'Ambito 11.

ALLEGATI AL PTOF

- *Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico 2021/22;*
- *Curricolo verticale d'Istituto;*
- *Curricolo d'Istituto di Educazione civica;*
- *Rubriche di valutazione scuola primaria;*
- *Rubriche di valutazione scuola secondaria di primo grado;*
- *Piano Annuale per l'Inclusione aggiornamento 2021/22;*
- *Piano scolastico per la DDI d'Istituto;*
- *Piano scolastico per la DDI della scuola secondaria di primo grado (ad integrazione del Piano scolastico per la DDI d'Istituto);*
- *Rapporto di Autovalutazione aggiornamento 2021/22.*



I.C. SAN GIORGIO MORGETO – MAROPATI
c.da Melia, San Giorgio Morgeto (RC) tel: 0966/946048
e-mail: rcic80200c@istruzione.it, pec: rcic80200c@pec.istruzione.it
sito web: www.icsangiorgiomorgeto-maropati.edu.it
C.M: RCIC80200C - C.F.: 82002680807



Atto di indirizzo al Collegio per aggiornamento Ptof a.s.2021/2022

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L' AGGIORNAMENTO DEL POF
TRIENNALE EX ART.I,COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✓ il D.P.R. n.297/94;
- ✓ il D.P.R.n.275/99;
- ✓ il D.P.R 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei à norma dell'articolo 64. comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- ✓ il CCNL Comparto Scuola vigente;
- ✓ la Legge n. 107/2015;
- ✓ le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi. approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017, entrati in vigore il 31 maggio 2017
- ✓ Il DM 87/2020 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19
- ✓ il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39
- ✓ la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali;
- ✓ il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 che ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";
- ✓ il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid-19 (anno scolastico 2021/2022)-Nota MIUR prot. n.900del 18/08/2021;
- ✓ il D.L. n. 111 del 6 Agosto 2021 contenente "Misure urgenti per l'esercizio in

- sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;
- ✓ il Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 257 del 6 Agosto 2021 con il quale è stato adottato il Piano Scuola 2021-2022–Documento per la pianificazione e delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale d’istruzione;
 - ✓ CONSIDERATO il prolungarsi del periodo emergenziale a causa della pandemia da SARS– CoV 2

TENUTO CONTO

Degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n. 239. firmata il 21 aprile 2017:

- ✓ assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- ✓ assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- ✓ promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

VISTI

i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

RITENUTO NECESSARIO

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all’integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali

EMANA

ai sensi dell’art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 707, il seguente:

Atto di indirizzo

per la revisione del PTOF e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l’anno scolastico 2021/2022.

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si

seguano le presenti indicazioni:

Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formative;
2. Il piano per la Didattica a Distanza Integrata;
3. Le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
4. La progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento
5. La partecipazione alla progettazione Europea;
6. La progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
7. La gestione dell'emergenza sanitaria;

per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il dirigente intende:

- ✓ mettere in atto misure e disposizioni organizzative, gestionali ed economiche, nonché, a cura dei docenti, attività di insegnamento-apprendimento o approfondimento, tutte finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemologica da COVID-19 e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati a tale scopo;
- ✓ assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante in RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;

Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;

- Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
- Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
- Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- ✓ valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo dei laboratori;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- ✓ potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- ✓ valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
- ✓ rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- ✓ potenziamento delle discipline motorie;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
- ✓ individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✓ definizione di un sistema di orientamento.

La progettazione organizzativa- didattica dovrà prevedere:

- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- ✓ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR. Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento della progettazione e valutazione per competenze, lo sviluppo della didattica a distanza integrata e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Inoltre, saranno previsti:

- ✓ Visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione;
- ✓ scambi culturali, attività teatrali e sportive;
- ✓ attività di continuità e orientamento;

- ✓ pubblicazione di filmati e lezioni in video conferenza organizzazione di convegni, seminari, Open day,
- ✓ attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'Istituto Scolastico.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato al sito WEB della scuola.



I.C. SAN GIORGIO MORGETO – MAROPATI
c.da Melia, San Giorgio Morgeto (RC) tel: 0966/946048
e-mail: rcic80200c@istruzione.it, pec: rcic80200c@pec.istruzione.it
sito web: www.icsangiorgiomorgeto-maropati.edu.it
C.M: RCIC80200C - C.F.: 82002680807



Atto di indirizzo al Collegio per aggiornamento Ptof a.s.2021/2022

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L' AGGIORNAMENTO DEL POF
TRIENNALE EX ART.I,COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✓ il D.P.R. n.297/94;
- ✓ il D.P.R.n.275/99;
- ✓ il D.P.R 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei à norma dell'articolo 64. comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- ✓ il CCNL Comparto Scuola vigente;
- ✓ la Legge n. 107/2015;
- ✓ le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi. approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017, entrati in vigore il 31 maggio 2017
- ✓ Il DM 87/2020 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19
- ✓ il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39
- ✓ la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali;
- ✓ il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 che ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";
- ✓ il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid-19 (anno scolastico 2021/2022)-Nota MIUR prot. n.900del 18/08/2021;
- ✓ il D.L. n. 111 del 6 Agosto 2021 contenente "Misure urgenti per l'esercizio in

- sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;
- ✓ il Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 257 del 6 Agosto 2021 con il quale è stato adottato il Piano Scuola 2021-2022–Documento per la pianificazione e delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale d’istruzione;
 - ✓ CONSIDERATO il prolungarsi del periodo emergenziale a causa della pandemia da SARS– CoV 2

TENUTO CONTO

Degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n. 239. firmata il 21 aprile 2017:

- ✓ assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- ✓ assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- ✓ promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

VISTI

i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

RITENUTO NECESSARIO

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all’integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali

EMANA

ai sensi dell’art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 707, il seguente:

Atto di indirizzo

per la revisione del PTOF e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l’anno scolastico 2021/2022.

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si

seguano le presenti indicazioni:

Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formative;
2. Il piano per la Didattica a Distanza Integrata;
3. Le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
4. La progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento
5. La partecipazione alla progettazione Europea;
6. La progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
7. La gestione dell'emergenza sanitaria;

per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il dirigente intende:

- ✓ mettere in atto misure e disposizioni organizzative, gestionali ed economiche, nonché, a cura dei docenti, attività di insegnamento-apprendimento o approfondimento, tutte finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemologica da COVID-19 e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati a tale scopo;
- ✓ assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante in RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;

Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;

- Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
- Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
- Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- ✓ valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo dei laboratori;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- ✓ potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- ✓ valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
- ✓ rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- ✓ potenziamento delle discipline motorie;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
- ✓ individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✓ definizione di un sistema di orientamento.

La progettazione organizzativa- didattica dovrà prevedere:

- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- ✓ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR. Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento della progettazione e valutazione per competenze, lo sviluppo della didattica a distanza integrata e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Inoltre, saranno previsti:

- ✓ Visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione;
- ✓ scambi culturali, attività teatrali e sportive;
- ✓ attività di continuità e orientamento;

- ✓ pubblicazione di filmati e lezioni in video conferenza organizzazione di convegni, seminari, Open day,
- ✓ attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'Istituto Scolastico.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato al sito WEB della scuola.



I.C. SAN GIORGIO MORGETO – MAROPATI
c.da Melia, San Giorgio Morgeto (RC)tel: 0966/946048
e-mail: rcic80200c@istruzione.it, pec:
rcic80200c@pec.istruzione.it
sito web: www.icsangiorgiomorgeto-maropati.edu.it
C.M: RCIC80200C - C.F.: 82002680807



Curricolo verticale d'Istituto per competenze

Curricolo verticale per competenze - VISIONE D'INSIEME

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Scuola secondaria di primo grado		Scuola primaria		Scuola dell'infanzia			
		Dipartimenti disciplinari	Discipline	Aree disciplinari	Discipline	Campi di esperienza			
COMPETENZE DI BASE									
Alfabetica funzionale		SOCIO-LINGUISTICO	Italiano	LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Italiano	I discorsi e le parole			
Multilinguistica			Lingua inglese; Seconda Lingua comunitaria (Francese)		Lingua inglese				
In materia di consapevolezza ed espressione culturali			Arte e immagine; Musica		Arte e immagine; Musica	Immagini, suoni, colori			
			Educazione fisica		Educazione fisica		Il corpo e il movimento		
			Storia; Geografia; Educazione civica; Religione		Storia; Geografia; Educazione civica; Religione	Il sé e l'altro (e insegnamento di Educazione civica)			
Matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria	LOGICO-MATEMATICO	Matematica; Scienze; Tecnologia	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Matematica; Scienze; Tecnologia	La conoscenza del mondo				
COMPETENZE TRASVERSALI									
Digitale	Comunicare; progettare	TUTTI	Tutte	TUTTE	Tutte	TUTTI			
Imprenditoriale	Progettare								
Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare ad imparare; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni								
	Comunicare						TUTTI/TUTTE + COMPORTAMENTO		
In materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare						COMPORTAMENTO + Educazione civica		

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI BASE

1. ALFABETICA FUNZIONALE

2. MULTILINGUISTICA

3. IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESIONE CULTURALI

4. MATEMATICA E IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

1. Competenza alfabetica funzionale

CAMPO D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: *I discorsi e le parole*

AREA DISCIPLINARE E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA:

Area linguistico-artistico-espressiva → Italiano

DIPARTIMENTO E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Dipartimento socio-linguistico → Italiano

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Ascolto e parlato Mantenere l'attenzione sul messaggio orale, avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non verbali. Intervenire nel dialogo e nella conversazione, in modo ordinato e pertinente. Narrare brevi esperienze personali e racconti seguendo un ordine temporale. Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei messaggi trasmessi.</p> <p>Lettura Utilizzare tecniche di lettura. Leggere, comprendere parole e semplici frasi Leggere e comprendere brevi testi. Leggere, comprendere e memorizzare semplici filastrocche.</p> <p>Scrittura Scrivere parole e semplici frasi. Completare in modo coerente un testo. Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta, utilizzando anche diversi caratteri. Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Comprendere in brevi testi il significato di parole non note attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi (immagini, gesti...) Acquisire nuovi termini lessicali attraverso attività di ascolto e di interazione orale.</p>	<p>Ascolto e parlato Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione Ascoltare e comprendere le informazioni principali e/o formulare domande pertinenti. Comprendere le informazioni fornite da brevi testi orali. Raccontare, con parole ed espressioni adeguate, testi letti dall'insegnante e/o esperienze personali. Raccontare oralmente rispettando l'ordine temporale degli eventi. Ascoltare e comprendere semplici testi poetici.</p> <p>Lettura Consolidare la tecnica della lettura. Effettuare una lettura espressiva, rispettando gli espedienti grafici e la punteggiatura. Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo. Comprendere il significato di testi scritti. Memorizzare filastrocche e semplici poesie.</p> <p>Scrittura Produrre brevi testi relativi a esperienze personali. Rielaborare un testo partendo da elementi dati e rispettandone la struttura. Produrre testi di tipo diverso.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto. Espandere il patrimonio lessicale attraverso attività di interazione orale e di lettura.</p>	<p>Ascolto e parlato Interagire in una conversazione rispettando i turni di parola, formulando domande e Dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Seguire la narrazione di testi ascoltati mostrando di saperne cogliere il senso globale. Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico. Ascoltare, comprendere e recitare poesie/filastrocche.</p> <p>Lettura Leggere con espressività ed in modo scorrevole. Leggere testi di diversa tipologia cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive.</p> <p>Scrittura Comunicare per iscritto con frasi di senso compiuto, rispettando le convenzioni ortografiche. Produrre semplici testi connessi a situazioni quotidiane e esperienze personali. Produrre testi legati a scopi diversi.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia</p>	<p>Ascolto e parlato Prestare attenzione in situazioni comunicative orali in diversi contesti. Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni e comprendere l'argomento e le informazioni principali. Partecipare alle conversazioni in modo pertinente e rispettando il proprio turno. Comprendere semplici testi ascoltati cogliendone i contenuti principali. Esprimere attraverso il parlato spontaneo pensieri, stati d'animo, rispettando l'ordine causale e temporale. Riferire oralmente su un argomento di studio, un'esperienza o un'attività scolastica /extrascolastica. Dare e ricevere oralmente istruzioni. Usare registri linguistici diversi in relazione al contesto. Recitare con espressività.</p> <p>Lettura Utilizzare tecniche di lettura silenziosa. Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere. Consultare, estrapolare dati e informazioni specifiche da testi legati a temi di interesse scolastico (dizionari, enciclopedie, atlanti geostorici). Ricerca le informazioni generali in funzione di una sintesi orale e scritta. Memorizzare per utilizzare dati e informazioni e per recitare poesie, brani, dialoghi.</p>	<p>Ascolto e parlato Prestare attenzione in situazioni comunicative diverse. Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media. Comunicare con compagni e insegnanti usando un registro adeguato alla situazione. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni. Porre domande pertinenti e chiedere chiarimenti. Riferire su esperienze personali in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico. Utilizzare un lessico adeguato. Organizzare un breve discorso orale su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>Lettura Leggere brevi testi letterari mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono. Leggere ad alta voce in modo espressivo un testo e, nel caso di testi dialogati, inserirsi opportunamente rispettando le pause. Leggere in modo silenzioso per comprendere il contenuto globale di un testo. Confrontare informazioni provenienti da testi diversi. Seguire istruzioni scritte.</p>

<p>Grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua Rispettare le convenzioni di lettura e scrittura conosciute. Discriminare ed usare le principali convenzioni ortografiche (digrammi, trigrammi, doppie ecc.). Utilizzare i segni di punteggiatura forte: punto – virgola – punto interrogativo ed esclamativo.</p>	<p>Grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua Consolidare ed usare convenzioni ortografiche. Identificare e usare le principali parti del discorso. Conoscere e utilizzare gli elementi essenziali della punteggiatura. Riconoscere le caratteristiche strutturali della frase.</p>	<p>sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p> <p>Grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua Rispettare le convenzioni ortografiche. Conoscere le parti variabili e invariabili del discorso. Conoscere gli elementi principali della frase. Arricchire il lessico usando il dizionario. Conoscere e usare i segni di punteggiatura.</p>	<p>Scrittura Produrre testi scritti coesi e coerenti, di tipo diverso. Rielaborare testi in base a criteri dati. Dato un testo orale /scritto produrre una sintesi scritta efficace e significativa.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Comprendere in testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e comprendere il significato delle parole nelle aree semantiche. Usare in modo adeguato le parole man mano apprese inserendole nel contesto appropriato. Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.</p> <p>Grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua Rispettare le principali regole ortografiche. Utilizzare correttamente la punteggiatura. Riconoscere le parti del discorso e la loro funzione. Individuare le frasi minime e complesse riconoscendone i principali sintagmi. Ampliare il patrimonio lessicale. Usare il dizionario.</p>	<p>Tradurre testi discorsivi in schemi (es. grafici, tabelle, ecc.) e viceversa. Memorizzare per utilizzare dati e informazioni e per recitare poesie, brani, dialoghi.</p> <p>Scrittura Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni; utilizzare un linguaggio adeguato al destinatario e alla situazione comunicativa. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, poesie, racconti). Compiere operazioni di rielaborazione sui testi. Produrre una sintesi di un testo in modo efficace e significativo. Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui sia rispettata la punteggiatura.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo</p>
--	---	--	---	---

			<p>semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni ed individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p> <p>Grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua Riconoscere e denominare le parti principali del discorso. Individuare e usare correttamente i modi e i tempi del verbo. Analizzare la frase nelle sue funzioni (soggetto, predicato, complementi diretti/indiretti) Comprendere ed utilizzare in modo adeguato parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione ed arricchimento lessicale. - Riconoscere la funzione dei segni di punteggiatura.</p>
--	--	--	---

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
ITALIANO**

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Ascolto e parlato	<p>Ascoltare semplici testi di diverso tipo applicando alcune strategie di supporto alla comprensione.</p> <p>Ascoltare e distinguere gli elementi caratterizzanti di un testo.</p> <p>Riconoscere la fonte e individuare scopo, argomento, informazioni principali.</p> <p>Riferire un testo letto o ascoltato selezionando le informazioni significative e ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando le informazioni significative in base allo scopo e ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.</p> <p>Descrivere selezionando le informazioni necessarie allo scopo.</p> <p>Esporre in modo chiaro contenuti studiati.</p> <p>Formulare semplici ipotesi interpretative ed esprimere valutazioni personali su testi letti o ascoltati.</p>	<p>Utilizzare basilari strategie funzionali per comprendere durante l'ascolto e rielaborare le informazioni dopo l'ascolto.</p> <p>Ascoltare diversi tipi di testo distinguendo gli elementi caratterizzanti del testo.</p> <p>Ascoltare testi, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali.</p> <p>Riferire un testo letto o ascoltato selezionando le informazioni significative e ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.</p> <p>Descrivere selezionando le informazioni necessarie allo scopo e utilizzando un lessico appropriato.</p> <p>Esporre in modo chiaro contenuti studiati avvalendosi di mezzi di</p>	<p>Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali durante e dopo l'ascolto.</p> <p>Ascoltare diversi tipi di testo distinguendo gli elementi caratterizzanti del testo e riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Ascoltare testi di diverso tipo, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali.</p> <p>Riferire in modo autonomo e personale un testo letto o ascoltato.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando le informazioni significative in base allo scopo e ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base</p>

	<p>Esporre e motivare le proprie ragioni e affermazioni.</p> <p>Intervenire in una discussione di classe con pertinenza, rispettando tempi e turni di parola.</p>	<p>supporto (scalette, mappe, schemi).</p> <p>Formulare ipotesi interpretative ed esprimere valutazioni personali su testi letti o ascoltati.</p> <p>Esporre e motivare e confrontare le proprie opinioni.</p> <p>Intervenire in una conversazione e/o discussione di classe con pertinenza, rispettando tempi e turni di parola.</p>	<p>allo scopo e utilizzando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio, esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro, servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Formulare valide ipotesi interpretative ed esprimere valutazioni personali su testi letti o ascoltati.</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p> <p>Intervenire in una conversazione e/o discussione di classe o di gruppo con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p>
Letture	<p>Leggere ad alta voce in modo chiaro e corretto, rispettando la punteggiatura e usando un tono di voce adeguato.</p> <p>Leggere silenziosamente testi di varia natura applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine).</p> <p>Conoscere le varie parti di un manuale di studio e utilizzare il testo per ricavare informazioni.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e le principali informazioni implicite da testi espositivi e valutativi.</p> <p>Comprendere testi descrittivi e regolativi e individuarne le principali caratteristiche.</p> <p>Individuare l'argomento e la tesi di semplici testi argomentativi.</p> <p>Comprendere testi letterari di vario tipo (narrativo, espressivo, poetico, rappresentativo) individuandone le caratteristiche principali.</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo e fluido.</p> <p>Leggere silenziosamente testi di varia natura applicando autonomamente tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto alcune strategie differenziate.</p> <p>Conoscere e utilizzare consapevolmente le varie parti di un manuale di studio per ricavare informazioni.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi e valutativi.</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione soggettiva e oggettiva, la loro collocazione nello spazio, il punto di vista dell'osservatore, e testi regolativi.</p> <p>Individuare il messaggio centrale di testi argomentativi e gli argomenti connessi.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali di testi letterari di diverso tipo (narrativo, espressivo, poetico, rappresentativo).</p> <p>Leggere e selezionare informazioni significative e affidabili, organizzandole in modo personale.</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo, trasmettendo correttamente il messaggio e il significato del testo.</p> <p>Leggere silenziosamente testi di varia natura applicando autonomamente tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto alcune strategie differenziate.</p> <p>Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi e valutativi.</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi salienti della descrizione, la loro funzione e collocazione nello spazio, il punto di vista dell'osservatore, e testi regolativi.</p> <p>Comprendere la tesi centrale, gli argomenti a sostegno e l'intenzione comunicativa di un testo argomentativo.</p> <p>Comprendere tipologia, forma e caratteristiche di testi letterari di diverso tipo (narrativo, espressivo, poetico, rappresentativo).</p> <p>Documentarsi su un argomento, selezionando da più fonti informazioni significative e affidabili e organizzandole in modo personale.</p>
Scrittura	<p>Applicare procedure di pianificazione di un testo, rispettando semplici regole di stesura e utilizzando strategie e strumenti per la revisione del testo.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espressivo, regolativo, espositivo,</p>	<p>Applicare in modo autonomo procedure di pianificazione di un testo, rispettando regole di stesura e revisione.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espressivo, regolativo, espositivo, argomentativo, valutativo) corretti dal punto di vista ortografico, con</p>	<p>Conoscere e applicare in modo autonomo le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di un testo, rispettando le convenzioni grafiche.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espressivo, regolativo, espositivo,</p>

	<p>argomentativo, valutativo) corretti dal punto di vista ortografico, con semplici costruzioni morfosintattiche, lessico appropriato, adeguati a situazione, argomento, scopo. Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguati a situazione, argomento, scopo.</p> <p>Sintetizzare testi letti e/o ascoltati.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa.</p>	<p>costruzioni morfosintattiche più complesse e lessico vario e appropriato, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando un registro adeguato.</p> <p>Sintetizzare e rielaborare in forme diverse testi letti e/o ascoltati.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa.</p>	<p>argomentativo, valutativo) corretti dal punto di vista ortografico, con costruzioni morfosintattiche più complesse e lessico vario e appropriato, coerenti e coesi, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti e rielaborarli in vista di scopi specifici.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa.</p> <p>Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione.</p> <p>Sapersi documentare e utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p>
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	<p>Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e utilizzare le parole dell'intero vocabolario di base.</p> <p>Utilizzare il dizionario per risolvere dubbi linguistici.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base al tipo di testo e alla situazione comunicativa.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.</p>	<p>Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e utilizzare le parole dell'intero vocabolario di base.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo per risolvere dubbi linguistici.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base al tipo di testo, alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole e riconoscere le principali relazioni di significato tra le parole.</p>	<p>Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e utilizzare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo e rintracciare all'interno di una voce le informazioni utili per risolvere dubbi linguistici.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base al tipo di testo, alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole e riconoscere le principali relazioni di significato tra le parole.</p> <p>Conoscere l'organizzazione del lessico in famiglie lessicali e campi semantici.</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle stesse per comprendere parole non note all'interno del testo.</p>
Grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua	<p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>	<p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>	<p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>

	Riconoscere le caratteristiche e la struttura dei principali tipi testuali. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.	Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere le caratteristiche e la struttura dei principali tipi testuali. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale. Riconoscere i casi di variabilità della lingua.	Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase complessa, almeno a un primo grado di subordinazione. Riconoscere le caratteristiche e la struttura dei principali tipi testuali. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale. Riconoscere ed esemplificare i casi di variabilità della lingua.
--	--	---	--

2. Competenza multilinguistica

CAMPO D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: *I discorsi e le parole*

AREA DISCIPLINARE E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA:

Area linguistico-artistico-espressiva → *Lingua inglese*

DIPARTIMENTO E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Dipartimento socio-linguistico → *Lingua inglese; Seconda lingua comunitaria*

(Lingua francese)

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Ascolto e parlato Comprendere e rispondere ad un saluto. Presentarsi e chiedere il nome delle persone. Comprendere ed eseguire semplici istruzioni. Identificare, abbinare e nominare colori e oggetti dell'ambiente scolastico Identificare, abbinare e nominare animali, principali parti del corpo, componenti della famiglia. Contare da uno a dieci. Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Utilizzare espressioni legate ad Halloween. Utilizzare espressioni legate al Natale. Utilizzare espressioni legate alla Pasqua. Conoscere le tradizioni anglofone.</p>	<p>Ascolto e parlato Ripetere parole e frasi. Comprendere e rispondere ad un saluto. Sapersi presentare e chiedere il nome delle persone. Comprendere ed eseguire semplici istruzioni.</p> <p>Letture e scrittura Leggere parole e associarle ad immagini. Leggere frasi minime ed associarle ad immagini. Scrivere parole e semplici frasi.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Utilizzare espressioni legate ad usi e costumi.</p>	<p>Ascolto e parlato Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate in modo chiaro.</p> <p>Letture e scrittura Interagire con un compagno per presentarsi: dare e chiedere informazioni personali. Soddisfare i bisogni di tipo concreto, anche attraverso il gioco, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi. Comprendere cartoline, biglietti d'auguri, brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Utilizzare espressioni legate alle varie festività e ricorrenze anglosassoni.</p>	<p>Ascolto e parlato Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Scambiare semplici messaggi e frasi di uso quotidiano, adatte alla situazione.</p> <p>Letture e scrittura Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi. Scrivere semplici e brevi messaggi.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Conoscere elementi della cultura e della civiltà anglosassone.</p>	<p>Ascolto e parlato Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. Identificare il tema generale di un discorso inerente argomenti conosciuti. Esprimersi oralmente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Scambiare semplici informazioni riguardanti la sfera personale. Ricezione e produzione scritta.</p> <p>Letture e scrittura Comprendere brevi e semplici testi: lettere personali, storie per bambini, messaggi di posta elettronica, accompagnati preferibilmente da supporti visivi. Scrivere semplici e brevi messaggi.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Conoscere elementi della cultura e della civiltà anglosassone.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Ascolto (comprensione orale)	Riconoscere e discriminare elementi fonetici, espressioni linguistiche. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari inerenti alla scuola, al tempo libero ecc.	Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando frasi e parole già incontrate ascoltando e/o leggendo. Descrivere semplici illustrazioni. Utilizzare lessico e funzioni acquisite in situazioni di lavoro di coppia. Sostenere una semplice conversazione utilizzando, correttamente, forme di saluto/congedo formali e informali/parlando di abilità, possesso, gusti. Interagire per socializzare presentando se stessi, ponendo e rispondendo a domande, fornendo dati personali quali: nome- età- nazionalità – provenienza famiglia- professioni - possesso – abilità - routine quotidiana – attività del tempo libero.	Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace e non piace. Interagire in modo comprensibile con un compagno con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
Letture (comprensione scritta)	Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati eventualmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai

			<p>propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere semplici messaggi e brevi lettere personali.	Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Scrivere semplici messaggi e brevi lettere personali anche se formalmente difettose.	Osservare e confrontare le parole e la struttura delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (LINGUA FRANCESE)**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
 Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
 Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
 Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
 Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
 Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
 Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Ascolto (comprensione orale)	Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti; comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente.	Identificare il tema generale di un discorso inerente ad argomenti familiari e le informazioni principali su argomenti riguardanti i propri interessi e l'attualità.	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere oralmente persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando un lessico semplice e appropriato e dei costrutti già incontrati ascoltando e/o leggendo.	Descrivere oralmente persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate.	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

			Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
Letture (comprensione scritta)	Leggere e comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari, (accompagnati preferibilmente da supporti visivi), cogliendo il loro significato globale.	Comprendere frasi essenziali e testi semplici con informazioni specifiche relative ai propri interessi.	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere semplici messaggi e brevi lettere personali, anche se formalmente difettose.	Scrivere testi brevi e semplici per fornire informazioni personali e raccontare le proprie esperienze, per invitare qualcuno, fare gli auguri, ringraziare, utilizzando un lessico appropriato, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.	Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.	Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.	Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

3. Competenza in materia di espressione e consapevolezza culturali

CAMPO D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: <i>Immagini, suoni, colori</i>
AREA DISCIPLINARE E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA:
Area linguistico-artistico-espressiva → <i>Arte e immagine; Musica</i>
DIPARTIMENTO E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
Dipartimento socio-linguistico → <i>Arte e immagine; Musica</i>

**Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia
IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
 Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
 Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
 Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
 Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
 Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
ARTE E IMMAGINE**

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
 È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
 Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
 Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Esprimersi e comunicare Esplorare l'ambiente utilizzando tutte le capacità percettive. Riconoscere nella realtà le relazioni spaziali e saperle rappresentare. Rappresentare la figura umana con uno schema corporeo strutturato. Scoprire le potenzialità espressive dei materiali plastici e grafici. Usare creativamente i colori primari e secondari. Utilizzare varie tecniche grafico – pittoriche.</p> <p>Osservare e leggere le immagini Osservare le immagini ed individuarne gli elementi. Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni.</p>	<p>Esprimersi e comunicare Orientarsi nello spazio grafico. Acquisire la nozione di figura e sfondo. Acquisire la nozione dei piani/campi delle immagini. Utilizzare tecniche grafico – pittoriche per fini espressivi. Esprimere le proprie emozioni con forme e colori. Manipolare e utilizzare materiali diversi. Riproduzione di quadri d'autore.</p> <p>Osservare e leggere le immagini Osservare immagini e individuare gli aspetti significativi. Individuare alcune caratteristiche relative al colore: la tonalità, il chiaro, lo scuro (luci ed ombre).</p>	<p>Esprimersi e comunicare Conoscere le caratteristiche del colore: scala cromatica, coppie di colori complementari. Sapersi orientare nello spazio grafico e distribuire elementi decorativi su una superficie. Utilizzare tecniche grafiche/pittoriche e manipolare materiali plastici e polimerici per fini espressivi.</p> <p>Osservare e leggere le immagini Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore e lo spazio. Individuare le diverse tipologie di codice nel linguaggio extraverbale.</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte Analizzare un'opera d'arte dando anche spazio alle proprie</p>	<p>Esprimersi e comunicare Rielaborare e/o modificare creativamente le immagini. Rispettare le proporzioni tra gli elementi nelle produzioni grafico-pittoriche. Variare l'uso del colore in una produzione grafico-pittorica. Esprimersi e comunicare mediante varie tecniche grafiche e pittoriche.</p> <p>Osservare e leggere le immagini Analizzare e descrivere in maniera globale un'immagine. Analizzare gli elementi del linguaggio grafico-pittorico (colore, punto, linea). Individuare i generi artistici (ritratto, paesaggio ...). Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p>	<p>Esprimersi e comunicare Osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente distinguendo gli elementi percepiti. Conoscere ed utilizzare tecniche artistiche varie. Usare in modo creativo materiali diversi. Trasformare in modo creativo immagini di vario genere.</p> <p>Osservare e leggere le immagini Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, campi, piani...) Leggere in opere d'arte di diverse epoche storiche, i principali elementi compositivi, espressivi e comunicativi. Comprendere e apprezzare le opere d'arte Conoscere e rispettare i beni del patrimonio</p>

	<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte Osservare e descrivere un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni.</p>	<p>sensazioni, emozioni, riflessioni.</p>	<p>Individuare le molteplici funzioni che un'opera d'arte svolge, da un punto di vista sia informativo sia emotivo.</p>	<p>artistico – culturale del territorio.</p>
--	---	---	---	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
ARTE E IMMAGINE

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Esprimersi e comunicare	<p>Produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi. Usare l'elemento del linguaggio visivo più adatto al proprio messaggio espressivo.</p>	<p>Produrre messaggi visivi adeguati e coerenti al testo. Inventare e produrre rielaborare i messaggi visivi in modo personale e creativo. Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici per creare messaggi con precisi scopi comunicativi.</p>	<p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p>
Osservare e leggere le immagini	<p>Osservare e descrivere la realtà visiva. Osservare e leggere un'immagine.</p>	<p>Applicare un metodo di osservazione. Osservare e leggere opere d'arte e beni culturali.</p>	<p>Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza</p>

			(arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconoscere gli elementi più semplici della grammatica visuale (punto, linea, colore, superficie). Riconoscere materiali, strumenti e modalità esecutive delle tecniche espressive. Identificare il contenuto di un testo relativo alla storia dell'arte. Riconoscere e collocare nel giusto contesto storico un'opera d'arte. Leggere il significato di un'opera d'arte identificandone il valore estetico.	Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo (ritmo, luce/ombra, composizione, peso visivo, stasi/dinamismo, modulo). Riconoscere i materiali, gli strumenti, le modalità esecutive delle tecniche. Analizzare il contenuto di un testo relativo alla storia dell'arte. Identificare i caratteri stilistici di un'opera d'arte. Leggere e spiegare un'opera d'arte cogliendone il significato espressivo, culturale ed estetico.	Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. Ipotesizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
MUSICA**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Ascoltare, discriminare e interpretare gli eventi sonori. Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali per improvvisare o per riprodurre sonorità. Cantare insieme agli altri.	Porre attenzione all'ascolto di un brano musicale. Riconoscere suoni ed eventi sonori con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente, degli oggetti e degli strumenti. Primo riconoscimento dei parametri del suono. Eseguire canti per imitazione. Avviare alla conoscenza dei primi elementi della notazione musicale.	Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali. Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.	Conoscere elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro, intensità). Intonare canti di vario genere. Sistemi di notazione non convenzionali e convenzionali. Usare lo strumentario della scuola, sperimentando varie modalità di produzione sonora, improvvisando, imitando. Sviluppare la capacità di ascolto, traducendo il valore espressivo delle musiche anche con	Eseguire collettivamente brani vocali e strumentali. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale. Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi

			parole, azione motoria e disegno.	simbolici convenzionali e non convenzionali.
--	--	--	-----------------------------------	--

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
MUSICA**

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
	<p>Conoscere e utilizzare gli elementi di base del linguaggio musicale. Eeguire un ritmo elementare con la voce e con strumenti. Distinguere le qualità e le caratteristiche del suono. Ascoltare brani musicali appartenenti alla storia della musica e a diversi generi e analizzare alcuni aspetti dal punto di vista del genere, della funzione, dello stile.</p>	<p>Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio musicale. Eeguire un ritmo semplice con la voce e con strumenti. Distinguere le qualità e le caratteristiche del suono. Conoscere gli strumenti musicali e le loro caratteristiche. Ascoltare brani musicali appartenenti alla storia della musica e a diversi generi e provenienze.</p>	<p>Conoscere e utilizzare gli elementi avanzati del linguaggio musicale. Eeguire ritmi di media difficoltà con la voce e con strumenti. Distinguere le qualità e le caratteristiche del suono. Conoscere gli strumenti musicali e le loro caratteristiche. Distinguere il timbro degli strumenti musicali. Ascoltare brani musicali appartenenti alla storia della musica e a diversi generi e provenienze, analizzarne alcuni aspetti dal punto di vista del genere, della funzione, dello stile e collocarli nel periodo e nel luogo di produzione.</p>

CAMPO D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: *Il corpo e il movimento*

AREA DISCIPLINARE E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA:

Area linguistico-artistico-espressiva → *Educazione fisica*

DIPARTIMENTO E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Dipartimento socio-linguistico → *Educazione fisica*

**Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia
IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
EDUCAZIONE FISICA**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé. Collocarsi, in posizioni diverse, in rapporto allo spazio, ad altri e/o ad oggetti. Utilizzare diversi schemi motori (correre, saltare, afferrare, lanciare, ecc.). Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Utilizzare il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nella forma della drammatizzazione.</p>	<p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Collocarsi, in posizioni diverse, in rapporto allo spazio, ad altri e/o ad oggetti. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nella forma della drammatizzazione.</p>	<p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e a strutture ritmiche.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e/o pre-</p>	<p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione. Elaborare semplici sequenze di movimento utilizzando strutture ritmiche.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Conoscere ed applicare i principali elementi</p>	<p>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio. Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle</p>

<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Ascoltare, conoscere ed applicare correttamente, nel rispetto delle regole, semplici modalità esecutive di giochi individuali e di squadra.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività</p>	<p>Assumere in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Conoscere ed applicare correttamente semplici modalità esecutive di giochi individuali e di squadra, cooperando e interagendo positivamente con gli altri.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p>	<p>sportivi, individuali e di squadra cooperando e interagendo positivamente con gli altri, nel rispetto delle regole e dei compagni.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p>	<p>tecniche semplificate di molteplici discipline sportive. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettando le regole.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Assumere corretti comportamenti igienici, salutistici e alimentari.</p>	<p>azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive. Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni. Partecipare attivamente ai giochi.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Assumere corretti comportamenti igienici, salutistici e alimentari.</p>
---	---	---	---	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
EDUCAZIONE FISICA

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<p>Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</p> <p>Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.</p> <p>Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</p> <p>Riconoscere e utilizzare il ritmo nell'elaborazione motoria.</p> <p>Realizzare movimenti e sequenze di movimenti su strutture temporali sempre più complesse.</p> <p>Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe.</p>	<p>Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</p> <p>Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.</p> <p>Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</p> <p>Riconoscere e utilizzare il ritmo nell'elaborazione motoria.</p> <p>Realizzare movimenti e sequenze di movimenti su strutture temporali sempre più complesse.</p> <p>Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe.</p>	<p>Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport</p> <p>Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</p> <p>Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</p> <p>Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).</p>
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<p>Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica.</p> <p>Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <p>Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p>Reinventare la funzione degli oggetti (scoprire differenti utilizzi, diverse gestualità).</p>	<p>Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica.</p> <p>Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <p>Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p>Reinventare la funzione degli oggetti (scoprire differenti utilizzi, diverse gestualità).</p>	<p>Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <p>Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.</p> <p>Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p>
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<p>Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra.</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.</p> <p>Saper gestire gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".</p> <p>Inventare nuove forme di attività ludico-sportive.</p> <p>Rispettare le regole del fair play.</p>	<p>Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra.</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.</p> <p>Saper gestire gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".</p> <p>Inventare nuove forme di attività ludico-sportive.</p> <p>Rispettare le regole del fair play.</p>	<p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</p> <p>Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p> <p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	<p>Saper acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai</p>	<p>Saper acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.</p>	<p>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.</p>

	<p>cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. Giungere, secondo i propri tempi, alla presa di coscienza e al riconoscimento che l'attività realizzata e le procedure utilizzate migliorano le qualità coordinative e condizionali, facendo acquisire uno stato di benessere. Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica, sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc.).</p>	<p>Giungere, secondo i propri tempi, alla presa di coscienza e al riconoscimento che l'attività realizzata e le procedure utilizzate migliorano le qualità coordinative e condizionali, facendo acquisire uno stato di benessere. Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica, sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc.). Utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature, sia individualmente, sia in gruppo.</p>	<p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>
--	---	--	--

CAMPO D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: *Il sé e l'altro (e insegnamento di Educazione civica)*

AREA DISCIPLINARE E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA:

Area storico-geografico-sociale → *Storia; Geografia; Educazione civica; Religione*

DIPARTIMENTO E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Dipartimento socio-linguistico → *Storia; Geografia; Educazione civica; Religione*

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia
IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Organizzazione delle informazioni Usare gli indicatori temporali di successione e durata per ricostruire sequenze di azioni di una giornata, una settimana, un anno. Rilevare e dare significato alla contemporaneità di più fatti o azioni. Individuare ed usare strumenti idonei a misurare diverse durate temporali (giornata, mesi, stagioni, anno).</p> <p>Strumenti concettuali Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione delle azioni in semplici racconti. Comprendere il concetto di causa-effetto. Cogliere i cambiamenti nel tempo.</p>	<p>Uso delle fonti Riconoscere e distinguere fonti storiche. Utilizzare le tracce del passato per cogliere e produrre informazioni. Ricostruire il passato recente mediante le informazioni prodotte dalle fonti.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Utilizzare correttamente gli indicatori temporali. Ordinare i fatti secondo un rapporto basato sull'ordine cronologico. Rappresentare avvenimenti del passato recente con linee del tempo. Individuare ed usare strumenti idonei a misurare diverse durate temporali (calendario, orologio).</p>	<p>Uso delle fonti Distinguere e confrontare i vari tipi di fonte storica.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Utilizzare correttamente gli indicatori temporali in successioni di eventi. Analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità.</p> <p>Strumenti concettuali Conoscere la storia della nascita dell'universo. Conoscere la storia della nascita della vita sulla Terra. Conoscere l'evoluzione dell'uomo. Percepire cambiamenti e permanenze in ogni aspetto della realtà passata. Individuare relazioni di causa-effetto.</p>	<p>Uso delle fonti Riconoscere i vari tipi di fonti storiche. Ricavare informazioni dalle varie fonti.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Collocare sulla linea del tempo e nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.</p> <p>Strumenti concettuali Conoscere le grandi civiltà del Mediterraneo e dell'Antico Oriente.</p> <p>Produzione scritta e orale Esporre i contenuti secondo un ordine cronologico.</p>	<p>Uso delle fonti Riconoscere i vari tipi di fonti storiche. Ricavare informazioni dalle varie fonti. Saper usare fonti e documenti per conoscere gli aspetti fondamentali della storia delle antiche civiltà. Leggere e usare una carta geo-storica.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà. Collocare nello spazio gli eventi, individuandone le relazioni di causa – effetto e i nessi con le caratteristiche geografiche di un territorio.</p>

<p>Utilizzare le tracce del passato recente per produrre informazioni.</p>	<p>Strumenti concettuali Consolidare la ciclicità del tempo, distinguendo tra presente, passato e futuro. Riconoscere situazioni di contemporaneità. Individuare relazioni di causa-effetto e formulare ipotesi.</p>	<p>Riflettere sulla nascita dei primi gruppi sociali. Comprendere la necessità di suddividere i ruoli e di stabilire delle regole. Analizzare e conoscere aspetti della vita sociale dei primi gruppi umani. Prendere coscienza dell'esistenza di gruppi umani preistorici o di società di cacciatori/raccoglitori ancora oggi esistenti.</p>	<p>Strumenti concettuali Conoscere le civiltà dei Greci, Etruschi e Romani. Individuare le caratteristiche salienti delle civiltà studiate, mettendole in relazione fra loro.</p> <p>Produzione scritta e orale Esporre i contenuti secondo un ordine cronologico. Esporre i contenuti secondo un ordine logico e con lessico adeguato.</p>
--	--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
 Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
 Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
 Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
 Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
 Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
 Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
 Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
 Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
 Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Uso delle fonti	Conoscere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica. Utilizzare fonti diverse, anche digitali, per ricavare conoscenze essenziali.	Conoscere gli aspetti costitutivi della metodologia della ricerca storica. Decodificare ed usare fonti diverse (anche digitali). Analizzare e confrontare documenti.	Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti. Analizzare e confrontare documenti.
Organizzazione delle informazioni	Utilizzare schemi, mappe e tabelle (anche in forma digitale) per organizzare le informazioni selezionate. Organizzare fatti e fenomeni utilizzando l'asse temporale diacronico.	Utilizzare schemi, mappe e tabelle (anche in forma digitale) per organizzare le informazioni selezionate. Ordinare sull'asse diacronico e sincronico fatti, fenomeni ed eventi.	Selezionare, schedare e organizzare le informazioni costruendo mappe e grafici spazio-temporali, schemi e tabelle, anche attraverso risorse digitali. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte e delle conoscenze elaborate.

	Operare confronti tra realtà storiche diverse utilizzando l'asse temporale sincronico. Scoprire radici storiche medioevali nel patrimonio storico, artistico e culturale della realtà locale e regionale.	Scoprire radici storiche dell'età moderna nel patrimonio storico, artistico e culturale della realtà locale e regionale.	Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.
Strumenti concettuali	Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. Usare le conoscenze apprese per comprendere le caratteristiche principali dell'epoca storica esaminata.	Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati, individuando connessioni tra passato e presente. Usare le conoscenze apprese per comprendere le caratteristiche principali dell'epoca storica esaminata. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i principali temi studiati.	Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati, individuando connessioni tra passato e presente. Usare le conoscenze apprese per comprendere le caratteristiche principali dell'epoca storica esaminata. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
Produzione scritta e orale	Utilizzare testi letterari, epici, biografici, iconici, digitali per una essenziale ricostruzione storiografica, sia in forma orale che scritta (anche con risorse digitali), utilizzando termini specifici della disciplina.	Utilizzare testi letterari, epici, biografici, iconici, digitali per una corretta ricostruzione storiografica, sia in forma orale che scritta (anche con risorse digitali), utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	Produrre testi orali e scritti (anche digitali), utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non. Argomentare su conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
GEOGRAFIA**

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Orientamento Usare punti di riferimento e indicazioni topologiche per descrivere posizioni di sé e degli oggetti dello spazio. Rappresentare e collocare oggetti nello spazio grafico. Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi sia rispetto ad altre persone od oggetti,	Orientamento Usare punti di riferimento e indicazioni topologiche per descrivere posizioni di sé e degli oggetti nello spazio. Rappresentare e collocare oggetti in uno spazio grafico. Rappresentare oggetti, percorsi e ambienti noti	Orientamento Conoscere ed utilizzare gli organizzatori spaziali per rappresentare lo spazio fisico e antropico. Riconoscere ed utilizzare i punti cardinali per orientarsi nello spazio. Linguaggio della geo-graficità	Linguaggio della geo-graficità Saper leggere piante, mappe, carte geografiche interpretando correttamente colori e simboli. Saper leggere tabelle e grafici: istogrammi e aerogrammi. Sapere interpretare i numeri di un territorio:	Linguaggio della geo-graficità Localizzare sulle carte geografiche le regioni fisiche, amministrative. Leggere e interpretare grafici e tabelle. Paesaggio Individuare gli elementi utili per la conoscenza di una regione.

<p>usando gli indicatori topologici. Conoscere l'uso e la funzione degli spazi abitualmente vissuti: la casa e la scuola. Rappresentare lo spazio vissuto attraverso simboli. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa. Ritrovare un luogo attraverso una semplice mappa. Rappresentare graficamente semplici percorsi. Descrivere gli spazi percorsi, usando gli indicatori spaziali. Riconoscere spazi aperti e spazi chiusi.</p>	<p>(pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.). Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, utilizzando gli organizzatori spaziali. Cogliere il concetto di paesaggio. Distinguere elementi naturali e artificiali, spazi e funzioni d'uso.</p> <p>Linguaggio della geografia Leggere ed interpretare una pianta, basandosi su punti di riferimento.</p>	<p>Conoscere, leggere, classificare e interpretare carte geografiche di diverso tipo (carte fisiche, politiche, tematiche, immagini da satellite..) e il significato dei simboli.</p> <p>Paesaggio Osservare, descrivere, confrontare e riconoscere paesaggi geografici. Analizzare gli elementi naturali ed artificiali che caratterizzano l'ambiente. Conoscere e attivare adeguati comportamenti per la tutela degli spazi vissuti e dell'ambiente.</p>	<p>riduzione in scala, distanze tra punti di una carta, le coordinate geografiche.</p> <p>Paesaggio Saper riconoscere i fenomeni atmosferici che caratterizzano il tempo meteorologico e i fattori che influenzano il clima. Saper riconoscere le diversità climatiche italiane. Saper riconoscere le caratteristiche e le influenze antropiche di un paesaggio. Saper localizzare le Alpi, le loro risorse e i relativi insediamenti. Saper localizzare gli Appennini, le loro risorse e i relativi insediamenti. Saper localizzare i principali vulcani italiani. Saper localizzare e riconoscere le zone collinari italiane, le loro risorse e i relativi insediamenti. Saper localizzare e riconoscere le zone pianeggianti, le loro risorse e i relativi insediamenti. Saper riconoscere il paesaggio urbano di città. Saper localizzare sulla cartina i principali fiumi e laghi italiani, saper individuare le loro risorse e i relativi insediamenti. Saper localizzare i mari, le coste e le isole italiane e riconoscere le loro risorse e i relativi insediamenti.</p> <p>Regione e sistema territoriale Conoscere i settori dell'economia.</p>	<p>Conoscere le ricchezze ambientali e artistiche del territorio italiano, attraverso tutti gli strumenti della geografia. Individuare in casi concreti le soluzioni date dall'uomo relativamente al problema della protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale delle diverse regioni italiane. Analizzare le conseguenze positive/negative delle attività umane sull'ambiente.</p> <p>Regione e sistema territoriale Conoscere i principali criteri seguiti per la determinazione delle diverse regioni italiane (fisiche, climatiche, amministrative). Conoscere posizione geografica e caratteristiche delle varie regioni italiane. Individuare le interrelazioni tra territorio, sviluppo economico e forme d'insediamento. Conoscere l'organizzazione dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.</p>
--	---	--	--	--

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
 GEOGRAFIA**

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
 Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
 Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Orientamento	<p>Conoscere gli strumenti principali della geografia. Saper utilizzare piante e cartine per individuare la posizione dei luoghi geografici. Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali.</p>	<p>Conoscere gli strumenti principali della geografia e la carta fisico-politica dell'Europa. Saper utilizzare piante e cartine per individuare la posizione dei luoghi europei. Orientarsi nel terreno con l'uso della carta topografica e della pianta. Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p>	<p>Conoscere gli strumenti principali della geografia, il planisfero e le carte dei continenti. Saper utilizzare piante e cartine per individuare la posizione dei luoghi extra-europei. Orientarsi nel terreno con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola. Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'uso della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>
Linguaggio della geo-graficità	<p>Conoscere la terminologia essenziale della geografia fisica e umana, utilizzando i termini specifici del linguaggio disciplinare. Saper leggere e interpretare diversi tipi di carte geografiche (fisiche, politiche, tematiche), utilizzando correttamente punti cardinali, scale, coordinate geografiche, simbologia. Comprendere grafici, immagini (anche da satellite), dati statistici.</p>	<p>Conoscere la terminologia essenziale della geografia fisica e umana, utilizzando i termini specifici del linguaggio disciplinare. Saper leggere e interpretare diversi tipi di carte geografiche (fisiche, politiche, tematiche), utilizzando correttamente punti cardinali, scale, coordinate geografiche, simbologia. Comprendere grafici, immagini (anche da satellite), dati statistici.</p>	<p>Conoscere la terminologia della geografia fisica e umana, utilizzando i termini specifici del linguaggio disciplinare. Conoscere la struttura della Terra, l'atmosfera e il clima. Saper leggere e interpretare diversi tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando correttamente punti cardinali, scale, coordinate geografiche, simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>
Paesaggio	<p>Conoscere le caratteristiche fisiche dell'Italia e dell'Europa. Conoscere i biomi italiani ed europei. Conoscere i temi di educazione ambientale e individuare quelli più importanti dell'ambiente vicino, della regione di appartenenza, dell'Italia e dell'Europa. Saper operare confronti tra realtà geografiche prossime e lontane.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche fisiche dei maggiori stati europei. Conoscere le capitali, le città più importanti d'Europa, le loro specificità e le loro prospettive. Conoscere i temi di educazione ambientale. Saper individuare i paesaggi caratteristici dell'Europa, operando confronti e riconoscendo i tratti distintivi e specifici delle regioni europee.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche fisiche dei maggiori stati mondiali. Conoscere le capitali, le città più importanti del pianeta, le loro specificità e le loro prospettive. Conoscere i temi di educazione ambientale. Saper individuare i paesaggi caratteristici del pianeta, operando confronti e riconoscendo i tratti distintivi e specifici di regioni e continenti. Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p>

			Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
Regione e sistema territoriale	Padroneggiare il concetto di regione (fisica, climatica, economica). Conoscere la popolazione, l'economia, i settori e le prospettive dell'Italia e dell'Europa. Conoscere i temi di attualità. Individuare il rapporto di interdipendenza tra i vari ambienti e la relazione tra fenomeni demografici e sociali.	Consolidare il concetto di regione (fisica, climatica, economica) applicandola all'Italia e all'Europa. Conoscere le caratteristiche socio-politiche ed economiche dei maggiori Paesi europei, le prospettive e i legami tra Paesi. Conoscere i temi di attualità politica, economica e sociale di rilevanza europea. Individuare nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali e l'interdipendenza di fatti e fenomeni europei. Comprendere l'ordinamento dell'Unione europea.	Consolidare il concetto di regione (fisica, climatica, economica) applicandola all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Conoscere le caratteristiche socio-politiche ed economiche dei maggiori Paesi del mondo, le prospettive e i legami tra Paesi. Conoscere i temi di attualità politica, economica e sociale di rilevanza globale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione
EDUCAZIONE CIVICA**

L'alunno conosce gli aspetti fondamentali della Costituzione italiana, dell'ordinamento dello Stato italiano, dell'Unione europea e rafforza la propria identità di cittadino.
Comprende il concetto di sostenibilità e acquisisce consapevolezza dell'importanza dei diritti umani.
Utilizza correttamente e consapevolmente gli strumenti digitali per promuovere la sua formazione personale e per comunicare.
Comprende l'importanza sociale ed economica del lavoro e della sua tutela.
Sviluppa una sensibilità volta al rispetto dell'ambiente e mette in atto atteggiamenti positivi per la tutela del territorio in cui vive.
Comprende la legalità come valore fondante della società e assume atteggiamenti e comportamenti adeguati al rispetto delle leggi.
Riconosce l'importanza e il valore del patrimonio storico-culturale comune e assume atteggiamenti di rispetto dei beni pubblici.
Comprende i pericoli legati ai rischi e individua comportamenti da attuare e da evitare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Per gli obiettivi di apprendimento relativi ai diversi ordini di scuola cfr. il Curricolo d'Istituto di Educazione civica pubblicato separatamente.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
RELIGIONE**

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Dio e l'uomo Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.	Dio e l'uomo Scoprire che per la religione cristiana Dio è	Dio e l'uomo Scoprire che per la religione cristiana Dio è	Dio e l'uomo A1. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela	Dio e l'uomo Sapere che per la religione cristiana Gesù è

<p>Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti Ascoltare e saper riferire circa le pagine evangeliche relative alla nascita ed alla passione, morte e resurrezione di Gesù di Nazareth.</p> <p>Il linguaggio religioso Riconoscere i segni religiosi del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.</p> <p>I valori etici e religiosi Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.</p>	<p>Creatore e Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.</p> <p>Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti Ascoltare e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, di Adamo ed Eva, del diluvio universale e della torre di Babele, e le pagine evangeliche relative alla nascita ed alla passione, morte e resurrezione di Gesù di Nazareth.</p> <p>Il linguaggio religioso Riconoscere i segni religiosi del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.</p> <p>I valori etici e religiosi Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.</p>	<p>Creatore e Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.</p> <p>Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro" la specificità della preghiera cristiana.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti Ascoltare e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave Dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.</p> <p>Il linguaggio religioso Riconoscere i segni religiosi del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.</p> <p>I valori etici e religiosi Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.</p>	<p>all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>A2. Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Leggere attentamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, a madre di Gesù.</p> <p>Il linguaggio religioso Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p> <p>I valori etici e religiosi Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo.</p>	<p>il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane. Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.</p> <p>Il linguaggio religioso Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p>
--	---	---	---	---

				<p>Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p> <p>I valori etici e religiosi Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.</p>
--	--	--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado RELIGIONE			
<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p> <p>A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p> <p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Dio e l'uomo	<p>Prendere consapevolezza delle domande che la persona si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che lo circonda; apprezzare il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte a tali domande.</p> <p>Riconoscere l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia, cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la manifestazione di Dio.</p> <p>Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.</p>	<p>Individuare quali caratteristiche e comportamenti di Gesù indicano che è Figlio di Dio e Salvatore.</p> <p>Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.</p> <p>Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.</p>	<p>Scoprire il valore di un progetto di vita per realizzarsi come persona felice e individuare in Gesù Cristo un modello significativo con cui confrontarsi.</p> <p>Cogliere i grandi interrogativi dell'uomo e saper confrontare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.</p> <p>Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p> <p>Prendere coscienza come ogni persona, per realizzarsi, è chiamata a vivere l'esperienza dell'amicizia e dell'amore e ne comprende il significato profondo nella visione cristiana dell'affettività e della sessualità.</p>

La Bibbie e le altre fonti	Riconoscere il testo sacro nelle sue fasi di composizione (orale e scritta); usare il testo biblico conoscendone la struttura e i generi letterari. Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa. Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù di Nazareth.	Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano (fraternità, carità, preghiera, ministeri, carismi). Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.	Conoscere il progetto di vita di Gesù attraverso l'analisi di alcuni testi biblici del Nuovo Testamento. Comprendere attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita. Individuare, attraverso la lettura di alcuni brani della Bibbia, l'originalità dell'insegnamento di Gesù riguardo il Comandamento dell'Amore.
Il linguaggio religioso	Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa Individuare le tracce storiche documentali, monumentali che testimoniano la ricerca religiosa dell'uomo. Scoprire nella realtà la presenza di espressioni religiose diverse.	Distinguere segno e simbolo nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna. Conoscere le differenze dottrinali e gli elementi in comune tra Cattolici, Protestanti e Ortodossi.	Conoscere gli elementi principali delle grandi religioni. Riconoscere come alcuni valori cristiani trovano riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e sono alla base del dialogo interreligioso.
I valori etici e religiosi	Individuare il bisogno di trascendenza di ogni uomo. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza. Cogliere nella persona di Gesù un modello di riferimento e di comportamento per la costruzione della propria identità.	Riscoprire il valore dell'amicizia e dell'appartenenza ad un gruppo per la costruzione della propria identità. Riconoscere i valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico e della continua ricerca dell'unità dei cristiani.	Riscoprire il valore dell'amicizia e dell'appartenenza ad un gruppo per la costruzione della propria identità. Riconoscere i valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico e della continua ricerca dell'unità dei cristiani.

4. Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria

CAMPO D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: <i>La conoscenza del mondo</i>
AREA DISCIPLINARE E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA:
Area matematico-scientifico-tecnologica → <i>Matematica; Scienze; Tecnologia</i>
DIPARTIMENTO E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
Dipartimento logico-matematico → <i>Matematica; Scienze; Tecnologia</i>

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia
LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Insiemi e numeri Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre sia in parole entro il 20. Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. Comprendere in modo intuitivo i concetti di unità e decina. Contare sia in senso progressivo che regressivo. Confrontare e ordinare i numeri naturali. Comprendere le relazioni tra operazioni di addizione e sottrazione. Aggiungere, mettere insieme, togliere, completare, trovare la differenza.</p> <p>Spazio e figure</p>	<p>Insiemi e numeri Leggere, scrivere e rappresentare numeri naturali sia in cifre, sia in parole entro il 100. Usare il numero per contare, confrontare e ordinare. Contare sia in senso progressivo che regressivo. Riconoscere il valore posizionale delle cifre numeriche. Raggruppare quantità, rappresentarle e scriverle in base 10. Eseguire in colonna addizioni con un riporto e sottrazioni con un cambio. Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire moltiplicazioni.</p>	<p>Insiemi e numeri Leggere, scrivere e rappresentare numeri naturali sia in cifre, sia in parole entro il 1000. Usare il numero per contare, confrontare e ordinare. Contare sia in senso progressivo che regressivo. Riconoscere il valore posizionale delle cifre numeriche. Saper eseguire addizioni e sottrazioni con cambio e prestito. Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Saper eseguire moltiplicazioni e divisioni. Comprendere il concetto di frazione come</p>	<p>Insiemi e numeri Leggere e scrivere numeri naturali (entro le centinaia di migliaia) e decimali (entro i millesimi) consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre. Confrontare e ordinare numeri interi e decimali e operare con essi anche con riferimento alle monete. Rappresentare i numeri sulla retta numerica. Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori). Confrontare e ordinare le frazioni e saperle classificare in proprie – improprie – apparenti. Individuare frazioni equivalenti.</p>	<p>Insiemi e numeri Leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri naturali (entro i miliardi) e decimali (entro i millesimi) consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre. Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi). Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale, valutando l'opportunità di ricorrere all'uso della calcolatrice. Operare con le frazioni, riconoscere frazioni equivalenti. Stimare il risultato di semplici operazioni. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p>

<p>Riconoscere negli oggetti i più semplici tipi di figure geometriche e saperle rappresentare.</p> <p>Riconoscere e classificare figure geometriche in base alle caratteristiche: forma, spessore, grandezza, colore.</p> <p>Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano quadrato.</p> <p>Relazioni e misure - Dati e previsioni</p> <p>Compiere confronti diretti di grandezze.</p> <p>In una situazione concreta riconoscere e classificare oggetti e simboli in base a una proprietà.</p> <p>Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare con rappresentazioni iconiche.</p> <p>Riconoscere se una situazione è vera o falsa.</p> <p>Individuare e rappresentare (con disegni, parole e simboli) situazioni problematiche.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.</p>	<p>Avvio al concetto di divisione (all'interno della tabellina).</p> <p>Spazio e figure</p> <p>Riconoscere semplici figure geometriche negli oggetti reali.</p> <p>Riconoscere e rappresentare le principali figure geometriche e le loro caratteristiche.</p> <p>Conoscere e rappresentare linee aperte, chiuse, curve, rette.</p> <p>Riconoscere e rappresentare simmetrie.</p> <p>Relazioni e misure - Dati e previsioni</p> <p>Avviare alla conoscenza delle misure arbitrarie.</p> <p>Raccogliere, classificare, rappresentare ed interpretare dati in tabelle e/o grafici di vario tipo.</p> <p>Utilizzare le espressioni: certo, possibile, impossibile.</p> <p>Comprendere, analizzare e risolvere situazioni problematiche.</p> <p>Rappresentare le strategie risolutive con diagrammi adatti.</p>	<p>suddivisione in parti uguali di una figura, di un oggetto, un insieme di oggetti.</p> <p>Avviare alla conoscenza delle frazioni e dei numeri decimali con riferimento alle monete.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>Riconoscere nell'ambiente figure geometriche solide e piane e saperle rappresentare.</p> <p>Riconoscere e descrivere il punto e la retta, la semiretta ed il segmento.</p> <p>Usare correttamente espressioni come: rette parallele, incidenti, perpendicolari.</p> <p>Riconoscere e denominare gli angoli.</p> <p>Avviare ai concetti di perimetro e superficie.</p> <p>Relazioni e misure- Dati e previsioni</p> <p>Rappresentare ed interpretare i dati raccolti con grafici, tabelle, diagrammi.</p> <p>Usare consapevolmente i termini: certo, possibile, impossibile.</p> <p>Rappresentare situazioni di vita quotidiana attraverso diagrammi di flusso.</p> <p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Misurare utilizzando misure arbitrarie e convenzionali.</p> <p>Saper risolvere problemi con le quattro operazioni.</p> <p>Avviare alla risoluzione di problemi con due operazioni, con dati mancanti o superflui.</p>	<p>Calcolare la frazione di un numero.</p> <p>Eeguire le quattro operazioni anche con numeri decimali.</p> <p>Avviare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>Classificare le figure geometriche piane (triangoli e quadrilateri).</p> <p>Disegnare e/o costruire le principali figure geometriche conosciute.</p> <p>Consolidare il concetto di perimetro e di superficie.</p> <p>Avviare al calcolo del perimetro nelle figure geometriche conosciute.</p> <p>Avviare al calcolo dell'area nelle forme geometriche conosciute.</p> <p>Individuare simmetrie in oggetti o figure date.</p> <p>Relazioni e misure - Dati e previsioni</p> <p>Compiere rilevamenti statistici e rappresentarli con diagrammi.</p> <p>Confrontare i dati raccolti mediante gli indici: moda, mediana.</p> <p>Costruire e leggere grafici.</p> <p>Conoscere ed usare le misure di valore, di lunghezza, di massa e di capacità.</p> <p>In contesti significativi attuare semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura e un'altra.</p> <p>Risolvere problemi con due operazioni.</p> <p>Avviare alla risoluzione di problemi con più operazioni.</p>	<p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>Risolvere semplici espressioni aritmetiche.</p> <p>Conoscere ed utilizzare la numerazione romana.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>Descrivere e classificare figure geometriche identificandone elementi significativi (base, altezza, diagonale, assi di simmetria, ecc.).</p> <p>Riprodurre figure utilizzando strumenti opportuni.</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>Confrontare e misurare angoli.</p> <p>Riprodurre in scala una figura assegnata.</p> <p>- Determinare perimetro e area delle figure piane conosciute. - Riconoscere le principali figure solide e le loro caratteristiche. - Acquisire il concetto di volume.</p> <p>Relazioni e misure - Dati e previsioni</p> <p>Compiere rilevamenti statistici e rappresentarli con diagrammi.</p> <p>Rappresentare relazioni e dati, usando anche le nozioni di media aritmetica e frequenza.</p> <p>Costruire e leggere grafici.</p> <p>Conoscere e saper operare con le principali unità di misura: lunghezza, angoli, area, capacità, massa/peso e misure di valore.</p> <p>Saper passare da un'unità di misura all'altra (equivalenze).</p> <p>Operare nell'ambito della probabilità.</p> <p>Imparare a costruire ragionamenti per risolvere diversi tipi di problemi (aritmetici, geometrici, logici, ecc.).</p>
---	---	---	--	--

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
MATEMATICA**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Insiemi e numeri	Riconoscere gli elementi di un insieme, rappresentare gli insiemi e svolgere le operazioni essenziali con essi. Riconoscere e ordinare i numeri naturali in una sequenza data e su una semiretta. Riconoscere la struttura del sistema di numerazione decimale. Riconoscere le 4 operazioni e le relative proprietà per risolvere semplici espressioni aritmetiche Riconoscere il concetto di numero primo, multiplo, divisore e potenza. Riconoscere e applicare i procedimenti per il calcolo del M.C.D. e m.c.m. conoscendo l'utilità della scomposizione in fattori primi. Riconoscere il concetto di frazione e saper operare con le frazioni.	Riconoscere i numeri razionali dell'insieme Q^+ . Riconoscere il concetto di frazione generatrice di un numero decimale. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali operando con essi e risolvendo problemi. Riconoscere il concetto di radice quadrata come operatore inverso della potenza. Riconoscere il concetto di proporzione, le proprietà delle proporzioni e la percentuale. Utilizzare elementi di matematica finanziaria.	Riconoscere il concetto di numero relativo. Eseguire le 4 operazioni e risolvere espressioni nell'insieme dei numeri relativi. Elevare a potenza ed estrarre la radice quadrata di un numero relativo. Operare con monomi e polinomi. Risolvere equazioni di primo grado ad una incognita. Principio di equivalenza. Risolvere e verificare un'equazione di primo grado con una incognita.
Spazio e figure	Riconoscere gli enti geometrici fondamentali e il concetto di grandezza e misura. Riconoscere le diverse unità di misura. Riconoscere definizioni e proprietà delle principali figure geometriche piane. Calcolare il perimetro delle principali figure piane. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure	Riconoscere le diverse unità di misura. Calcolare l'area di semplici figure geometriche piane. Risolvere problemi passando da una unità di misura all'altra. Riconoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni. Riconoscere e saper applicare il teorema di Erone.	Risolvere problemi trasformando una misura da una unità all'altra. Riconoscere caratteristiche e proprietà della circonferenza, del cerchio e delle figure tridimensionali. Saper rappresentare figure tridimensionali. Riconoscere le formule dell'area e della circonferenza del cerchio e il volume delle figure tridimensionali. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Approfondire il teorema di Pitagora con le sue applicazioni.
Relazioni e misure	Utilizzare rappresentazioni sul piano cartesiano per esprimere semplici relazioni,	Riconoscere e rappresentane sul piano cartesiano le funzioni di proporzionalità diretta ed inversa.	Rappresentare graficamente leggi matematiche, relazioni e funzioni.

	Descrivere oggetti e fenomeni, suggerendo le grandezze da misurare e gli strumenti di misura.	Risolvere problemi di proporzionalità diretta e inversa. Rappresentare graficamente una percentuale.	Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
Dati e previsioni	Rappresentare ed interpretare dati in forma tabellare e grafica.	Rappresentare e confrontare dati al fine di prendere decisioni. Riconoscere e calcolare media aritmetica, moda e mediana.	Calcolare la probabilità di eventi in situazioni semplici. Interpretazione di dati statistici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Fisica e chimica Esplorare l'ambiente attraverso i 5 sensi. Manipolare oggetti di materiali diversi per riconoscerne proprietà, caratteristiche, trasformazioni e funzioni.</p> <p>Biologia Distinguere i viventi dai non viventi nell'ambiente circostante. Riconoscere le caratteristiche degli esseri viventi. Riconoscere e saper rappresentare lo schema corporeo. Conoscere i 5 sensi, la loro funzione e le loro caratteristiche. Apprendere semplici norme di educazione alla salute.</p>	<p>Fisica e chimica Esplorare l'ambiente attraverso i 5 sensi. Manipolare oggetti di materiali diversi per riconoscerne proprietà, caratteristiche, trasformazioni e funzioni.</p> <p>Biologia Distinguere i viventi dai non viventi nell'ambiente circostante. Riconoscere le caratteristiche degli esseri viventi. Riconoscere e saper rappresentare lo schema corporeo. Conoscere i 5 sensi, la loro funzione e le loro caratteristiche. Apprendere semplici norme di educazione alla salute.</p>	<p>Fisica e chimica Conoscere il metodo sperimentale. Conoscere la differenza tra materia organica ed inorganica. Conoscere la differenza tra materiali naturali ed artificiali.</p> <p>Biologia Distinguere gli esseri viventi dai non viventi. Conoscere le parti principali delle piante. Conoscere gli aspetti inerenti alla nutrizione delle piante. Conoscere la differenza tra animali vertebrati ed invertebrati. Conoscere gli aspetti inerenti alla nutrizione degli animali e all'adattamento degli animali e delle piante all'ambiente. Conoscere la definizione elementare di un ambiente.</p>	<p>Fisica e chimica Riconoscere, osservare e descrivere aspetti dell'acqua, dell'aria, del suolo e del calore.</p> <p>Biologia Riconoscere le caratteristiche dei vegetali e classificarli. Descrivere il ciclo vitale delle piante. Riconoscere le caratteristiche fondamentali degli animali e classificarli. Consolidare i concetti di ecosistema, catena alimentare e piramide ecologica, ponendo attenzione anche alle problematiche ambientali. Esporre in modo logico e sequenziale i diversi contenuti.</p>	<p>Fisica e chimica Conoscere l'energia e le sue forme.</p> <p>Astronomia e scienze della Terra Conoscere il sistema solare: sole, pianeti e corpi celesti. Conoscere la terra, i suoi movimenti e la sua relazione con la luna.</p> <p>Biologia Individuare e conoscere gli apparati e gli organi del corpo umano e il loro funzionamento. Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).</p>

		<p>Conoscere i concetti di habitat, comunità biologica, biotipo.</p> <p>Conoscere la catena alimentare.</p> <p>Conoscere la ricaduta dei problemi ambientali sulla salute.</p>		
--	--	--	--	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
SCIENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Fisica e chimica	<p>Identificare le più comuni proprietà della materia nei suoi diversi stati fisici e le cause che determinano i passaggi di stato.</p> <p>Riconoscere la differenza tra calore e temperatura.</p>	<p>Identificare il concetto di trasformazione chimica, effettuando semplici esperienze pratiche, ponendo l'attenzione anche sulle sostanze di impiego domestico.</p> <p>Affrontare concetti fisici quali: temperatura e calore, densità, velocità, forza ed energia, concentrazione, effettuando esperimenti, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura.</p>	<p>Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili.</p> <p>Padroneggiare concetti di trasformazione chimica.</p>
Astronomia e scienze della Terra	<p>Riconoscere la funzione del sole come motore dei principali cicli terrestri: dell'acqua, delle rocce.</p> <p>Identificare il suolo come ecosistema e come una risorsa comprendendo altresì che la sua formazione è il risultato dei climi, della vita sulla terra, dei processi di erosione-Trasporto-deposizione.</p>	<p>Riconoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti nei sistemi naturali e nel sistema Terra e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.</p>	<p>Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti.</p> <p>Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.</p> <p>Costruire modelli tridimensionali.</p> <p>Spiegare i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.</p> <p>Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</p> <p>Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni.</p>

Biologia	<p>Riconoscere la struttura e il funzionamento delle cellule animali e vegetali.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche degli animali, dei vegetali e dei microrganismi; conoscere la funzione di alcuni microrganismi.</p> <p>Identificare il concetto della biodiversità nei sistemi ambientali e il senso delle grandi classificazioni.</p>	<p>Riconoscere le parti del corpo umano, i tessuti, gli organi, gli apparati e le loro funzioni.</p> <p>Riconoscere le cause delle malattie infettive per saperle prevenire e curare e la classificazione degli alimenti in base ai loro principi alimentari.</p>	<p>Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.</p> <p>Comprendere il senso delle grandi classificazioni</p> <p>Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare.</p> <p>Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</p> <p>Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p> <p>Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</p> <p>Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>
-----------------	---	---	---

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
TECNOLOGIA**

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Vedere, osservare e sperimentare Esplorare il mondo artificiale attraverso i cinque sensi cogliendone le differenze per forma, materiali e funzioni. Usare strumenti, oggetti e materiali secondo la loro funzione.</p> <p>Intervenire, trasformare e produrre Iniziare a conoscere e utilizzare il PC.</p>	<p>Vedere, osservare e sperimentare Conoscere e utilizzare strumenti, oggetti e materiali secondo la loro funzione. Riflettere sul funzionamento di strumenti di uso comune.</p> <p>Intervenire, trasformare e produrre Verbalizzare ed elaborare le procedure di realizzazione e funzionamento conosciute. Utilizzare il pc (programma di videoscrittura Word).</p>	<p>Vedere, osservare e sperimentare Usare strumenti, oggetti e materiali secondo la loro funzione.</p> <p>Intervenire, trasformare e produrre Usare il PC (applicazioni di videoscrittura e grafica (Word e avvio a Excel). Conoscere gli strumenti multimediali (tablet e LIM). Iniziare ad esplorare il web.</p>	<p>Vedere, osservare e sperimentare Usare strumenti, oggetti e materiali secondo la loro funzione. Usare oggetti e strumenti secondo le loro funzioni e rispettando la sicurezza. Esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo.</p> <p>Prevedere, immaginare e progettare Individuare le funzioni di un manufatto e di una semplice macchina. Esaminare oggetti e processi in relazione</p>	<p>Prevedere, immaginare e progettare Individuare le funzioni di una semplice macchina rilevando caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento. Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni; realizzare oggetti seguendo una definita metodologia.</p> <p>Intervenire, trasformare e produrre Saper utilizzare strumenti multimediali (LIM, tablet, PC).</p>

	Iniziare a conoscere gli strumenti multimediali (LIM, digitale...)		<p>all'impatto con l'ambiente. Rilevare le trasformazioni di utensili facendo riferimento alla storia dell'uomo. Realizzare oggetti progettando e cooperando con i compagni.</p> <p>Intervenire, trasformare e produrre Usare nuove tecnologie e linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro e potenziare le proprie capacità comunicative. Utilizza strumenti informatici in situazioni significative. Utilizzare il PC (applicazioni di videoscrittura e grafica). Conoscere gli strumenti multimediali. Esplorare il web.</p>	
--	--	--	---	--

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
TECNOLOGIA**

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Vedere, osservare e sperimentare	Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine per la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti e relative conseguenze sull'ambiente. Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente	Eseguire misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

	scolastico o sulla propria abitazione.		<p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</p> <p>Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p>
Prevedere, immaginare e progettare	<p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici utilizzando gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</p> <p>Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati.</p>	<p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti anche dell'ambiente scolastico.</p> <p>Prevedere lo svolgimento e il risultato di processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati.</p>	<p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</p> <p>Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</p> <p>Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</p>
Intervenire, trasformare e produrre	<p>Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer.</p> <p>Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>Usare semplici software didattici.</p> <p>Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.</p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili.</p>	<p>Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>Usare software didattici</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p> <p>Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.</p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili.</p>	<p>Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.</p> <p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).</p> <p>Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.</p> <p>Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.</p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p> <p>Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</p>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE TRASVERSALI

1. DIGITALE

2. IMPRENDITORIALE

3. PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

4. IN MATERIA DI CITTADINANZA

1. Competenza digitale

COMPETENZE DI CITTADINANZA: <i>Comunicare; progettare</i>
CAMPI D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: <i>Tutti</i>
AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA: <i>Tutte le aree → Tutte le discipline</i>
DIPARTIMENTI E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: <i>Tutti i dipartimenti → Tutte le discipline</i>

2. Competenza imprenditoriale

COMPETENZE DI CITTADINANZA: <i>Progettare</i>
CAMPI D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: <i>Tutti</i>
AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA: <i>Tutte le aree → Tutte le discipline</i>
DIPARTIMENTI E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: <i>Tutti i dipartimenti → Tutte le discipline</i>

3. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

COMPETENZE DI CITTADINANZA: <i>Imparare ad imparare; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni</i>
CAMPI D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: <i>Tutti</i>
AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA: <i>Tutte le aree → Tutte le discipline</i>
DIPARTIMENTI E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: <i>Tutti i dipartimenti → Tutte le discipline</i>

COMPETENZE DI CITTADINANZA: <i>Comunicare</i>
CAMPI D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: <i>Tutti</i> <i>Comportamento</i>
AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA: <i>Tutte le aree → Tutte le discipline</i> <i>Comportamento</i>
DIPARTIMENTI E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: <i>Tutti i dipartimenti → Tutte le discipline</i> <i>Comportamento</i>

4. Competenza in materia di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA: *Agire in modo autonomo e responsabile;
collaborare e partecipare*

CAMPO D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA: *Il sé e l'altro /Insegnamento di
Educazione civica*
Comportamento

AREA DISCIPLINARE E DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA:
Storico-geografico-sociale → Educazione civica
Comportamento

DIPARTIMENTO E DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
Socio-linguistico → Educazione civica
Comportamento



I.C. SAN GIORGIO MORGETO – MAROPATI
c.da Melia, San Giorgio Morgeto (RC) tel: 0966/946048
e-mail: rcic80200c@istruzione.it, [pec: rcic80200c@pec.istruzione.it](mailto:rcic80200c@pec.istruzione.it)
sito web: www.icsangiorgiomorgeto-maropati.edu.it
C.M: RCIC80200C - C.F.: 82002680807



CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA
DISPOSIZIONI GENERALI
INSEGNAMENTO TRASVERSALE <i>“oggetto di valutazione periodica e finale, espressa in decimi e in giudizio”</i>
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO <i>“Per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, è individuato un docente coordinatore che ha, tra l'altro, il compito di formulare la proposta di voto”</i>
33 ORE PER ANNO SCOLASTICO <i>“da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti”</i>
VOTO IN DECIMI/GIUDIZIO

Riferimenti normativi: L. n°92 20 agosto 2019, Linee Guida del 22 /06/ 2020

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito “trasversale” dell'educazione civica, e che esso è oggetto di valutazione periodica e finale, espressa in decimi. Inoltre, stabilisce che nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'articolo 5 stabilisce che – nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche – l'offerta formativa relativa all'insegnamento dell'educazione civica prevede almeno il conseguimento delle seguenti abilità e conoscenze digitali, da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti:

- *analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;*
 - *interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;*
 - *informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.*
 - *cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;*
 - *fornire norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.*
- adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;*
- *creare e gestire l'identità digitale,*
 - *essere in grado di proteggere la propria reputazione,*
 - *gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.*
 - *utilizzare e condividere informazioni personali identificabili, proteggendo se stessi e gli altri;*
 - *conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;*
 - *essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;*
 - *essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali*
 - *essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.*

Le diverse tematiche che saranno trattate si riferiranno ai seguenti **tre nuclei tematici**:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Scuola dell'infanzia - Totale ore annue: 33

Obiettivi	Contenuti	Ore	Insegnante
<p>La dignità della persona umana.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere i propri bisogni in modo adeguato • Descrivere situazioni esperenziali positive o negative • Individuare le situazioni di difficoltà degli altri • Individuare i diritti e i doveri nel contesto scolastico e nella quotidianità 	<ul style="list-style-type: none"> • I linguaggi e le modalità con cui la persona umana esprime i propri disagi e i bisogni altrui • Le emozioni proprie e quelle altrui • Il significato dei termini diritti/doveri 	11	Insegnanti curricolari
<p>Riconoscere la propria identità personale e il rapporto con le regole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità • Consolidare il senso di appartenenza ad una famiglia, una società e una comunità scolastica • Comprendere il significato delle regole e gli usi principali del contesto sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Le proprie caratteristiche fisiche, il proprio carattere e i propri interessi • Le caratteristiche della propria famiglia, della propria comunità e della scuola • Le regole più importanti della vita in comune, anche nella classe 	11	Insegnanti curricolari
<p>Avere consapevolezza e rispetto per le differenze individuali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accettare le diversità sociale e culturale • Intervenire nelle discussioni ed esporre il proprio punto di vista • Saper chiedere e offrire aiuto • Manifestare forme di solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> • L'accettazione degli altri con comportamenti inclusivi: vicinanza, ascolto, contatto, dialogo • Rispettare il proprio turno di parola, ascoltare, condividere i materiali e i giochi • Le regole della scuola, dei giorni, degli spazi pubblici e nelle varie occasioni sociali 	11	Insegnanti curricolari

Scuola primaria prima classe - Totale ore annue: 33

Tematiche Legge 20/8/2019 n. 92	Obiettivi	Contenuti	Ore	Insegnante
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	Avere coscienza della propria identità nazionale e regionale	<ul style="list-style-type: none"> • I caratteri fondamentali della propria identità • La storia della bandiera e dell'inno nazionale • L'inno nazionale 	5	*
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Sviluppare una sensibilità sul problema della fame nel mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Il problema della fame nel mondo, conoscere in modo semplice le cause. 	5	
Educazione alla cittadinanza digitale	Avere consapevolezza dell'uso degli strumenti digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti digitali che fanno parte della vita dei bambini • I limiti e le regole semplici di utilizzo 	5	
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Comprendere che il lavoro è la fonte necessaria di sostentamento individuale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di lavoro e di remunerazione 	4	
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari Formazione di base in materia di protezione civile	Sviluppare la conoscenza che i beni ambientali si possono deteriorare a causa di comportamenti errati	<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi più importanti dell'ambiente naturale dei luoghi di vita dei bambini • La fragilità dei beni ambientali 	5	
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Comprendere cosa sono le leggi e la loro importanza	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di legge attraverso semplici attività 	4	
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Scoprire nel luogo di provenienza, siti di importanza artistica e culturale	<ul style="list-style-type: none"> • I monumenti e i siti di interesse culturale del luogo in cui abita il bambino 	5	

*Le ore di educazione civica saranno pianificate nelle singole discipline dal team docenti durante la programmazione settimanale.

Scuola primaria seconda classe - Totale ore annue: 33

Tematiche Legge 20/8/2019 n. 92	Obiettivi	Contenuti	Ore	Insegnante
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	L'identità di appartenenza l'appartenenza alla nazione italiana (o altra nazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi costitutivi della nazione italiana • Cenni di storia della repubblica • L'art. 1 della Costituzione 	5	*
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Il bambino scopre che nel mondo ci sono delle situazioni di vita non uguali per tutti e che esistono delle differenze e delle ingiustizie	<ul style="list-style-type: none"> • Le problematiche relative alla disparità dell'educazione e della qualità della vita 	5	
Educazione alla cittadinanza digitale	Avere consapevolezza dell'uso degli strumenti digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti digitali che fanno parte della vita dei bambini • I limiti e le regole semplici di utilizzo 	5	
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Comprendere l'importanza del lavoro e dei suoi effetti nella vita di una società	<ul style="list-style-type: none"> • I vari tipi di lavoro, soprattutto quelli essenziali al benessere sociale 	4	
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari Formazione di base in materia di protezione civile	Sviluppare la conoscenza dei beni ambientali che fanno parte della vita del bambino, sviluppando un atteggiamento di rispetto e di tutela	<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi più importanti dell'ambiente naturale del luogo di vita dei bambini • La fragilità dei beni ambientali 	5	
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Comprendere il concetto dell'importanza del rispetto delle regole codificate in leggi	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di legge attraverso semplici attività 	4	
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Scoprire nel luogo di provenienza, siti di importanza artistica e culturale	<ul style="list-style-type: none"> • I monumenti e siti artistici di interesse culturale del luogo in cui abita il bambino 	5	

*Le ore di educazione civica saranno pianificate nelle singole discipline dal team docenti durante la programmazione settimanale.

Scuola primaria terza classe - Totale ore annue: 33

Tematiche Legge 20/8/2019 n. 92	Obiettivi	Contenuti	Ore	Insegnante
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	Distinguere tra le forme di stato e assimilare il concetto di partecipazione democratica	<ul style="list-style-type: none"> • La forma di Stato repubblicano • Il significato di rappresentanza e di carica elettiva • L'art. 2 della Costituzione 	5	*
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Partendo dal concetto di uguaglianza tra gli uomini guidare all'assunzione di comportamenti coerenti con questo principio	<ul style="list-style-type: none"> • Situazioni di discriminazione e di disparità sociale, culturale e ed economica • Testimoni che hanno portato avanti ideali di pace, uguaglianza e diritti universali dell'uomo 	5	
Educazione alla cittadinanza digitale	Comprendere che ci sono regole nella comunicazione digitale e imparare a rispettarle	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta comunicazione attraverso gli strumenti digitali 	4	
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Dall'importanza del lavoro individuare cause e motivazioni per cui lo stesso diventa sfruttamento e discriminazione	<ul style="list-style-type: none"> • Situazioni di sfruttamento del lavoro nelle sue diverse sfaccettature 	4	
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	Comprendere che l'ambiente è fragile e necessita di rispetto e tutela	<ul style="list-style-type: none"> • Le azioni e le scelte che non rispettano l'ambiente e le conseguenze per la natura • L'inquinamento 	4	
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Sviluppare la consapevolezza che le leggi esigono il rispetto e tutti sono tenuti a metterle in atto	<ul style="list-style-type: none"> • Le regole su cui si fonda la società • Conseguenze del mancato rispetto delle leggi 	4	
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Stimolare ad un atteggiamento positivo e di rispetto dei luoghi di vita	<ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza dei luoghi e delle testimonianze storiche, artistiche e dei beni naturali del proprio territorio 	4	
Formazione di base in materia di protezione civile	<p>Sviluppare una sensibilità verso i beni appartenenti al proprio territorio</p> <p>Stimolare ad un atteggiamento di rispetto e di tutela</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I punti di fragilità dei luoghi più importanti del paese • I comportamenti errati che possono degradare i beni naturali, culturali o storici 	3	

*Le ore di educazione civica saranno pianificate nelle singole discipline dal team docenti durante la programmazione settimanale.

Scuola primaria quarta classe - Totale ore annue: 33

Tematiche Legge 20/8/2019 n. 92	Obiettivi	Contenuti	Ore	Insegnante
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	Assimilare il concetto dell'uguaglianza tra gli uomini, indipendentemente dalla razza, dalle convinzioni e dalla religione	<ul style="list-style-type: none"> L'art. 3 della Costituzione 	5	*
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	L'acqua, un bene comune è un diritto di tutti. Prendere consapevolezza del diritto alla salute per tutti gli uomini	<ul style="list-style-type: none"> L'acqua è un bene essenziale per gli uomini Non tutti hanno accesso a questo bene primario Non tutti nel mondo hanno tutelata la salute 	5	
Educazione alla cittadinanza digitale	Le regole sul corretto utilizzo della comunicazione digitale. Scoprire l'importanza della tutela dei dati personali	<ul style="list-style-type: none"> I comportamenti e le norme di corretto utilizzo della comunicazione digitale. Cosa sono i "dati personali" e perché tutelarli 	4	
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Comprendere come il bene del lavoro può trasformarsi anche in uno sfruttamento e in una schiavitù, anche per i minori	<ul style="list-style-type: none"> Nel mondo ci sono bambini a cui vengono negati i diritti fondamentali perché vengono utilizzati per lavoro nero o sfruttati o ridotti in schiavitù 	4	
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	Stimolare un atteggiamento e una sensibilità finalizzata al rispetto del patrimonio ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Il patrimonio ambientale del luogo di residenza I pericoli e i rischi di tale patrimonio 	4	
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Assume con responsabilità i propri doveri e conosce i diritti del bambino	<ul style="list-style-type: none"> La differenza e l'importanza dei diritti e dei doveri 	4	
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Comprende l'importanza del rispetto del patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> Classificazione del patrimonio culturale dei borghi e rischi a cui lo stesso patrimonio va incontro. 	4	
Formazione di base in materia di protezione civile	Conosce l'importanza dei comportamenti che possono evitare il rischio idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di rischio idrogeologico nel proprio ambiente 	3	

*Le ore di educazione civica saranno pianificate nelle singole discipline dal team docenti durante la programmazione settimanale.

Scuola primaria quinta classe - Totale ore annue: 33

Legge 20/8/2019 n. 92	Obiettivi	Contenuti	Ore	Insegnanti
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	Comprendere i valori che stanno alla base della Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione e la sua importanza • La storia della Costituzione • La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato 	5	*
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Comprendere il concetto di sostenibilità e la sua importanza per il futuro del pianeta	<ul style="list-style-type: none"> • L'importanza dell'energia e le sue fonti • Le fonti energetiche economiche, sostenibili e affidabili 	5	
Educazione alla cittadinanza digitale	<p>Scoprire che ci sono delle regole sul corretto utilizzo della comunicazione digitale</p> <p>Scoprire l'importanza della tutela dei dati personali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I comportamenti e le norme di corretto utilizzo della comunicazione digitale • Cosa sono i dati personali e perché tutelarli 	4	
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Comprendere l'importanza del lavoro e della sua tutela	<ul style="list-style-type: none"> • L'art. 1 della Costituzione 	4	
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	Sviluppa un atteggiamento e una sensibilità verso lo sviluppo ecosostenibile e nella propria identità produttive	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di ecosostenibilità • Le eccellenze e le particolarità territoriali agroalimentari 	4	
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Saper definire il valore della legalità. Individuare i problemi sociali provocati dalla presenza della mafia e della criminalità organizzata	<ul style="list-style-type: none"> • La presenza della mafia e della criminalità organizzata nel territorio 	4	
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Sviluppare una sensibilità verso la tutela delle opere culturali e beni pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Leggi e regole che tutelano il patrimonio culturale e i beni pubblici 	4	
Formazione di base in materia di protezione civile	Rendere coscienza del valore del rischio sismico nel nostro territorio e dei comportamenti da assumere	<ul style="list-style-type: none"> • La Protezione Civile e le azioni a tutela del pericolo sismico 	3	

*Le ore di educazione civica saranno pianificate nelle singole discipline dal team docenti durante la programmazione settimanale.

Scuola secondaria di primo grado prima classe - Totale ore annue: 33

Legge 20/8/2019 n. 92	Obiettivi	Contenuti	Ore	Insegnante
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	Sviluppare un atteggiamento positivo verso la Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> I Principi fondamentali della Costituzione 	3	Storia
	Individuare le caratteristiche dell'identità nazionale	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il significato della bandiera e dell'inno nazionale 	2 + 2	Lingue comunitarie
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Sviluppare una sensibilità verso comportamenti sostenibili ed ecologici	<ul style="list-style-type: none"> I cambiamenti climatici e il loro effetto 	1	Geografia
		<ul style="list-style-type: none"> Gli obiettivi di Agenda 2030 	2	
Educazione alla cittadinanza digitale	Assumere comportamenti adeguati nell'utilizzo dei prodotti digitali	<ul style="list-style-type: none"> Il cyberbullismo e i pericoli della rete 	3	Tecnologia
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Individuare l'importanza della tutela dei diritti del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Il lavoratore e i suoi diritti 	1	Italiano
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	Sviluppare una sensibilità volta al rispetto dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> La fragilità della natura e la sua tutela 	1	Geografia
		<ul style="list-style-type: none"> Associazioni di protezione civile e azioni per contrastare chi inquina 	2	Educazione fisica
		<ul style="list-style-type: none"> I modelli sostenibili di produzione e di consumo 	1	Religione
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Aiutare ad aderire e introiettare il rispetto della legge	<ul style="list-style-type: none"> L'importanza delle regole sociali e delle leggi 	2	Italiano
			2	Religione
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Assumere atteggiamenti di rispetto dei beni pubblici dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> I beni pubblici comuni e l'importanza del loro rispetto 	3	Arte e immagine
			3	Musica
Formazione di base in materia di protezione civile	Comportamenti per evitare gli incendi dei boschi	<ul style="list-style-type: none"> Il pericolo degli incendi dei boschi e conseguenze 	3	Scienze
			2	Matematica

Scuola secondaria di primo grado seconda classe - Totale ore annue: 33

Legge 20/8/2019 n. 92	Obiettivi	Contenuti	Ore	Insegnante
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	Comprendere i valori fondanti la Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> La Prima Parte della Costituzione 	3	Storia
	Comprendere l'importanza della cooperazione internazionale	<ul style="list-style-type: none"> L'Unione Europea 	2 + 2	Lingue comunitarie
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Individuare gli atteggiamenti positivi che contribuiscono alla tutela delle foreste e l'importanza della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> I pericoli legati alla scomparsa della foresta Gli obiettivi dell'Agenda 2030 	2	Geografia
		<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di biodiversità 	1	Religione
Educazione alla cittadinanza digitale	Assumere atteggiamento positivi e di autotutela	<ul style="list-style-type: none"> I pericoli del cyberbullismo e i pericoli della rete 	3	Tecnologia
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Approfondire il concetto del diritto al lavoro e dalla tutela dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> La storia e l'importanza della festa del Primo maggio 	1	Italiano
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	Sviluppare atteggiamenti positivi nel rispetto dalla identità del proprio territorio	<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di identità territoriale 	2	Educazione fisica
		<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di ecosostenibilità 	2	Italiano
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Individuare le motivazioni che hanno portato a lottare la mafia per il raggiungimento del bene comune	<ul style="list-style-type: none"> La lotta contro la mafia; Falcone e Borsellino 	1	Geografia
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Sviluppare una forma di rispetto per le testimonianze storiche presenti nel proprio ambiente di vita	<ul style="list-style-type: none"> La lotta contro la mafia; Falcone e Borsellino 	2	Religione
		<ul style="list-style-type: none"> Le opere d'arte presenti nel proprio luogo di origine e indagare sulla loro storia 	3	Arte e immagine
Formazione di base in materia di protezione civile	Comprendere l'importanza di assumere comportamenti personali e di gruppo per evitare il rischio ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di rischio ambientale 	3	Scienze
			2	Matematica

Scuola secondaria di primo grado terza classe - Totale ore annue: 33

Legge 20/8/2019 n. 92	Obiettivi	Contenuti	Ore	Insegnante
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;	Comprendere i valori fondanti la Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> La Seconda Parte della Costituzione 	3	Storia
	Comprendere l'importanza della cooperazione internazionale	<ul style="list-style-type: none"> Gli organismi internazionali 	2 + 2	Lingue comunitarie
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Sviluppare atteggiamento positivi e propositivi per promuovere un'economia equa e sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> I principi dell'economia sostenibile 	2	Geografia
		<ul style="list-style-type: none"> I principi dell'economia equa L'esperienza del commercio equo solidale 	1	Religione
Educazione alla cittadinanza digitale	Sviluppare l'adesione a regole di comportamenti adeguati nell'uso dei beni digitali	<ul style="list-style-type: none"> Attendibilità dei dati e dei contenuti digitali e fenomeni di hakeraggio e "phishing" 	3	Tecnologia
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Saper individuare i valori che fondano il diritto al lavoro e la loro importanza	<ul style="list-style-type: none"> Lo sfruttamento del lavoro, il lavoro nero, le nuove schiavitù 	2	Italiano
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	Comprendere il valore della tipicità e della tutela	<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di "produzione tipica" e le leggi che la tutelano 	2	Educazione fisica
			2	Geografia
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Il valore della democrazia si fonda sulla legalità	<ul style="list-style-type: none"> La lotta alla mafia negli ultimi anni e le associazioni contro la mafia e l'azione delle forze dell'ordine per contrastare la malavita 	1	Italiano
			2	Religione
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Individuare le regole personali che possono eliminare il rischio di deterioramento dei beni pubblici	<ul style="list-style-type: none"> I rischi a cui va incontro il patrimonio pubblico 	3	Arte e immagine
			3	Musica
Formazione di base in materia di protezione civile	Comprendere i pericoli legati al rischio vulcanico e sismico ed individuare i comportamenti adeguati	<ul style="list-style-type: none"> Il rischio sismico e vulcanico 	3	Scienze
			2	Matematica

VALUTAZIONE

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ORGANIZZAZIONE

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): in scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, per la scuola secondaria di primo (e secondo) grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di educazione civica, nello specifico:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); educazione alla salute e al benessere (scienze naturali e motorie).

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI EDUCAZIONE CIVICA DA RAGGIUNGERE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- ✓ L'alunno conosce gli aspetti fondamentali della Costituzione italiana, dell'ordinamento dello Stato italiano, dell'Unione europea e rafforza la propria identità di cittadino.
- ✓ Comprende il concetto di sostenibilità e acquisisce consapevolezza dell'importanza dei diritti umani.
- ✓ Utilizza correttamente e consapevolmente gli strumenti digitali per promuovere la sua formazione personale e per comunicare.
- ✓ Comprende l'importanza sociale ed economica del lavoro e della sua tutela.
- ✓ Sviluppa una sensibilità volta al rispetto dell'ambiente e mette in atto atteggiamenti positivi per la tutela del territorio in cui vive.
- ✓ Comprende la legalità come valore fondante della società e assume atteggiamenti e comportamenti adeguati al rispetto delle leggi.
- ✓ Riconosce l'importanza e il valore del patrimonio storico-culturale comune e assume atteggiamenti di rispetto dei beni pubblici.
- ✓ Comprende i pericoli legati ai rischi e individua i comportamenti da attuare e da evitare.



I.C. SAN GIORGIO MORGETO – MAROPATI
c.da Melia, San Giorgio Morgeto (RC)tel: 0966/946048
e-mail: rcic80200c@istruzione.it, pec:
rcic80200c@pec.istruzione.it
sito web: www.icsangiorgiomorgeto-maropati.edu.it
C.M: RCIC80200C - C.F.: 82002680807



VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020

ANNO SCOLASTICO 2020/21

Riferimenti normativi

- **Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254**, recante
"Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**: decreto valutazione recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66** recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- **Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica", e in particolare **l'articolo 1, comma 2-bis**, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";

- **Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020:**

- ❖ **Articolo 2 (Finalità):**

- La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.*

- ❖ **Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti):**

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.
4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti **agli obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, **gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale**. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle **Linee guida**:

a) **In via di prima acquisizione**

b) **Base**

c) **Intermedio**

d) **Avanzato**

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

❖ **Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento):**

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

➤ **Linee guida del 3 dicembre 2020: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".**

CRITERI GENERALI

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Pertanto il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

I livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

I **criteri** per descrivere gli apprendimenti sono le **dimensioni**:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- **Avanzato**
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3 comma 7 dell'ordinanza restano invariate la **descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti** e la **valutazione del comportamento** e dell'insegnamento della **Religione Cattolica o dell'Attività alternativa** (art. 2 commi 3,5,7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'**Educazione Civica**, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli **obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione** i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI)** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della

classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP)** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di **alunni** che presentano sia **bisogni educativi speciali (BES)** sia **non Italofoeni**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

RUBRICHE VALUTATIVE DISCIPLINARI PRIMARIA

Disciplina:ITALIANO		Classi1-2
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Ascolto e parlato		
- Ascoltare e comprendere le informazioni essenziali nei messaggi orali, interagire negli scambi comunicativi rispettando tempi e turni di parola. , riferire il contenuto di semplici storie rispettando l'ordine cronologico.		
Scrittura e lettura		
- Acquisire la competenza tecnica della scrittura, scrivere parole e semplici frasi sotto dettatura e/o autonomamente. Leggere e comprendere parole, frasi e semplici testi. (classe1). - Scrivere sotto dettatura e/o autonomamente ; identificare e utilizzare le principali convenzioni ortografiche riconoscere le parti del discorso Leggere e comprendere parole, frasi e semplici testi. (classe2).		
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua		
- Riconoscere la struttura della frase e le principali convenzioni ortografiche (classe1). - Identificare e utilizzare le principali convenzioni ortografiche; riconoscere le parti del discorso (classe2).		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:ITALIANO		Classi3-4-5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Ascolto e parlato		
- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo cogliendone il senso globale, esporre in modo comprensivo.		
Scrittura e Lettura		
- Scrivere correttamente testi di vario genere, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario, utilizzando un lessico appropriato. Leggere e comprendere testi di vario tipo, utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.		
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo		
- Utilizzare i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline.		
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua		
- Osservare e utilizzare le regole sintattiche e grammaticali; riconoscere le parti del discorso.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:INGLESE		Classi 1-2
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Ascolto e Parlato		
- Ascoltare e comprendere vocaboli, semplici e brevi espressioni e frasi, comandi ed istruzioni correlati alla vita di classe e alle attività svolte. Riprodurre semplici parole, filastrocche e canzoni.		
Letture e Scrittura		
- Identificare ed associare le parole conosciute con le immagini corrispondenti.		
- Leggere e comprendere parole già acquisite a livello orale (classe1). Copiare e scrivere semplici parole note (classe1). - Leggere e comprendere parole e semplici frasi già acquisite a livello orale (classe2). Copiare e scrivere parole e/o semplici brevi frasi già acquisite a livello orale (classe2).		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:INGLESE		Classi3-4-5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Ascolto e Parlato		
- Comprendere messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, in scambi di informazioni semplici e di routine.		
Letture e Scrittura		
- Leggere e comprendere semplici messaggi e/o brevi testi inerenti argomenti noti, utilizzando lessico e strutture linguistiche conosciute. Produrre semplici frasi, messaggi e/o brevi testi utilizzando lessico e strutture linguistiche noti.		
Riflessione sugli usi della lingua		
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:MATEMATICA		Classi1-2
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Numeri		
- Leggere e scrivere numeri naturali con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre; confrontarli, ordinarli e rappresentarli sulla retta. Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali anche mentalmente.		
Spazio e Figure		
- Orientarsi nello spazio fisico.		
- Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure geometriche.		
Relazioni e dati		
Raccogliere dati e costruire un semplice grafico. Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi quotidiani con le operazioni conosciute.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:MATEMATICA		Classi3-4-5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Numeri		
- Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, confrontare numeri interi e decimali ed operare con essi. Eseguire le quattro operazioni valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto.		
Spazio e Figure		
Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti). Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi. (classe3-4). Determinare il perimetro e l'area delle figure utilizzando le più comuni formule Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi. (classe5).		
Relazioni, dati e previsioni.		
- Misurare, confrontare grandezze e operare con esse.		
Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e descrivendo il procedimento seguito.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:SCIENZE		Classi1-2-3
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Esplorare e descrivere oggetti e materiali		
- Individuare e classificare oggetti e materiali in base alle loro caratteristiche. Descrivere, confrontare e rappresentare i fenomeni osservati.		
L'uomo, i viventi e l'ambiente		
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente e degli esseri viventi. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:SCIENZE		Classi4-5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Esplorare e descrivere oggetti e materiali		
- Descrivere, confrontare e rappresentare i fenomeni osservati. Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico.		
L'uomo, i viventi e l'ambiente		
- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di animali e vegetali e saperli classificare. - Riconoscere e descrivere la struttura e il funzionamento del proprio corpo		
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali e in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:TECNOLOGIA		Classi1-2-3
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO		LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Vedere e osservare		
- Individuare le caratteristiche di oggetti e materiali e le funzioni di strumenti di uso quotidiano.		
Intervenire e trasformare		
- Realizzare vari oggetti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:TECNOLOGIA		Classi4-5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO		LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Vedere e osservare		
- Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne funzioni e struttura.		
Intervenire, trasformare e produrre		
- Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. Operare sul computer in maniera semplice; selezionare e utilizzare sul computer programmi di comune utilità.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:STORIA		Classi1-2
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO		LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Organizzazione delle informazioni		
- Usare la linea del tempo per organizzare informazioni di vita personale.		
Utilizzo delle fonti		
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.		
Produzione scritta e orale		
- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze apprese.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:STORIA		Classi3-4-5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO		LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Organizzazione delle informazioni/Strumenti concettuali		
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze; confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.		
Utilizzo delle fonti		
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.		
Produzione scritta e orale		
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte geo-storiche, linee del tempo e consultare testi di genere diverso, cartacei e digitali. - Esporre con chiarezza conoscenze e concetti.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:GEOGRAFIA		Classi1-2-3
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO		LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Orientamento		
- Orientarsi nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento noti e indicatori topologici.		
Linguaggio della geo-graficità		
- Rappresentare spazi noti e progettare percorsi. Ricavare informazioni geografiche dall'osservazione diretta e/o da fonti grafiche relative al territorio conosciuto.		
Regione e sistema territoriale		
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:GEOGRAFIA		Classi4-5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO		LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Orientamento		
- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche.		
Linguaggio della geo-graficità		
- Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico.		
Paesaggio/Regione e sistema territoriale		
- Riconoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando analogie e differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:SCIENZE MOTORIE		Classi1-2
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO		LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo		
- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.		
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza		
- Conoscere e seguire norme igieniche e di sicurezza.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:SCIENZE MOTORIE		Classi3-4-5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO		LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo		
- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo ed emozioni.		
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza		
- Conoscere e seguire norme igieniche e di sicurezza. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:ARTE		Classi1-2
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO		LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Esprimersi e comunicare		
- Utilizzare colori, materiali e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.		
Osservare, leggere le immagini/Comprendere e apprezzare le opere d'arte		
- Leggere, interpretare ed esprimere apprezzamenti su prodotti artistici di vario genere.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:ARTE		Classi3-4-5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO		LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Esprimersi e comunicare		
- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per realizzare prodotti grafici e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.		
Osservare, leggere le immagini/Comprendere e apprezzare le opere d'arte		
- Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:MUSICA		Classi1-2
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
- Ascoltare, interpretare ed esprimere apprezzamenti su brani musicali di vario genere.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:MUSICA		Classi3-4-5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
- Ascoltare, interpretare, descrivere ed esprimere apprezzamenti su brani musicali di vario genere.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:EDUCAZIONE CIVICA		Classi1-2
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà		
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente; comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana.		
Sviluppo sostenibile		
- Individuare comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente e degli esseri viventi.		
Cittadinanza digitale		
- Conoscere alcune possibilità della rete e saperla utilizzare con l'aiuto di un adulto; conoscere la netiquette e rispettarne le indicazioni.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:EDUCAZIONE CIVICA		Classe3
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà		
- Comprendere la necessità delle regole nei contesti sociali di vita quotidiana e rispettarle. Saper esprimere le proprie necessità e saper riconoscere e prendere in considerazione quelle degli altri, assumendo comportamenti solidali.		
Sviluppo sostenibile		
- Esplorare l'ambiente di vita quotidiana, riconoscerne le caratteristiche, adottare comportamenti idonei e corretti per la sua tutela.		
Cittadinanza digitale		
- Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:EDUCAZIONECIVICA		Classe4
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà	Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali. Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.	
Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali. Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.		
Sviluppo sostenibile	Conoscere il concetto di sostenibilità, la sua relazione con le attività umane ed alcuni obiettivi dell'agenda 2030	
Conoscere il concetto di sostenibilità, la sua relazione con le attività umane ed alcuni obiettivi dell'agenda 2030		
Cittadinanza digitale	-Utilizzare piattaforme, programmi ed applicazioni in uso in ambito scolastico.	
-Utilizzare piattaforme, programmi ed applicazioni in uso in ambito scolastico.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Disciplina:EDUCAZIONECIVICA		Classe5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà	Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali. Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui. Riconoscere e distinguere le varie forme di governo.	
Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali. Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui. Riconoscere e distinguere le varie forme di governo.		
Sviluppo sostenibile	Assumere atteggiamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Assumere atteggiamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.		
Cittadinanza digitale	Utilizzare piattaforme, programmi ed applicazioni in uso in ambito scolastico.	
Utilizzare piattaforme, programmi ed applicazioni in uso in ambito scolastico.		

(1) AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; resolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA	
Descrittori	Giudizio
Lo studente: - Risponde molto positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando vivo interesse e attenzione attiva e propositiva. - Coglie gli aspetti completi di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo critico ed esprimendo giudizi personali.	OTTIMO/ ECCELLENTE
Lo studente: - risponde positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando vivo interesse e attenzione attiva. - coglie gli aspetti completi di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo coerente.	DISTINTO
Lo studente: - risponde con interesse al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando buon interesse e attenzione. - coglie gli aspetti di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo corretto.	BUONO
Lo studente: - è poco interessato ai temi trattati, partecipa poco al dialogo educativo; - coglie il significato generale delle informazioni e comprende solo alcuni degli argomenti proposti.	SUFFICIENTE
Lo studente: - non dimostra interesse ai temi proposti, partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante; - coglie alcune delle informazioni degli argomenti proposti con la guida dell'insegnante.	NON SUFFICIENTE

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA	
Descrittori	Giudizio
Lo studente mostra uno spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.	OTTIMO/ ECCELLENTE
Lo studente dimostra interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo, raggiungendo pienamente gli obiettivi.	DISTINTO
Lo studente partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti.	BUONO
Lo studente dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo, raggiunge gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.	SUFFICIENTE
Lo studente non dimostra interesse per la materia, non partecipa alle attività proposte e solo con l'aiuto dell'insegnante raggiunge limitatamente alcuni obiettivi previsti.	NON SUFFICIENTE

GIUDIZIO DI PROFITTO

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

L' allievo/a possiede conoscenze complete ed approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

LIVELLO AVANZATO

L' allievo/a possiede conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.

LIVELLO AVANZATO

L' allievo/a possiede conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.

LIVELLO INTERMEDIO

L' allievo/a possiede conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

LIVELLO INTERMEDIO

L' allievo/a possiede conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

LIVELLO BASE

L' allievo/a possiede conoscenze parziali e frammentarie, insufficiente capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

IN VIA DI ACQUISIZIONE

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione ha per oggetto i **risultati di apprendimento**, il **processo formativo** e il **comportamento** degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze (art. 1, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017). Il comma 181 lett. i) della L. n. 107/2015 ne mette in rilievo la funzione formativa e di orientamento. La valutazione dunque precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012). È coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 62/2017).

Relativamente alla **valutazione disciplinare**, per *risultati di apprendimento* si intende l'insieme degli *obiettivi di apprendimento* di una disciplina in termini di *conoscenze, capacità, attitudini*, intesi cioè come grado di padronanza delle *conoscenze* (il sapere), come modalità di utilizzo delle *abilità* esercitate nel percorso scolastico (il saper fare) e come grado di sviluppo di *attitudini* personali nei confronti dell'apprendimento (il saper essere), e il cui raggiungimento costituisce il complesso delle *competenze* disciplinari; mentre il *processo formativo* si configura come l'insieme degli *obiettivi formativi* intesi come *sviluppo culturale, sociale e personale* il cui raggiungimento costituisce quell'insieme di *competenze trasversali* che si intrecciano con quelle disciplinari, rappresentandone il presupposto e al contempo la modalità attraverso cui gli apprendimenti stessi si generano e si sviluppano.

La valutazione disciplinare, in base alla funzione che assolve, si articola secondo tre **tipologie**: *diagnostica, formativa/orientativa e sommativa*; se ne descrivono di seguito *indicatori, strumenti, descrittori, criteri, modalità di comunicazione alle famiglie*.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA. La valutazione diagnostica è attuata per testare i livelli di partenza degli apprendimenti dei singoli alunni e viene espressa su tutto il periodo iniziale di accoglienza e ingresso. Gli **indicatori** di valutazione sono i seguenti: 1) *livello della situazione di partenza in relazione agli obiettivi di apprendimento* connessi alle competenze disciplinari; 2) *livello della situazione di partenza in relazione ai seguenti obiettivi formativi* connessi alle competenze trasversali: *profondere impegno; manifestare interesse e partecipare con interventi pertinenti; strutturare un metodo di studio valido; attivare l'interdisciplinarietà; risolvere problemi e progettare; gestire correttamente le consegne; utilizzare i linguaggi specifici delle discipline* (laddove non esplicitato

negli obiettivi di apprendimento disciplinari). Sono **strumenti** di valutazione diagnostica: le *osservazioni* sui singoli alunni durante le attività svolte e le *prove d'ingresso* (quest'ultime obbligatorie solo per le classi prime). Per ciò che riguarda i **criteri**, alle prove d'ingresso somministrate si dà un voto *non inferiore a 4/10* con l'utilizzo, per le sole classi prime per le quali tali prove sono obbligatorie, del solo *voto intero* con *esclusione delle frazioni decimali*. Tali valutazioni, insieme agli altri strumenti valutativi, contribuiscono alla definizione di un voto complessivo compreso tra 4 e 10 per ogni alunno e per ogni disciplina (per religione e attività alternative si avrà un giudizio compreso tra *insufficiente* e *ottimo*). La valutazione complessiva e quelle relative alle singole prove non vengono riportate né sul registro del docente né sul documento di valutazione dell'alunno né fanno media per la valutazione sommativa, ma vengono utilizzate nella progettazione educativo-didattica individuale per distribuire gli alunni nelle seguenti fasce di livello di partenza: *prima* (di livello avanzato), corrispondente ai voti 9 e 10 e ai giudizi *distinto* e *ottimo*; *seconda* (di livello intermedio), corrispondente al voto 8 e al giudizio *buono*; *terza* (di livello iniziale-base), corrispondente ai voti 6 e 7 e ai giudizi *sufficiente* e *discreto*; *quarta* (di livello parziale), corrispondente ai voti 4 e 5 e al giudizio *insufficiente*. Per l'inserimento dei singoli alunni in fasce di livello di partenza comprensive di tutte le discipline in senso globale si fa la media, per ogni alunno, del voto di partenza di tutte le discipline (le rilevazioni di livello elaborate dai docenti di religione cattolica e di attività alternative non hanno peso in questa sede). Le fasce seguono il criterio prima esposto.

VALUTAZIONE FORMATIVA/ORIENTATIVA. La valutazione formativa è attuata in itinere per monitorare i livelli degli apprendimenti al fine di orientare il percorso didattico dell'alunno e viene espressa su periodi didattici più o meno brevi. Gli **indicatori** sono i seguenti: 1) *livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento* connessi alle competenze disciplinari; 2) *livello di raggiungimento degli obiettivi formativi* connessi alle competenze trasversali, quindi: *profondere impegno; manifestare interesse e partecipare con interventi pertinenti; strutturare un metodo di studio valido; attivare l'interdisciplinarietà; risolvere problemi e progettare; gestire correttamente le consegne; utilizzare i linguaggi specifici delle discipline* (laddove non esplicitato negli obiettivi disciplinari); *fare progressi rispetto alla situazione di partenza* o, alternativamente, *mantenere i livelli adeguati già posseduti in partenza; rafforzare la propria identità di studente e cittadino consapevole* (solo per Educazione civica). Sono **strumenti** di valutazione formativa: le *osservazioni* sui singoli alunni durante le attività svolte; le *prove di verifica formativa*. Per ciò che riguarda i **criteri**, alle singole prove di verifica formativa si può attribuire un voto numerico (non inferiore a 4/10) o un giudizio sintetico, in relazione alle discipline e a discrezione del singolo docente. Tali valutazioni, insieme agli altri strumenti valutativi, contribuiscono alla definizione di una valutazione di massima (non necessariamente espressa in termini docimologici o con giudizi sintetici precostituiti) riferita a periodi didattici più o meno brevi. La valutazione complessiva e quella espressa sulle singole prove non vengono riportate su alcun documento né fanno media per la valutazione sommativa, tuttavia possono offrire importanti elementi per la valutazione in sede sommativa.

VALUTAZIONE SOMMATIVA. La valutazione sommativa si configura come valutazione periodica/finale di quadrimestre/anno scolastico, espressa su periodi didattici lunghi (primo e secondo quadrimestre), che ufficializza i livelli complessivi degli apprendimenti effettivamente raggiunti. Gli **indicatori** sono gli stessi della valutazione formativa. Sono invece **strumenti** di valutazione sommativa: le *osservazioni* sui singoli alunni durante le attività svolte; le *prove di verifica sommativa*; *elementi desunti dalla valutazione formativa*. Per quanto attiene ai **criteri** della valutazione sommativa si premette che, con riferimento alla valutazione sommativa periodica di quadrimestre e di fine anno, in ottemperanza all'art. 2, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017, “*La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento*”; tale voto, riportato nel documento di valutazione anche in lettere, verrà attribuito *senza ricorrere a cifre decimali*. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3 del D.lgs. n. 62/2017 e dalla Circolare MIUR n. 1865 del 10.10.2017, “*La valutazione viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito*. Infine si ricorda che “*La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe*”, così come disposto dal comma 3 dell'art. 2 del D.lgs. 62/2017. Andando più nello specifico dei criteri, alle prove di verifica sommativa si dà un voto *non inferiore a 4/10*, con l'utilizzo del solo *voto intero* e con *esclusione delle frazioni decimali*; tali valutazioni, insieme agli altri strumenti valutativi, contribuiscono alla definizione di un **voto complessivo compreso tra 4 e 10** per ogni alunno e per ogni disciplina (per religione e attività alternative si ha un giudizio compreso tra *insufficiente* e *ottimo*). Il voto (il giudizio, per religione e attività alternative) del primo quadrimestre non fa media ai fini della definizione di quello del secondo quadrimestre. Le valutazioni espresse sulle singole prove vengono riportate sul registro del docente; la valutazione complessiva viene riportata sia sul registro del docente che sul documento di valutazione dell'alunno; quella relativa al secondo quadrimestre viene poi utilizzata nella relazione finale individuale per distribuire gli alunni nelle seguenti fasce di livello finali: *prima* (di livello avanzato), corrispondente ai voti 9 e 10 e ai giudizi *distinto* e *ottimo*; *seconda* (di livello intermedio), corrispondente al voto 8 e al giudizio *buono*; *terza* (di livello iniziale-base), corrispondente ai voti 6 e 7 e ai giudizi *sufficiente* e *discreto*; *quarta* (di livello parziale), corrispondente ai voti 4 e 5 e al giudizio *insufficiente*; la valutazione complessiva finale di ogni disciplina viene anche utilizzata nella relazione finale coordinata per la distribuzione dei singoli alunni nelle fasce di livello finali comprensive di tutte le discipline in senso globale, facendo la media, per ogni alunno, del voto finale di tutte le discipline (le rilevazioni di livello elaborate dai docenti di religione cattolica e di attività alternative non hanno peso in questa sede). Le fasce seguono il criterio prima esposto.

Limitatamente alle discipline di italiano, matematica, inglese e francese, il *numero delle prove scritte di verifica sommativa* deve essere *almeno di 2 per quadrimestre*.

Ogni singolo docente può prevedere, anche in itinere, ulteriori strumenti di valutazione in relazione alle proprie esigenze educativo-didattiche. Inoltre l'eventuale adozione di criteri ancora più dettagliati viene rimessa all'*autonomia* dei singoli docenti (o del gruppo-docenti).

L'attività di approfondimento in materie letterarie, come dettato dall'art. 5 del D.P.R. 89/2009, è inserita nel quadro orario del curriculum obbligatorio; tuttavia, ai sensi della nota ministeriale n. 685/2010, il docente incaricato di tale insegnamento non ha titolo ad esprimere una valutazione autonoma, bensì a fornire elementi di giudizio al docente di materie letterarie.

L'insegnamento di Educazione civica, ai sensi della L. 92/2019, diviene trasversale a tutte le discipline e la valutazione è affidata ad un coordinatore della disciplina che, acquisiti gli elementi conoscitivi da parte del consiglio di classe, propone un voto in decimi.

Relativamente all'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309 del D.lgs. n. 297/1994, in sede di valutazione periodica e finale, viene redatta una speciale nota (consegnata unitamente al documento di valutazione) riguardante l'interesse con cui l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae. Tale nota contiene un giudizio sintetico. Analogamente per la valutazione delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento acquisiti. I giudizi per la religione cattolica e per le attività alternative utilizzano la seguente gradazione decrescente: *ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente*.

In base sempre alla Circolare MIUR n. 1865 del 10.10.2017, al collegio spetta altresì il compito di esplicitare la corrispondenza tra la votazione in decimi e i livelli di apprendimento. I **descrittori** di livello e quelli numerici (voti in decimi) impiegati nella valutazione periodica e finale delle singole discipline esprimono i *diversi livelli degli apprendimenti*, quindi delle competenze disciplinari (risultati di apprendimento) e trasversali (processi formativi) complessivamente maturate.

Di seguito la tabella con la corrispondenza tra gli indicatori, i descrittori di livello e i descrittori numerici (voti) dei livelli degli apprendimenti della singola disciplina (escluso Religione ed Educazione civica):

VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE DELLA SINGOLA DISCIPLINA

<i>Descrittore di livello</i>	<i>Descrittore numerico (voto in decimi)</i>	<i>Indicatori e descrittori dei livelli degli apprendimenti intesi come insieme delle competenze disciplinari (risultati di apprendimento) e trasversali (processo formativo) complessivamente maturate</i>
AVANZATO (A)	10	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano pienamente acquisite e personalizzate e denotano un ottimo bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .
	9	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano pienamente acquisite e denotano un solido bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .
INTERMEDIO (B)	8	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano adeguate e denotano un buon bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .
BASE (C)	7	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano soddisfacenti e denotano un discreto bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .
INIZIALE (D)	6	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano essenziali e denotano un sufficiente bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .

PARZIALE (E)	5	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano incerte e denotano un lacunoso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .
	4	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano inadeguate e denotano uno scarso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi</i> .

Di seguito la tabella con la corrispondenza tra gli indicatori, i descrittori di livello e i descrittori numerici (voti) dei livelli degli apprendimenti della disciplina di Educazione civica:

VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Descrittori di livello	Descrittori numerico (voto in decimi)	Indicatori e descrittori dei livelli degli apprendimenti intesi come insieme delle competenze disciplinari (risultati di apprendimento) e trasversali (processo formativo) complessivamente maturate
AVANZATO (A)	10	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano pienamente acquisite e personalizzate e denotano un ottimo bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .
	9	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano pienamente acquisite e denotano un solido bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .
INTERMEDIO (B)	8	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano adeguate e denotano un buon bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .
BASE (C)	7	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano soddisfacenti e denotano un discreto bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .
INIZIALE (D)	6	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano essenziali e denotano un sufficiente bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .

PARZIALE (E)	5	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano incerte e denotano un lacunoso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .
	4	Le competenze disciplinari intese come insieme di <i>conoscenze, abilità e attitudini</i> risultano inadeguate e denotano uno scarso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di <i>impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole</i> .

Di seguito la tabella con la corrispondenza tra gli indicatori, i descrittori di livello, i descrittori numerici (media dei voti di tutte le discipline) e la descrizione verbale del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti e dei processi formativi:

VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE DI TUTTE LE DISCIPLINE (GLOBALE)

Descritore del livello globale	Descritore numerico (media di tutte le discipline ¹ espressa in decimi)	Indicatori e descrittori del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti e dei processi formativi, quindi del livello globale delle competenze disciplinari e trasversali complessivamente maturate (giudizio globale) ²
AVANZATO (A)	10	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio ben strutturato ed efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione sempre costante e proficuo . La padronanza delle conoscenze delle discipline è pienamente acquisita e approfondita . Sa applicare quanto appreso in modo ottimale e originale . <i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale molto avanzato.</i>
	9	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione sempre costante . La padronanza delle conoscenze delle discipline è pienamente acquisita . Sa applicare in modo distinto e personale quanto appreso. <i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale avanzato.</i>
INTERMEDIO (B)	8	L'alunno ha sviluppato un buon metodo di studio e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione costante . La padronanza delle conoscenze delle discipline è adeguata . Sa applicare in modo appropriato e talora personale quanto appreso. <i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale intermedio.</i>

¹ Sono esclusi dalla media i giudizi espressi dai docenti di religione cattolica e di attività alternative.

² I giudizi globali rappresentano dei modelli standard che tuttavia possono essere modificati e adattati.

BASE (C)	7	<p>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio piuttosto efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione in genere costante.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è nel complesso soddisfacente.</p> <p>Sa applicare in modo piuttosto adeguato quanto appreso.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale di base.</i></p>
INIZIALE (D)	6	<p>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio non sempre efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione non sempre costante.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è essenziale.</p> <p>Sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale iniziale.</i></p>
PARZIALE (E)	5	<p>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio poco efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione poco costante.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è disorganica.</p> <p>Applica con difficoltà quanto appreso.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale parziale.</i></p>
	4	<p>L'alunno ha presentato un metodo di studio inadeguato e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione scarso.</p> <p>La padronanza delle conoscenze delle discipline è assolutamente carente.</p> <p>Non riesce ad applicare quanto appreso.</p> <p><i>Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale decisamente parziale.</i></p>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA
DI PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori numerici (punti)</i>
ASPETTI DELLA FORMA	DA 0 A 20 PUNTI
<i>Correttezza ortografica e morfo-sintattica e coesione</i>	Punti da 0 a 10
<i>Rispondenza alla tipologia testuale, adeguatezza delle scelte lessicali e originalità dello stile</i>	Punti da 0 a 10
ASPETTI DEL CONTENUTO	DA 0 A 20 PUNTI
<i>Aderenza alla traccia, esaustività, coerenza, organicità e personalizzazione dei contenuti</i>	Punti da 0 a 20

<i>Descrittori numerici</i>		<i>Descrittori del livello di performance</i>
<i>Punteggio totale in quarantesimi</i>	<i>Voto corrispondente in decimi</i>	
Da 38 a 40	10	LIVELLO AVANZATO (A)
Da 34 a 37	9	
Da 30 a 33	8	LIVELLO INTERMEDIO (B)
Da 26 a 29	7	LIVELLO BASE (C)
Da 22 a 25	6	LIVELLO INIZIALE (D)
Da 18 a 21	5	LIVELLO PARZIALE (E)
Da 0 a 17	4	

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA DI PRODUZIONE SCRITTA
DI LINGUA INGLESE E DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA
(LINGUA FRANCESE)**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori numerici (punti)</i>
ASPETTI DELLA FORMA	DA 0 A 30 PUNTI
<i>Correttezza ortografica e morfologica</i>	Punti da 0 a 10
<i>Padronanza lessicale</i>	Punti da 0 a 10
<i>Competenze comunicative</i>	Punti da 0 a 10
ASPETTI DEL CONTENUTO	DA 0 A 30 PUNTI
<i>Comprensione del testo</i>	Punti da 0 a 10
<i>Rielaborazione personale e capacità di sintesi</i>	Punti da 0 a 10
<i>Aderenza alla traccia</i>	Punti da 0 a 10

<i>Descrittori numerici</i>	<i>Descrittori del livello di performance</i>	
<i>Punteggio totale in sessantesimi</i>	<i>Voto corrispondente in decimi</i>	
Da 57 a 60	10	LIVELLO AVANZATO (A)
Da 51 a 56	9	
Da 45 a 50	8	LIVELLO INTERMEDIO (B)
Da 39 a 44	7	LIVELLO BASE (C)
Da 33 a 38	6	LIVELLO INIZIALE (D)
Da 28 a 32	5	LIVELLO PARZIALE (E)
Da 0 a 27	4	

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA SCRITTE
DI MATEMATICA**

<i>Descritore numerico (voto in decimi)</i>	<i>Descritore del livello di performance</i>
10	LIVELLO AVANZATO (A)
9	
8	LIVELLO INTERMEDIO (B)
7	LIVELLO BASE (C)
6	LIVELLO INIZIALE (D)
5	LIVELLO PARZIALE (E)
4	

Ai fini della **validità dell'anno scolastico**, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fermo restando le deroghe stabilite dal collegio dei docenti per motivi eccezionali e congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione (art. 5, commi 1 e 2 del D.lgs. 62/2017).

Per ciò che concerne i **criteri** relativi all'*ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo*, questa è disposta anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, attivando, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tuttavia il consiglio in sede di scrutinio finale può, a maggioranza e con adeguata motivazione, non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (art. 6 del D.lgs. n. 62/2017 e Circolare MIUR n. 1865 del 10.10.2017).

Secondo quanto disposto dall'art. 11 del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione degli apprendimenti disciplinari e l'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato per gli *alumni diversamente abili* e per gli *alumni DSA*, dovrà essere coerente con i PEI e i PDP dei singoli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO				
Numero di insufficienze e livello di gravità				Esito
5				AMMESSO
4				AMMESSO
5	5			AMMESSO
5	4			AMMESSO
4	4			AMMESSO
5	5	5		AMMESSO
5	5	4		AMMESSO

5	4	4	4			AMMESSO
4	4	4	4			NON AMMESSO
5	5	5	5	5		AMMESSO
5	5	5	5	4		AMMESSO
5	5	4	4	4		NON AMMESSO
5	4	4	4			NON AMMESSO
4	4	4	4	4		NON AMMESSO
5	5	5	5	5	5	AMMESSO
5	5	5	5	5	4	NON AMMESSO
5	5	5	4	4	4	NON AMMESSO
5	5	4	4	4		NON AMMESSO
4	4	4	4	4		NON AMMESSO
Più di cinque insufficienze lievi o gravi						NON AMMESSO

LEGENDA

5 ovvero 5/10: insufficienza lieve

4 ovvero 4/10: insufficienza grave

Il **voto di ammissione all'esame di Stato** viene espresso in decimi e scaturisce dalla media ponderata dei voti di fine anno delle singole discipline (sono esclusi il giudizio di Religione/Attività alternativa e quello di Comportamento) secondo il peso seguente:

- 25% per la classe prima;
- 25% per la classe seconda;
- 50% per la classe terza.

Nel caso di frazioni decimali pari o superiori a 0,5 viene effettuato un arrotondamento per eccesso all'unità superiore solo nel caso in cui risulti un giudizio di comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno pari almeno a "buono".

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 del D.lgs. n. 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano **modalità di comunicazione alle famiglie** efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni: nello specifico si fa riferimento agli *incontri scuola-famiglia*, ma è anche possibile adottare altri strumenti quali *incontri individuali*, *convocazioni*, *avvisi a domicilio*, *avvisi telefonici*, *annotazioni sul diario*, *annotazioni comunicazioni e informazioni tramite il registro elettronico*. Altre eventuali modalità di comunicazione possono essere previste, anche in itinere, dal singolo docente in relazione alle proprie esigenze educativo-didattiche.

La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**, allo **Statuto delle studentesse e degli studenti**, al **Patto educativo di corresponsabilità** e ai **regolamenti** approvati dalle istituzioni scolastiche (art. 1, comma 3 del D.lgs. n. 62/2017).

La valutazione del comportamento è collegiale e, come quella disciplinare, si articola secondo tre **tipologie**: *diagnostica*, attuata a inizio anno per testare il livello di partenza ed espressa su tutto il periodo iniziale di accoglienza e ingresso; *formativa/orientativa*, attuata in itinere ed espressa su periodi didattici più o meno brevi, al fine di rendere consapevoli delle proprie performance comportamentali e orientarne le scelte future; *sommativa* ossia valutazione periodica di quadrimestre e di fine anno scolastico, espressa su periodi didattici lunghi (primo e secondo quadrimestre), che ufficializza il livello comportamentale effettivamente raggiunto. Della valutazione intesa nelle sue tre dimensioni (diagnostica, formativa, sommativa), si descrivono di seguito *indicatori*, *strumenti*, *descriptori*, *criteri*, *modalità di comunicazione alle famiglie*.

Gli **indicatori** misurano il livello dei seguenti obiettivi formativi connessi alle competenze trasversali, non ricompresi tra gli obiettivi formativi della valutazione disciplinare ma ai quali sono strettamente connessi, in riferimento anche alle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità, ai regolamenti approvati dall'Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti: *collaborare alla vita scolastica e interagire nel gruppo; socializzare, essere aperti agli altri e disponibili al confronto; assolvere gli obblighi scolastici e gli impegni presi¹; autocontrollarsi e rispettare persone, regole, ambienti e oggetti.*

Gli **strumenti** di valutazione fanno riferimento a *osservazioni dirette e scambi di osservazioni tra i docenti sui singoli alunni.*

Per ciò che concerne i **criteri**, per la valutazione diagnostica a livello di consiglio si attribuisce ad ogni alunno un giudizio sintetico di partenza secondo le seguenti gradazioni decrescenti: *ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente*; tale giudizio non viene riportato né sul registro dei docenti né sul documento di valutazione dell'alunno, ma utilizzato nella progettazione educativo-didattica coordinata per distribuire gli alunni nelle seguenti fasce di livello di partenza: *prima*, corrispondente ai giudizi *distinto* e *ottimo*; *seconda*, corrispondente al giudizio *buono*; *terza*, corrispondente ai giudizi *sufficiente* e *discreto*; *quarta*, corrispondente al giudizio *insufficiente*. Per la valutazione formativa è possibile esprimere, sempre a livello di consiglio, un giudizio di massima, anche sintetico, che non viene tuttavia riportato su alcun documento. La valutazione sommativa del comportamento periodica e finale del singolo alunno, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 5 del D.lgs. n. 62/2017, viene espressa collegialmente invece mediante un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (Circolare MIUR n. 1865 del 10.10.2017). Il giudizio infatti, comprensivo di tutte le discipline, viene espresso secondo la gradazione decrescente **ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente** e, oltre che sul documento di valutazione, è riportato anche sul registro del docente; per il secondo quadrimestre esso serve a distribuire gli alunni in fasce di livello finali così come di seguito: *prima* (di livello avanzato), corrispondente ai giudizi *distinto* e *ottimo*; *seconda* (di livello intermedio), corrispondente al giudizio *buono*; *terza* (di livello iniziale-base), corrispondente ai giudizi *sufficiente* e *discreto*; *quarta* (di livello parziale), corrispondente al giudizio *insufficiente*. Il giudizio del primo quadrimestre non fa media ai fini della definizione di quello del secondo quadrimestre.

Di seguito i **descriptori** del comportamento utili a costruire e definire il giudizio sintetico².

¹ Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

²Per ogni alunno si scelgono quattro descriptori analitici che lo rappresentano, uno per ogni indicatore, e si rapportano al descrittore sintetico di riferimento (giudizio sintetico); tuttavia spesso può accadere che tutti i descriptori analitici scelti non si riferiscano ad un solo descrittore sintetico ma a descriptori sintetici diversi; in tal caso per formulare il giudizio sintetico finale sarà necessario fare la media dei singoli descriptori sintetici relativi ad ognuno dei descriptori analitici scelti, assumendo ottimo = 10, distinto = 9, buono = 8, discreto = 7, sufficiente = 6, insufficiente = 5, per poi riconvertire il numero intero ottenuto (arrotondando l'eventuale numero decimale per eccesso da 0,5 in su) in giudizio sintetico secondo il procedimento inverso.

Descritore di livello	Descritore sintetico (giudizio sintetico)	Competenze di cittadinanza collegate	Indicatori	Descrittori analitici
AVANZATO (A)	OTTIMO	<i>Collaborare e partecipare</i>	<i>Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo</i>	Interagisce in modo molto collaborativo e propositivo, mostrando ottime capacità organizzative e di coordinamento.
			<i>Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto</i>	Si relaziona gestendo in modo autonomo e costruttivo la conflittualità e favorendo sempre il confronto, dunque il livello di socializzazione risulta notevole.
		<i>Comunicare</i>	<i>Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi</i>	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici e gli impegni presi; la frequenza ¹ è molto costante.
	DISTINTO	<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<i>Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti</i>	Ha sempre rispetto dei ruoli altrui e delle persone e ha pieno controllo di sé. Mostra una scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza, delle regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; utilizza e gestisce in maniera esemplare gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.
			<i>Collaborare e partecipare</i>	<i>Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo</i>
		<i>Comunicare</i>	<i>Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto</i>	Si relaziona gestendo in modo costruttivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto, dunque il livello di socializzazione risulta più che buono.
		<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<i>Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi</i>	Assolve in modo puntuale e responsabile gli obblighi scolastici e gli impegni presi; la frequenza ² è costante.
		<i>Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti</i>		Ha sempre rispetto dei ruoli altrui e delle persone e ha pieno controllo di sé. Mostra una scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza, delle regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; utilizza e gestisce in maniera molto corretta gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.

¹ Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

² Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

INTERMEDIO (B)	BUONO	Collaborare e partecipare	Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo	Collabora e interagisce attivamente, mostrando buone capacità organizzative e di coordinamento.
		Comunicare	Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto	Si relaziona gestendo in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto, dunque il livello di socializzazione risulta buono.
		Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti	Assolve in modo corretto e responsabile gli obblighi scolastici e gli impegni presi; la frequenza ¹ è regolare. Ha sempre rispetto dei ruoli altrui e delle persone e ha controllo di sé. Mostra un'adeguata osservanza delle norme di sicurezza, delle regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; utilizza e gestisce in maniera corretta gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.
BASE (C)	DISCRETO	Collaborare e partecipare	Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo	Collabora e interagisce in modo piuttosto attivo, mostrando discrete capacità organizzative e di coordinamento.
		Comunicare	Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto	Si relaziona gestendo in modo piuttosto positivo la conflittualità ma non sempre è disponibile al confronto, dunque il livello di socializzazione risulta discreto.
		Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti	Assolve in modo piuttosto puntuale ma non sempre responsabile gli obblighi scolastici e gli impegni presi; la frequenza ² è piuttosto regolare. Non sempre rispetta i ruoli altrui e le persone e non sempre riesce ad autocontrollarsi. Mostra qualche intemperanza nell'osservanza delle norme di sicurezza, delle regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti (frequenti richiami e alcune note sul registro o sul diario); utilizza e gestisce in maniera non sempre corretta gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.
INIZIALE (D)	SUFFICIENTE	Collaborare e partecipare	Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo	Collabora e interagisce in maniera poco attiva, mostrando stentate capacità organizzative e di coordinamento.

¹ Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

² Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

		Comunicare	<i>Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto</i>	Spesso fatica nel gestire la conflittualità e non sempre è disponibile al confronto, dunque il livello di socializzazione risulta essenziale.
		Agire in modo autonomo e responsabile	<i>Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi</i>	Assolve saltuariamente e in modo non sempre responsabile gli obblighi scolastici e gli impegni presi; la frequenza ¹ non è molto regolare. Non sempre rispetta i ruoli altrui e le persone e spesso non riesce ad autocontrollarsi. Osserva in maniera molto superficiale le norme di sicurezza, le regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti (frequenti richiami e note sul registro o sul diario e convocazione dei genitori); utilizza e gestisce in maniera non sempre corretta gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.
			<i>Collaborazione alla vita scolastica e interazione nel gruppo</i>	Ha notevoli difficoltà a collaborare e interagire e le capacità organizzative e di coordinamento risultano scarse o assenti del tutto.
		Comunicare	<i>Socializzazione, apertura verso gli altri e disponibilità al confronto</i>	Fatica sempre nel gestire la conflittualità ed è poco o per nulla disponibile al confronto, dunque il livello di socializzazione risulta difficoltoso, conflittuale.
PARZIALE (E)	INSUFFICIENTE	Agire in modo autonomo e responsabile	<i>Assolvimento degli obblighi scolastici e degli impegni presi</i>	Raramente (o addirittura mai) assolve gli obblighi scolastici e gli impegni presi, mostrando un senso di responsabilità scarso o assente; la frequenza ² è assolutamente irregolare. ³
			<i>Autocontrollo e rispetto di persone, regole, ambienti e oggetti</i>	Rispetta poco o nulla i ruoli altrui e le persone e perde facilmente il controllo di sé. Mostra rifiuto nei confronti delle norme di sicurezza, delle regole di classe, d'istituto, del Patto educativo di Corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti (frequentissimi richiami e note sul registro o sul diario, convocazione dei genitori, sanzioni disciplinari più gravi); utilizza e gestisce in maniera poco o per nulla corretta gli ambienti, le attrezzature scolastiche e il materiale didattico proprio e altrui.

Per quanto riguarda i **criteri** relativi all'*ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo*, è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 (non essendoci più il voto numerico

¹ Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

² Alla fine del secondo quadrimestre la frequenza va rapportata a tutto l'anno scolastico, anche quindi al primo quadrimestre.

per il comportamento); ne consegue dunque che un giudizio di comportamento inferiore a “sufficiente” non comporterà di per sé la non ammissione, anche se è stata confermata la non ammissione nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale secondo quanto disposto dall’art. 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall’art. 11 del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione del comportamento per gli *alumni diversamente abili* deve essere coerente con i PEI dei singoli alunni.

Per quanto attiene alle **modalità di comunicazione alle famiglie**, si fa riferimento a quanto già detto per la valutazione degli apprendimenti.



I.C. SAN GIORGIO MORGETO – MAROPATI
c.da Melia, San Giorgio Morgeto (RC) tel: 0966/946048
e-mail: rcic80200c@istruzione.it, pec:
rcic80200c@pec.istruzione.it
sito web: www.icsangiorgiomorgeto-maropati.edu.it
C.M: RCIC80200C - C.F.: 82002680807



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Anno scolastico 2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	13
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	1
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	27
% su popolazione scolastica	6,4%
N° PEI redatti dai GLO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (assistente educativo e culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con con le Scuole Polo per l'Inclusione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro: nell'ambito della progettazione extracurricolare sono state previste attività con importanti aspetti formativi per i docenti riguardo all'inclusione	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Scuola:

- ❖ elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).
- ❖ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- ❖ Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e /o Servizi Sociali).

Dirigente Scolastico:

- ❖ Convoca e coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- ❖ Presiede il GLI;
- ❖ Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- ❖ Promuove la formazione dei docenti;
- ❖ Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa di:

- ❖ Raccolta della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere
- ❖ Confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ❖ Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
- ❖ Rapporti con le famiglie

Collegio dei Docenti:

- ❖ Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- ❖ Definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- ❖ Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

Consigli di Classe:

- ❖ Hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- ❖ Coordinano con il GLI;
- ❖ Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti;
- ❖ Predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

Docente curricolare:

- ❖ Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- ❖ Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- ❖ Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

Docente di sostegno:

- ❖ Partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- ❖ Supporta i CdC e Interclasse nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive;
- ❖ Coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP;
- ❖ Tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

Funzione strumentale area disabilità e BES.

- ❖ Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- ❖ Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- ❖ Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- ❖ Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl;
- ❖ Predispose la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP;
- ❖ Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita;
- ❖ Coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

Personale socio-educativo:

- ❖ **Educatore:** Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.
- ❖ **Collaboratore scolastico:**
 - Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.
- ❖ **Personale di segreteria:**
 - Collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.
- ❖ **Famiglia:**
 - Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema
 - Si attiva a richiedere il consulto di uno specialista ove necessario
 - Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi presenti nel territorio
 - Collabora alla realizzazione del progetto e lo condivide.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente; particolarmente da curare è la conoscenza di metodologie e gli strumenti di valutazione per alunni L.104, DSA e BES in generale.

Ogni anno, sia su base regionale che provinciale, vengono organizzati, per docenti curricolari e docenti di sostegno, corsi di formazione e/o aggiornamento sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione con percorsi post laurea e docenti specializzati per il sostegno. Va favorita la conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, vista anche la diffusione dei libri di testo in formato elettronico.

Si ritengono dunque necessari i seguenti interventi di formazione

- ❖ Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- ❖ Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- ❖ Normativa sull'inclusione e sulla disabilità
- ❖ Valutazione degli alunni con BES
- ❖ Nuove tecnologie per l'inclusione
- ❖ Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione.

Si considerano gli operatori dell'ASP come risorsa esterna da utilizzare per incontri informativi/formativi sulle problematiche specifiche riscontrate all'interno della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Si auspica il consolidamento della prassi di predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento.

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) Principi della valutazione inclusiva:

- ❖ Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza;
- ❖ Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- ❖ I bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione;
- ❖ Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole, tengono conto dei processi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica, funzione riferibile all'ambito della sensibilizzazione sulle tematiche rispetto alle diverse esigenze degli alunni con BES.

L'organizzare delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

- ❖ Attività laboratoriali
- ❖ Apprendimento cooperativo
- ❖ Tutoraggio tra pari
- ❖ Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,...); le sinergie sviluppate con le amministrazioni comunali relative al servizio mensa e di trasporto con scuolabus, nonché la selezione di assistenti educativi da parte dell'amministrazione comunale hanno consentito di sviluppare buone prassi anche per i soggetti in condizione di disabilità ed in generale i bisogni educativi speciali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Nello specifico dei BES risulta fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di PEI/PDP con le famiglie che dovranno essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ❖ la condivisione delle scelte effettuate;
- ❖ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento del discente;
- ❖ il coinvolgimento nella redazione di PEI / PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o PEI nel caso di alunni con disabilità. In tali progetti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, metodologie, tempi di attuazione e le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- ❖ Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- ❖ Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- ❖ Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La Scuola si propone di favorire l'apporto di risorse aggiuntive, che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattico pedagogica globale.

Il piano d'intervento prevede un arricchimento a livello di risorse umane e strumentali normali e "speciali", in un'ottica di migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti nella realtà scolastica.

Dall'organizzazione scolastica generale fino alla definizione di spazi e setting organizzativi e all'acquisto di sussidi didattici, le risorse messe in campo contribuiranno a creare un sistema veramente inclusivo.

Sarebbe auspicabile anche una maggiore collaborazione con le attività produttive del territorio per realizzare eventuali piani di transizione per gli studenti diversamente abili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2021



I.C. SAN GIORGIO MORGETO – MAROPATI
c.da Melia, San Giorgio Morgeto (RC) tel: 0966/946048
e-mail: rcic80200c@istruzione.it, pec:
rcic80200c@pec.istruzione.it
sito web: www.icsangiorgiomorgeto-maropati.edu.it
C.M: RCIC80200C - C.F.: 82002680807



Ai genitori degli alunni
Ai docenti
Al DSGA
Atti/Albo

OGGETTO: INDICAZIONI OPERATIVE ATTIVAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'Ordinanza del Presidente Della Regione N. 87 Del 14 Novembre 2020 che, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 dispone la chiusura delle Scuole di ogni ordine e grado della regione Calabria a partire dal 16 e fino al 28 Novembre 2020,

SI DETERMINA

- I. L'attivazione della didattica a distanza dal 16/11/2020 al 28/11/2020, per tutti gli ordini di scuola, per come stabilito nel Piano per la Didattica Digitale Integrata deliberato dagli OO.CC., in ottemperanza al CCNI concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative nella modalità a distanza, e Circolari Ministeriali prot. n.1934 del 26/10/2020 e prot. 2002 del 9/11/2020 con le quali il M.I. ha fornito indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica integrata;
- II. I docenti eserciteranno in modalità a distanza le attività di insegnamento seguendo l'orario di servizio e in adozione;
- III. A garanzia dell'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, i docenti di sostegno concorderanno con i genitori le modalità di prosecuzione delle attività didattiche che potranno svolgersi sia con D.D.I. che in presenza sulla base delle esigenze formative degli alunni interessati e redigeranno l'orario settimanale degli incontri in presenza.

Scuola dell'Infanzia, tutti i plessi – attività sincrone

Le attività sincrone consistono in video-chiamate con gli alunni dell'intera sezione o suddivisi in piccoli gruppi, utilizzando la piattaforma già in uso.

Scuola dell'Infanzia, tutti i plessi – attività asincrone

Le attività asincrone si svolgono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Le attività asincrone consistono nella visione e nell'ascolto di contenuti digitali creati, predisposti o suggeriti dall'insegnante, quali, ad esempio: video o audio-messaggi con presentazioni di attività creative da realizzare, racconti animati, filastrocche, canti, documentari, caricati sul registro elettronico.

Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria - attività sincrone su piattaforma in uso (e contestuale utilizzo della Piattaforma Collabora del RE AXIOS) secondo l'orario giornaliero e settimanale in vigore formulato come indicato nelle tabelle sottostanti.

Le attività sincrone si svolgono con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- ✓ le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- ✓ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria - attività asincrone

Le attività asincrone si svolgono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone tutte le attività strutturate e documentabili, svolte con strumenti digitali, quali, ad esempio:

- ✓ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo;
- ✓ le attività svolte con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- ✓ la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- ✓ la strutturazione di compiti di realtà;
- ✓ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili, che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi. Gli alunni saranno impegnati, inoltre, in ogni altra attività che i docenti riterranno necessaria. Non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni.

Per motivi di sicurezza, e per prevenire eventuali rischi da sovraesposizione ai videoterminali, la lezione avrà una durata max di 40 minuti per la scuola primaria e 50 minuti per la scuola secondaria di I grado per ciascuna unità oraria. La pausa didattica, tra una videolezione e l'altra, si rivela necessaria non solo per motivi di carattere prettamente didattico, ma anche al fine di salvaguardare la salute e il benessere di docenti e alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

FASCIA 3 ANNI	N.2 INCONTRI DA 30 MINUTI A SETTIMANA
FASCIA 4/5 ANNI	N.3 INCONTRI DA 30 MINUTI A SETTIMANA

SCUOLA PRIMARIA

ORARIO 8: 30/ 12: 30	GIORNI LUNEDÌ A VENERDI'	MODULO ORARIO 40 MINUTI	PAUSA DIDATTICA 20 MINUTI
--------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------

SCUOLA SECONDARIA I ° GRADO

ORARIO 8: 15/ 12: 50	GIORNI LUNEDÌ A SABATO	MODULO ORARIO 50 MINUTI	PAUSA DIDATTICA 10 MINUTI
--------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------

II REGISTRO ELETTRONICO AXIOS continuerà ad essere usato:

- per la registrazione delle presenze degli allievi nelle lezioni in sincrono;
- per la documentazione della programmazione, dell'attività e del processo formativo, ai fini del suo miglioramento;
- per le funzioni che offre per supportare le attività di didattica a distanza;
- per le attività di verifica e di valutazione;
- per le funzioni di comunicazione con le famiglie

NETIQUETTE

- Di seguito sono elencate le regole di comportamento che ogni studente deve seguire affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile.
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
- non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario;
- quando condividono documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o de- compagni;
- non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri alunni;
- usare il computer e la piattaforma in modo da mostrare considerazione e rispetto per compagni e insegnanti.
- non violare la riservatezza degli altri utenti;
- utilizzare i servizi offerti solo per le attività didattiche della scuola;
- non diffondere in rete le attività realizzate con altri utenti (docenti/alunni);
- non diffondere in rete screenshot o fotografie relative alle attività di didattica a distanza.

Si rimanda ad una attenta rilettura del “Regolamento per la Didattica Digitale Integrata” dell'Istituto.
Per eventuali problematiche di accesso rivolgersi, in orario scolastico, all'animatore digitale.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Emma Sterrantino
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

**PIANO SCOLASTICO per la DDI
per la scuola secondaria di primo grado
da attuarsi in caso di chiusura parziale o totale per emergenza Covid-19**

- Ad integrazione del Piano scolastico DDI d'Istituto -

Attività

Saranno mantenute tutte le attività previste nelle singole progettazioni educativo-didattiche, eccetto quelle che prevedono contatti fisici, uscite e/o assembramenti (ad es. viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività laboratoriali che richiedono la presenza fisica ecc.).

Tutte le attività inoltre verranno svolte secondo le seguenti modalità:

- ✓ modalità sincrona (videoconferenze);
- ✓ modalità asincrona (invio/ricezione di materiali, comunicazioni).

Mezzi

Potranno essere utilizzati tutti i mezzi previsti nelle singole progettazioni educativo-didattiche, eccetto quelli che sono ubicati nella scuola (ad es. LIM, attrezzature sportive ecc.), e sarà implementato l'utilizzo dei dispositivi e dei canali tecnologici e informatici. In particolare si privilegerà l'uso dei seguenti canali ufficiali:

- Tra docenti e alunni
 1. Piattaforma unica per tutta la scuola per le videoconferenze (Zoom Meeting);
 2. Registro elettronico (per comunicazioni circolari varie, compiti per casa, trasmissione/ricezione di materiale didattico, comunicazioni individuali);
 3. Skype (per videoconferenze in casi di stringente necessità);
 4. Chat di gruppo (per comunicazioni circolari veloci);
 5. Whatsapp (per comunicazioni individuali e ricezione di materiale didattico).
- Tra docenti e famiglie
 1. Registro elettronico (per comunicazioni circolari e individuali ufficiali);
 2. Whatsapp e chiamate telefoniche (per comunicazioni individuali non ufficiali).
- Tra docenti e altri organi della scuola

1. Zoom Meeting.

- Tra famiglie, docenti e altri organi della scuola

1. Zoom Meeting.

- Tra docenti

1. Zoom Meeting (per riunioni formali);

2. Skype e Zoom Meeting (per riunioni informali).

Tempo scuola

- ✓ Monte ore settimanale e distribuzione delle stesse: si rispetta l'orario definitivo riducendo l'ora di lezione a 45 minuti e con 15 minuti di pausa tra una lezione e l'altra.
- ✓ Fascia oraria delle videoconferenze: dalle 8.05 alle 12.50.
- ✓ Fascia oraria della trasmissione delle consegne: dalle 18 alle 21 del giorno anteriore a quello della lezione per il quale sono state assegnate.

Spazi

- ✓ Abitazioni dei singoli alunni;
- ✓ Abitazioni dei singoli docenti, le quali dovranno configurarsi possibilmente come dei *setting* d'aula virtuale, evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori;
- ✓ Spazi virtuali (piattaforme, chat di gruppo).

Strategie metodologico-didattiche

Potranno essere attuate tutte le strategie previste nelle singole progettazioni educativo-didattiche, prediligendo quelle che risultano più consone alla didattica a distanza (come ad es. *flipped classroom*, didattica breve, *debate* ecc.).

Tipologie di valutazione disciplinare

Saranno mantenute tutte le tipologie di valutazione (diagnostica, formativa, sommativa) previste nelle progettazioni educativo-didattiche e nelle rubriche di valutazione, prestando un'attenzione particolare alla valutazione formativa.

Indicatori per la valutazione disciplinare

Per la valutazione disciplinare saranno mantenuti tutti gli indicatori previsti nelle progettazioni educativo-didattiche e nelle rubriche di valutazione, rapportandoli tuttavia al nuovo contesto didattico (ad es. l'indicatore "impegno profuso", che in una normale situazione didattica può essere rilevato

attraverso un monitoraggio giornaliero dell'effettivo svolgimento delle consegne, in una situazione di didattica a distanza lo stesso indicatore può essere misurato attraverso il monitoraggio dell'effettivo invio telematico delle consegne).

Strumenti di valutazione disciplinare

Valutazione diagnostica	Saranno mantenuti tutti gli strumenti previsti nelle singole progettazioni educativo-didattiche, con la seguente eccezione: le prove d'ingresso verranno effettuate, in via del tutto facoltativa per tutte le classi, solamente attraverso la modalità orale e/o pratica.
Valutazione formativa/orientativa	Saranno mantenuti tutti gli strumenti previsti nelle singole progettazioni educativo-didattiche.
Valutazione sommativa	Saranno mantenuti tutti gli strumenti previsti nelle singole progettazioni educativo-didattiche, con la seguente eccezione: le prove di verifica sommativa verranno effettuate solamente attraverso la modalità orale e/o pratica.

Criteri di valutazione disciplinare

Saranno mantenuti tutti i criteri previsti nelle progettazioni educativo-didattiche e nelle rubriche di valutazione, con la seguente eccezione: venendo meno la modalità scritta delle prove di verifica sommativa, cade di conseguenza l'obbligo di effettuare almeno di due prove scritte per ogni quadrimestre limitatamente alle discipline di italiano, matematica, lingua inglese, lingua francese.

Valutazione del comportamento (tipologie, indicatori, strumenti, criteri)

Saranno mantenute tutte le tipologie di valutazione (diagnostica, formativa, sommativa) previste nelle progettazioni educativo-didattiche e nelle rubriche di valutazione, implementando però la valutazione formativa.

Rimarranno invariati tutti gli indicatori previsti nelle progettazioni educativo-didattiche e nelle rubriche di valutazione, rapportandoli tuttavia al nuovo contesto didattico. Ad esempio gli indicatori che fanno riferimento al rispetto di norme comportamentali strettamente legate alla presenza fisica degli alunni all'interno dell'edificio scolastico, dovranno ora riferirsi alle nuove norme di comportamento da tenere durante i collegamenti così come disciplinate attraverso le integrazioni al Regolamento d'istituto e al Patto di Corresponsabilità.

Strumenti e criteri di valutazione rimarranno invariati.

Modalità di comunicazione alle famiglie

- ✓ Annotazioni, comunicazioni e informazioni tramite il registro elettronico;
- ✓ Avvisi telefonici (tramite gli uffici di segreteria);
- ✓ Posta elettronica (tramite gli uffici di segreteria).

Obiettivi di apprendimento

Non sono state previste rimodulazioni degli obiettivi di apprendimento inseriti nelle progettazioni educativo-didattiche e nel curriculum verticale, né in termini quantitativi né qualitativi.

Contenuti disciplinari e interdisciplinari e tempi di attuazione

I contenuti disciplinari e interdisciplinari e i relativi tempi di attuazione verranno rimodulati in itinere nel momento stesso in cui si presenterà l'effettiva necessità legata al lockdown, mettendo in relazione i periodi di didattica svolta in aula con quelli da svolgere in modalità a distanza.

Al seguente Piano potranno essere apportate delle modifiche in relazione ad eventuali esigenze didattico-organizzative che dovessero presentarsi e/o ad eventuali nuove disposizioni normative emanate a diversi livelli.



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RCIC80200C

SAN GIORGIO MORGETO - MAROPATI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di alunni, seppur pochi, con cittadinanza non italiana è concepita da docenti ed alunni come una risorsa, vista anche la grande capacità di accoglienza dell'altro presente nel territorio.</p>	<p>La provenienza della maggior parte dei ragazzi da un ambiente rurale e socio-economico basso, pone una specie di freno alla possibilità di una formazione ampia che riesca a superare le aspettative talvolta veramente minime dei genitori rispetto ai propri figli. La percentuale di studenti svantaggiati si attesta su una percentuale superiore alla media regionale e nazionale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Rispetto ad altri territori limitrofi i due comuni in cui opera la scuola presentano molte similitudini socio-economiche e geografico-culturali, per cui anche le scelte operative e le varie opportunità possono essere condivise. Le amministrazioni comunali sono presenti e solleciti ad ogni esigenza della scuola. Le associazioni culturali e di volontariato presenti nel territorio sono una risorsa attiva nel processo di ampliamento dell'offerta formativa globale.</p>	<p>I due territori appartengono ad un'area rurale interna alla Calabria (regione già di per sé con il più alto tasso di disoccupazione) in parte "isolata" rispetto ai grandi centri urbani e alle grandi vie di comunicazione. I due piccoli comuni hanno poche e limitate risorse economiche da mettere a disposizione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	6,3	6,7	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0	35,8	35,1	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	85,6	87,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	56,3	60,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	67,8	62,9	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,3	4,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RCIC80200C
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RCIC80200C
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RCIC80200C
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RCIC80200C
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RCIC80200C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	16,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RCIC80200C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
La scuola attinge alle varie fonti di finanziamento statali ed europee adeguate al contesto della scuola stessa attraverso il MIUR. Gli edifici, dislocati in vari	Il primo vincolo è la distanza tra i diversi plessi. Ciò limita anche la presenza degli alunni alle ore di disponibilità degli scuolabus (orario scolastico). La

plessi, sono tutti rispondenti alle norme di sicurezza e di accessibilità per disabili; sono adeguati alle attività didattiche, hanno laboratori e spazi idonei per quasi tutte le attività previste dalla proposta formativa e dotati di un buon numero di ausili tecnologico-informatici.

scuola non ha altri finanziamenti se non le risorse destinate dal MIUR. Vanno implementati gli spazi e le attrezzature destinate alle attività motorio-sportive.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	75	82,0	-	0,0	16	18,0	-	0,0
CALABRIA	287	81,0	3	1,0	65	18,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	1,8	0,5	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,8	3,3	4,8
Da più di 3 a 5 anni		25,0	24,3	24,5
Più di 5 anni		71,4	71,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	16,1	23,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		35,7	24,3	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,1	23,8	22,4
Più di 5 anni		32,1	28,1	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	87,7	78,1	65,4
Reggente		1,8	10,5	5,8
A.A. facente funzione		10,5	11,4	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	5,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		6,5	5,8	10,5
Da più di 3 a 5 anni		6,5	4,9	5,7
Più di 5 anni	X	87,1	83,5	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	16,1	25,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		14,5	13,8	16,8
Da più di 3 a 5 anni		16,1	11,6	10,0
Più di 5 anni		53,2	49,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RCIC80200C - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIC80200C	57	80,3	14	19,7	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	9.699	80,4	2.357	19,6	100,0
CALABRIA	34.976	82,4	7.487	17,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RCIC80200C - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIC80200C	-	0,0	6	12,0	19	38,0	25	50,0	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	190	2,2	1.529	18,1	2.964	35,1	3.763	44,6	100,0
CALABRIA	789	2,6	5.276	17,2	10.512	34,3	14.099	46,0	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	11,1	14,3	11,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	2	7,4	11,3	11,9	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,5	8,3	10,1
Più di 5 anni	22	81,5	67,1	68,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	10,0	12,4	14,8	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	25,0	15,6	15,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	10,0	11,3	10,1	11,7
Più di 5 anni	11	55,0	61,3	59,4	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RCIC80200C	12	4	8
- Benchmark*			
CALABRIA	12	3	7
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	100,0	24,0	19,2	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,4	11,6	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,4	7,9	8,3
Più di 5 anni	0	0,0	54,3	61,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,6	10,0	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,4	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,3	6,8	7,4
Più di 5 anni	14	100,0	77,7	74,6	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		5,6	8,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		5,6	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		8,3	11,6	7,7
Più di 5 anni	0		80,6	64,3	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RCIC80200C	35	1	13
	- Benchmark*		
CALABRIA	22	2	12
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola vanta una certa stabilità del personale ATA e del personale docente della scuola primaria e dell'infanzia, sia per stabilità contrattuale sia per anni di servizio svolti nella scuola, nell'ottica di un'alta condivisione degli obiettivi formativi, supportati da una buona competenza professionale. Gli insegnanti di sostegno sono forniti di opportuno titolo di studio e sono ben coordinati dai responsabili. L'età media del personale docente si attesta nella fascia 45 + il che, se da una lato potrebbe denotare una lunga esperienza professionale, dall'altro potrebbe essere sintomatica di un mancato ricambio di risorse professionali.</p>	<p>La scuola ha avuto numerosi cambi di dirigente scolastico e molti dei dirigenti che si sono avvicendati hanno svolto l'incarico come reggenti. Nella scuola secondaria il numero basso dei docenti a tempo indeterminato genera l'instabilità di alcune cattedre nella scuola a causa dei cambiamenti annuali dei docenti. Questo elemento crea discontinuità nei processi formativi.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC80200C	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	97,6	97,6	98,1	98,1	98,2	98,2	98,7	99,4	99,5	99,6
CALABRIA	98,6	98,9	99,2	99,2	99,3	98,5	98,8	99,3	99,5	99,6
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RCIC80200C	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
REGGIO CALABRIA	97,2	97,5	98,5	98,3
CALABRIA	98,3	98,8	98,8	98,5
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCIC80200C	23,8	23,8	28,6	14,3	7,1	2,4	10,0	35,0	32,5	20,0	0,0	2,5
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	17,0	26,4	23,1	17,7	10,9	4,9	15,4	24,1	21,3	18,1	14,0	7,2
CALABRIA	15,2	24,2	23,2	19,3	11,2	6,8	13,9	21,9	21,7	18,4	15,4	8,8
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC80200C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	0,1	0,0	0,0
CALABRIA	0,2	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC80200C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	0,9	0,9	0,6
CALABRIA	1,0	0,9	0,6
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC80200C	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	1,2	1,1	0,8
CALABRIA	1,3	1,1	0,8
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Non si sono registrati abbandoni da parte degli studenti. Il 100% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva e agli Esami di Stato. Tuttavia bisogna considerare se questo sia realmente un punto di forza o invece rappresenti la lacuna di un sistema educativo-premiale eccessivamente indulgente.</p>	<p>Il confronto con la media nazionale fa emergere un cospicuo numero di alunni con un voto che si situa su un livello base e uno scarso numero di eccellenze; ciò può essere dovuto, sostanzialmente, alla situazione socio-economica e familiare degli alunni in genere che non hanno generato stimoli sufficienti nel contesto di provenienza per una formazione approfondita e l'acquisizione di maggiori competenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RCIC80200C - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		48,2	52,7	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,5	↔	↓	↓	n.d.
RCEE80201E - Plesso	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80201E - 2 A	55,2	↑	↑	↑	n.d.
RCEE80203L - Plesso	30,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80203L - 2 A	30,3	↓	↓	↓	n.d.
RCEE80207R - Plesso	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80207R - 2 A	58,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		52,4	52,1	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	44,5	↓	↓	↓	-8,7
RCEE80201E - Plesso	41,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80201E - 5 A	41,0	↓	↓	↓	-9,0
RCEE80203L - Plesso	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80203L - 5 A	47,9	↓	↓	↓	-7,0
RCEE80207R - Plesso	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80207R - 5 A	44,3	↓	↓	↓	-6,4
Riferimenti		183,7	185,7	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	170,6	↓	↓	↓	-13,6
RCMM80201D - Plesso	166,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM80201D - 3 A	175,6	↔	↓	↓	-9,4
RCMM80201D - 3 B	156,8	↓	↓	↓	-34,0
RCMM80202E - Plesso	180,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM80202E - 3 A	180,0	↔	↓	↓	-2,3

Istituto: RCIC80200C - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		43,7	44,5	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	35,2	↓	↓	↓	n.d.
RCEE80201E - Plesso	31,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80201E - 2 A	31,0	↓	↓	↓	n.d.
RCEE80203L - Plesso	25,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80203L - 2 A	25,9	↓	↓	↓	n.d.
RCEE80207R - Plesso	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80207R - 2 A	47,1	↔	↑	↔	n.d.
Riferimenti		51,6	52,0	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	46,9	↓	↓	↓	-7,2
RCEE80201E - Plesso	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80201E - 5 A	53,6	↔	↔	↓	4,1
RCEE80203L - Plesso	45,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80203L - 5 A	45,1	↓	↓	↓	-11,5
RCEE80207R - Plesso	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80207R - 5 A	42,0	↓	↓	↓	-11,1
Riferimenti		173,9	176,8	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	156,1	↓	↓	↓	-23,5
RCMM80201D - Plesso	158,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM80201D - 3 A	161,0	↓	↓	↓	-20,3
RCMM80201D - 3 B	154,9	↓	↓	↓	-33,5
RCMM80202E - Plesso	150,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM80202E - 3 A	150,9	↓	↓	↓	-26,9

Istituto: RCIC80200C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		63,9	62,3	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	35,7	↓	↓	↓	n.d.
RCEE80201E - Plesso	36,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80201E - 5 A	36,1	↓	↓	↓	-25,4
RCEE80203L - Plesso	34,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80203L - 5 A	34,3	↓	↓	↓	-30,0
RCEE80207R - Plesso	37,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80207R - 5 A	37,3	↓	↓	↓	-26,6
Riferimenti		177,9	180,5	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	158,1	↓	↓	↓	n.d.
RCMM80201D - Plesso	160,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM80201D - 3 A	162,9	↓	↓	↓	-27,2
RCMM80201D - 3 B	157,8	↓	↓	↓	-39,8
RCMM80202E - Plesso	151,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM80202E - 3 A	151,8	↓	↓	↓	-33,9

Istituto: RCIC80200C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,1	76,9	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,6	↓	↓	↓	n.d.
RCEE80201E - Plesso	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80201E - 5 A	64,7	↓	↓	↓	-5,6
RCEE80203L - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80203L - 5 A	60,8	↓	↓	↓	-13,9
RCEE80207R - Plesso	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE80207R - 5 A	52,9	↓	↓	↓	-19,4
Riferimenti		184,0	186,6	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	180,1	↔	↓	↓	n.d.
RCMM80201D - Plesso	177,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM80201D - 3 A	174,7	↔	↓	↓	-17,6
RCMM80201D - 3 B	181,4	↔	↓	↓	-16,3
RCMM80202E - Plesso	185,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM80202E - 3 A	185,8	↔	↔	↓	-2,7

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RCEE80201E - 5 A	64,3	35,7
RCEE80203L - 5 A	69,2	30,8
RCEE80207R - 5 A	75,0	25,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,6	31,4
Calabria	20,0	80,0
Sud e Isole	22,6	77,4
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RCEE80201E - 5 A	28,6	71,4
RCEE80203L - 5 A	38,5	61,5
RCEE80207R - 5 A	50,0	50,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	37,1	62,9
Calabria	9,2	90,8
Sud e Isole	11,1	88,9
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso				
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RCMM80201D - 3 A	26,7	40,0	26,7	0,0	6,7
RCMM80201D - 3 B	53,8	30,8	15,4	0,0	0,0
RCMM80202E - 3 A	27,3	27,3	36,4	9,1	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	35,9	33,3	25,6	2,6	2,6
Calabria	28,6	25,0	23,6	15,6	7,3
Sud e Isole	20,9	28,6	27,2	16,3	6,9
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RCMM80201D - 3 A	60,0	26,7	6,7	0,0	6,7
RCMM80201D - 3 B	64,3	28,6	0,0	7,1	0,0
RCMM80202E - 3 A	45,4	45,4	9,1	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,5	32,5	5,0	2,5	2,5
Calabria	41,1	22,5	20,1	10,3	6,0
Sud e Isole	33,8	26,0	20,7	12,3	7,3
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RCMM80201D - 3 A	6,7	80,0	13,3
RCMM80201D - 3 B	15,4	84,6	0,0
RCMM80202E - 3 A	18,2	81,8	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,8	82,0	5,1
Calabria	12,6	51,3	36,1
Sud e Isole	9,6	51,7	38,8
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RCMM80201D - 3 A	0,0	53,3	46,7
RCMM80201D - 3 B	0,0	53,8	46,2
RCMM80202E - 3 A	0,0	36,4	63,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	48,7	51,3
Calabria	14,7	31,0	54,2
Sud e Isole	9,9	29,4	60,7
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE80201E - 2 A	3	1	1	4	3	8	3	0	0	0
RCEE80203L - 2 A	7	5	0	1	0	10	2	1	0	0
RCEE80207R - 2 A	3	1	5	2	4	2	4	1	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC80200C	32,5	17,5	15,0	17,5	17,5	52,6	23,7	5,3	10,5	7,9
Calabria	34,7	18,1	16,9	8,5	21,8	40,6	13,0	11,3	8,4	26,7
Sud e Isole	27,5	17,3	17,7	9,0	28,5	36,1	15,2	12,2	11,1	25,4
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE80201E-5 A	7	2	0	2	1	3	1	1	1	3
RCEE80203L-5 A	5	4	0	3	1	5	5	0	1	1
RCEE80207R-5 A	3	3	1	1	0	3	3	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC80200C	45,4	27,3	3,0	18,2	6,1	37,9	31,0	10,3	6,9	13,8
Calabria	30,2	19,9	13,9	11,6	24,5	35,5	20,0	10,8	9,9	23,8
Sud e Isole	29,1	19,8	16,0	13,1	22,0	34,5	18,6	12,6	10,2	24,1
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC80200C	40,5	59,5	33,8	66,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	7,4	92,6	14,7	85,3
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC80200C	3,3	96,7	8,7	91,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	8,9	91,1	19,0	81,0
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RCIC80200C	0,6	99,4	4,2	95,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,7	81,3	8,1	91,9
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC80200C	8,6	91,4	1,4	98,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	17,7	82,3	30,4	69,6
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RCIC80200C	3,4	96,6	2,7	97,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	27,0	73,0	16,0	84,0
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha ben presente la situazione in entrata da parte di alcuni alunni provenienti da un territorio e da situazioni familiari che non offrono adeguati stimoli culturali, necessari per un processo di formazione ottimale. Già per alcuni ragazzi raggiungere la sufficienza, intesa come autonomia di recepire i contenuti e capacità di mettere in atto potenzialità, è un grande successo. Tuttavia questo - è ovvio - non basta, ma interpella la proposta formativa dell'Istituto perché possa offrire ad una determinata fascia di alunni svantaggiati culturalmente una formazione sempre più inclusiva e ottimale. La variabilità dei risultati, a parte qualche picco, rispecchia più o meno quella nazionale, sia tra le classi che all'interno della stessa classe.</p>	<p>I risultati raggiunti nelle prove standardizzate (fatta qualche rara eccezione) si attestano al di sotto della media nazionale per tutte le classi e per tutte le discipline coinvolte nella rilevazione. Probabilmente il risultato è simile a quello di altre scuole del territorio che condividono lo stesso background socio-economico. Rispetto alla media nazionale, si ha un numero maggiore di studenti collocati nei livelli inferiori di apprendimento e un numero minore collocato nei livelli superiori. I risultati sono poi tutti inferiori alla media regionale, e se è vero che questa situazione è fondamentalmente causata da un grande numero di famiglie che non stimola adeguatamente gli alunni ad una formazione adeguata e in linea con le singole potenzialità, è pur vero che l'effetto attribuibile alla scuola in qualche disciplina è risultato leggermente negativo rispetto alla media regionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I percorsi didattici sviluppati con gli alunni hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali in chiave europea, in quanto il curricolo verticale d'Istituto è stato realizzato secondo il modello del curricolo verticale per competenze con riferimento alle otto competenze chiave europee. Le competenze chiave europee vengono valutate dalla scuola attraverso la valutazione dei risultati degli apprendimenti, del processo formativo e del comportamento, sia attraverso le rubriche valutative comuni ai docenti dei diversi ordini di scuola sia attraverso criteri elaborati dai singoli docenti in relazione alle specifiche esigenze didattiche. La scuola mette e ha messo in atto attività curricolari ed extracurricolari finalizzate al rafforzamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali, delle competenze personali, sociali ed imparare ad imparare, delle competenze digitali e di cittadinanza grazie anche alla capacità di apprendere in rete, con una dettagliata progettazione di educazione civica in tutti i livelli di scuola e attraverso una variegata offerta dei progetti del Piano Scuola Estate; grazie a queste iniziative, e anche in risposta alle nuove esigenze didattiche dovute all'emergenza epidemiologica, gli studenti hanno potuto e potranno acquisire e sviluppare conoscenze, abilità e atteggiamenti in direzione di una maggiore acquisizione di identità di studenti e cittadini europei.</p>	<p>Alcuni alunni non possiedono nella propria abitazione computer e/o rete internet, per cui imparano ad utilizzare la rete o gli applicativi solo nelle attività previste a scuola. Nell'approccio con contenuti o attività spesso gli studenti, nel processo di acquisizione di conoscenze, capacità e atteggiamenti, perdono il riferimento ad un contesto di più ampio respiro, non riuscendo poi ad operare quella trasferibilità e adattabilità di contenuti e abilità in altri contesti. Nello specifico ciò si traduce nella necessità di potenziare la competenza di imparare ad imparare per garantire agli studenti una maggiore autonomia e consapevolezza nelle attività di studio e ricerca in ottica del long-life learning.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,40	52,13	54,32	
RCIC80200C	RCEE80201E	A	43,45	↓	↓	↓	71,43
RCIC80200C	RCEE80203L	A	47,86	↓	↓	↓	100,00
RCIC80200C	RCEE80206Q	A	47,30	↓	↓	↓	68,42
RCIC80200C	RCEE80206Q	B	40,87	↓	↓	↓	77,78
RCIC80200C	RCEE80206Q	C	37,94	↓	↓	↓	81,25
RCIC80200C	RCEE80206Q	D	44,88	↓	↓	↓	100,00
RCIC80200C			43,78	↓	↓	↓	82,83

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,55	52,01	55,28	
RCIC80200C	RCEE80201E	A	57,88	↑	↑	↑	50,00
RCIC80200C	RCEE80203L	A	45,09	↓	↓	↓	92,31
RCIC80200C	RCEE80206Q	A	44,23	↓	↓	↓	78,95
RCIC80200C	RCEE80206Q	B	39,15	↓	↓	↓	83,33
RCIC80200C	RCEE80206Q	C	39,44	↓	↓	↓	81,25
RCIC80200C	RCEE80206Q	D	35,41	↓	↓	↓	100,00
RCIC80200C			41,76	↓	↓	↓	81,82

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				182,70	187,40	196,23	
RCIC80200C	RCEE80201E	A	172,33	↓	↓	↓	94,12
RCIC80200C	RCEE80203L	A	161,05	↓	↓	↓	100,00
RCIC80200C	RCEE80206Q	A	204,13	↑	↑	↑	78,95
RCIC80200C	RCEE80206Q	B	205,54	↑	↑	↑	84,21
RCIC80200C	RCEE80206Q	C	180,39	↔	↓	↓	60,00
RCIC80200C	RCEE80206Q	D	195,33	↑	↑	↔	85,00
RCIC80200C				↔	↔	↓	83,50

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				172,96	178,96	193,05	
RCIC80200C	RCEE80201E	A	160,50	↓	↓	↓	100,00
RCIC80200C	RCEE80203L	A	154,16	↓	↓	↓	100,00
RCIC80200C	RCEE80206Q	A	194,21	↑	↑	↔	84,21
RCIC80200C	RCEE80206Q	B	192,08	↑	↑	↔	89,47
RCIC80200C	RCEE80206Q	C	165,53	↔	↓	↓	53,33
RCIC80200C	RCEE80206Q	D	187,29	↑	↑	↓	85,00
RCIC80200C				↔	↔	↓	85,44

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				181,98	183,60	201,73	
RCIC80200C	RCEE80201E	A	167,67	↓	↓	↓	100,00
RCIC80200C	RCEE80203L	A	144,93	↓	↓	↓	92,31
RCIC80200C	RCEE80206Q	A	200,33	↑	↑	↔	73,68
RCIC80200C	RCEE80206Q	B	209,26	↑	↑	↑	68,42
RCIC80200C	RCEE80206Q	C	175,15	↔	↓	↓	60,00
RCIC80200C	RCEE80206Q	D	199,47	↑	↑	↔	75,00
RCIC80200C				↔	↔	↓	77,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				185,01	188,82	203,26	
RCIC80200C	RCEE80201E	A	182,30	↔	↓	↓	100,00
RCIC80200C	RCEE80203L	A	171,31	↓	↓	↓	92,31
RCIC80200C	RCEE80206Q	A	197,20	↑	↑	↓	84,21
RCIC80200C	RCEE80206Q	B	201,01	↑	↑	↓	78,95
RCIC80200C	RCEE80206Q	C	187,23	↔	↔	↓	60,00
RCIC80200C	RCEE80206Q	D	191,84	↔	↔	↓	80,00
RCIC80200C				↔	↔	↓	82,52

Punti di forza

Solo alcune classi sono riuscite ad elevarsi al di sopra della media regionale e nazionale. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado frequentano tutti la scuola superiore di secondo grado raggiungendo per la quasi totalità il diploma. Una fascia di diplomati attestabile a circa il 50% si scrive all'università, una percentuale del 20% circa

Punti di debolezza

I risultati a distanza delle prove INVALSI per la maggior parte delle classi si mantengono al di sotto della media regionale e nazionale. Tra le cause imputabili, il permanere di situazioni familiari nelle quali gli alunni non sono adeguatamente stimolati a realizzare approfondimenti domestici o a profondere un impegno fattivo in relazione allo studio delle varie

frequenta corsi di formazione professionale. Degli scritti all'università si laureano circa l'80%. Non ci sono fonti attendibili per recuperare dati rispetto ai CFU degli universitari. In genere i laureati trovano lavoro dopo pochi anni ma fuori dal territorio di origine, possiamo stimare che globalmente, indipendentemente dal titolo di studio che meno del 20% degli studenti trova lavoro nel territorio di origine.

discipline. C'è da aggiungere che la tipologia di prove simil-invalsi è spesso poco attuata a scuola e questo potrebbe pregiudicare in parte l'esito delle prove.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	98,4	98,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	88,5	85,8	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,5	89,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	45,9	41,8	32,7
Altro	No	4,9	4,2	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	RCIC80200C	REGGIO CALABRIA	CALABRIA	
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	100,0	99,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	89,5	87,0	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	92,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	49,1	39,6	30,9
Altro	No	8,8	4,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,4	94,1	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,4	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	78,7	68,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,8	90,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	75,4	75,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	78,7	74,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,1	96,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	65,6	63,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	63,9	62,8	57,9
Altro	No	6,6	5,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,2	93,9	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,2	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	77,2	69,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	86,0	83,5	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,0	86,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	77,2	74,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,5	97,4	92,3

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	66,7	64,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,4	64,8	63,6
Altro	No	7,0	5,2	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	87,9	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	75,4	81,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	78,7	82,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,8	9,6	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	89,5	90,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	71,9	81,7	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	75,4	80,4	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,8	6,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha realizzato un curriculum verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, strutturato per competenze, tenendo come riferimento le otto competenze chiave europee, ripartite a loro volta in competenze di base e competenze trasversali; ogni disciplina o gruppo di discipline afferisce ad una competenza chiave di base; alle competenze trasversali afferiscono poi tutte le discipline e il comportamento. Il curriculum, strumento di lavoro per i docenti e punto di riferimento per l'ampliamento dell'offerta formativa, è stato articolato sulla base dei bisogni degli alunni e delle attese educative del territorio, declinando, per ogni ordine di scuola, anno e disciplina, gli obiettivi da raggiungere e indicando i traguardi finali. I docenti progettano periodicamente in ambito disciplinare/interdisciplinare, lasciando ampio margine alla progettazione individuale nella scelta di attività, strategie, mezzi, spazi, contenuti e tempi di attuazione. Nella scuola secondaria di primo grado vi sono due dipartimenti (socio-linguistico e logico-matematico), ma visto il numero contenuto di</p>	<p>Dal punto di vista della programmazione non si rilevano punti di debolezza se non quelli dovuti al cambio continuo di insegnanti nella scuola secondaria di primo grado, che implicano un tempo per la conoscenza degli alunni e per l'impostazione delle attività didattiche.</p>

<p>docenti si lavora spesso in seduta interdipartimentale. Si è scelto, almeno per quanto riguarda la scuola secondaria, di non progettare per classi parallele. Rispetto ai risultati della valutazione, i consigli di classe mettono in atto opportuni stimoli e attività di recupero/consolidamento/ampliamento della proposta formativa adeguata alle varie esigenze evidenziate nel corso dell'anno anche dai genitori. Tutti i docenti utilizzano criteri comuni per la valutazione diagnostica, formativa e sommativa, con somministrazione di prove scritte, orali, grafiche e pratiche, sia oggettive che soggettive. Sono state strutturate apposite rubriche di valutazione sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria con indicazioni comuni per la valutazione al fine di rendere il processo valutativo più omogeneo, non tuttavia senza margine di discrezionalità per il singolo docente, tenendo sempre come riferimento fondamentale la libertà dell'insegnamento che si sostanzia anche nel processo valutativo.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	93,4	87,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	65,6	71,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,3	1,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	32,8	28,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,7	91,3	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,9	67,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,5	2,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	31,6	27,4	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	68,9	57,6	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,5	93,3	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,3	2,5	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,0	20,6	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	75,4	69,7	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,5	89,2	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,5	4,3	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,6	21,2	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,3	92,4	94,5
Classi aperte	No	76,7	68,5	70,8
Gruppi di livello	No	76,7	77,3	75,8
Flipped classroom	Si	46,7	47,1	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	11,7	17,2	32,9
Metodo ABA	No	16,7	21,8	24,3
Metodo Feuerstein	No	6,7	6,7	6,2
Altro	No	23,3	25,2	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	98,2	95,2	94,1
Classi aperte	Si	78,6	66,8	57,5
Gruppi di livello	Si	82,1	80,8	79,4
Flipped classroom	Si	58,9	65,5	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	7,1	12,7	23,0
Metodo ABA	No	5,4	14,0	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,6	4,8	4,3
Altro	No	23,2	23,1	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Si	18,3	16,7	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,7	1,7	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,3	52,3	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,3	11,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,0	13,0	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	35,0	33,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	68,3	72,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	6,7	10,0	24,3

Abbassamento del voto di comportamento	No	20,0	15,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	10,0	19,7	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,7	43,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	3,3	1,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,3	31,0	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,8	4,8	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	0,9	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	76,8	64,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	23,2	10,9	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,6	27,8	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	44,6	51,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	62,5	69,1	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	12,5	15,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	33,9	24,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	5,4	14,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	30,4	35,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	28,6	23,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	3,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,9	31,7	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,8	2,2	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza

L'orario scolastico è organizzato secondo le esigenze didattiche degli alunni e gli ambienti di apprendimento sono utilizzati con criterio. Vengono utilizzate tutte le strumentazioni tecnologiche nelle

Punti di debolezza

La distanza delle abitazioni degli alunni dalla scuola, e l'obbligo di dover prendere gli scuolabus pregiudica o limita la possibilità di organizzare momenti extrascolastici in ampliamento all'offerta

<p>classi e nei laboratori. I doventi singolarmente utilizzano diverse metodologie didattiche che mettono a confronto anche nei momenti comuni di verifica a cadenza mensile. Esistono biblioteche nei diversi plessi che vengono utilizzate secondo la programmazione delle varie discipline. Non si utilizzano normalmente metodologie specifiche per l'inclusione anche perché gli alunni presentano elevati gradi di relazionalità dovuto al particolare ambiente sociale in cui vivono. La scuola sigla con le famiglie il Patto di corresponsabilità e i docenti rendono edotti gli alunni sulle norme contenute nel Patto e nello Statuto degli studenti e delle studentesse. Talora vengono redatti regolamenti di classe in cui gli studenti hanno parte attiva nella scelta e condivisione di regole. La dimensione relazionale in tutte le classi è più che buona, non si segnalano particolari casi di difficoltà se non dovuti a situazioni di patologie relazionali, per i quali vengono messi in atto opportune strategie. Non si segnalano casi di particolari comportamenti problematici degli alunni.</p>	<p>formativa.</p>
---	-------------------

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,3	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	76,7	78,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	76,7	78,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	80,0	70,8	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	43,3	48,7	39,0

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	50,0	43,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,9	86,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	76,8	78,1	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	78,6	78,1	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	83,9	70,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	55,4	57,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	51,8	45,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	85,7	88,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,7	85,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	41,1	54,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	83,0	86,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	88,7	86,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	43,4	57,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	75,4	77,6	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	64,9	64,9	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.:	Si	36,8	39,0	56,8

per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	Si	63,2	67,5	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	40,4	35,1	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	57,9	65,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	74,5	77,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,6	66,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	32,7	39,5	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	67,3	71,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	43,6	38,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	60,0	65,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	90,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	49,2	42,7	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,9	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	50,8	40,2	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,4	15,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	41,0	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,8	14,6	22,1
Altro	No	18,0	16,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,0	90,0	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	52,6	43,0	40,1

Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,0	8,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	61,4	54,8	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	14,0	17,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	49,1	38,7	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,8	10,9	29,5
Altro	No	19,3	18,3	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	82,0	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,3	41,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,0	42,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	72,1	65,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,7	33,5	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,6	66,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	77,0	69,0	58,0
Altro	No	11,5	9,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	77,2	80,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	52,6	45,2	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	40,4	43,9	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	80,7	74,3	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,8	34,3	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	63,2	63,9	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	82,5	77,8	82,0
Altro	No	12,3	9,6	9,5

Punti di forza

Punti di debolezza

La scuola ha un piano di inclusione attivo efficace e ben strutturato e tutti i docenti utilizzano una didattica inclusiva, basata sia su interventi individualizzati che personalizzati. I piani didattici personalizzati e i PEI sono condivisi e aggiornati annualmente secondo le scadenze stabilite. A seguito di osservazioni per l'individuazione di eventuali alunni con bisogni educativi speciali che emergono in itinere, si redigono griglie di osservazione per la futura e tempestiva presa in carico del caso. Ci sono pochissimi alunni con problematiche legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana, in questi casi si mettono in atto opportune azioni finalizzate al recupero per favorire il successo scolastico. Nei diversi ambiti dell'istituto sono presenti attività interculturali e i valorizzazione delle diversità. La verifica degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica viene fatta regolarmente. Il fatto che non ci siano molte classi numerose lascia un certo margine per dedicarsi, oltre che al recupero, anche al potenziamento di alunni con particolari attitudini, attraverso forme di peer tutoring, attività per livelli di competenza, progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Si evidenziano, in una buona fetta di alunni, diverse e diffuse difficoltà di apprendimento dovute principalmente alla diversità delle situazioni di partenza degli stessi e di alcune famiglie che in vario modo non offrono stimoli appropriati, per cui spesso le classi si presentano disomogenee sia per situazioni di partenza che di apprendimento per le suddette difficoltà familiari. Questa situazione mette a dura prova la didattica, per l'estrema diversità delle situazioni. Nel percorso di studi che va dalla materna alla scuola secondaria di primo grado per per una certa percentuale di alunni si riescono a colmare, nel corso degli anni le difficoltà di apprendimento e le varie lacune. Per una certa percentuale di alunni, stimata attorno al 20% le differenze, seppure attenuate, permangono fino alla fine del ciclo di studi a causa delle immutabili situazioni familiari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,4	94,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	88,5	85,8	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	91,8	94,6	96,5

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,0	72,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	75,4	69,9	74,6
Altro	No	6,6	5,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,2	97,4	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	87,7	84,3	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	93,0	94,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	75,4	72,2	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,2	66,5	71,9
Altro	No	7,0	6,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	66,7	62,1	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	14,0	16,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	24,6	16,7	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	17,5	14,5	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	24,6	30,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	24,6	22,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	10,5	9,7	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,5	3,5	1,5
Altro	No	14,0	11,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	RCIC80200C	REGGIO CALABRIA	CALABRIA	
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	83,9	78,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	33,9	33,5	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	51,8	40,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	73,2	80,4	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,9	43,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	69,6	63,9	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	75,0	75,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	14,3	12,2	13,7
Altro	No	12,5	9,6	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RCIC80200C	7,2	4,8	4,8	9,6	42,9	31,0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RCIC80200C	73,2	26,8
REGGIO CALABRIA	57,4	42,6
CALABRIA	59,9	40,1
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RCIC80200C	100,0	100,0
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	97,4	94,6
CALABRIA	97,3	95,1
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola riconosce l'importanza della continuità. Ad inizio anno si organizzano momenti di accoglienza per gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro e che vedono il passaggio di testimone tra i docenti educatori. Frequenti sono poi durante l'anno gli incontri informali tra i docenti di diverso ordine di scuola per monitorare il processo educativo-didattico dei singoli alunni. Le diverse strategie per consentire il passaggio tra i diversi ordini di scuola si rivela dunque efficace. L'analisi delle capacità e delle inclinazioni dei singoli alunni, soprattutto di quelli in uscita, viene attentamente valutata anche nel confronto con i genitori e gli alunni stessi, al fine di indirizzare il prosieguo degli studi adeguato alle caratteristiche e attitudini di ogni singolo alunno. Frequenti sono le iniziative volte a far conoscere agli studenti il contesto socio-economico del loro territorio e le realtà produttive e culturali in esso operanti. Da aggiungere le diverse iniziative di orientamento attraverso incontri con le famiglie e presentazioni delle diverse istituzioni scolastiche di secondo grado presenti nel territorio. Più del 70% degli alunni opera delle scelte coerenti con il consiglio orientativo.</p>	<p>La scuola conosce le possibilità lavorative del territorio che non ha grandi aziende, ma presenta una svariata varietà di imprese familiari nel settore dell'agricoltura e dell'artigianato. In questa direzione una diffusa sfiducia sociale nella trasformazione e ampliamento di piccole esperienze lavorative presenti pregiudica la possibilità di pensare ai figli come continuatori delle esperienze paterne, individuando competenze e percorsi formativi molto spesso diversi da quelli vissuti nella famiglia di origine.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il</p>

consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		3,6	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	40,0	37,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		56,4	55,1	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		3,7	5,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	40,7	37,7	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		55,6	55,6	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primari	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0

1% - 25%	X	29,1	30,4	30,8
>25% - 50%		30,9	32,6	37,8
>50% - 75%		27,3	23,7	20,0
>75% - 100%		12,7	13,4	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	25,9	29,3	31,3
>25% - 50%		33,3	34,2	36,7
>50% - 75%		27,8	22,5	21,0
>75% - 100%		13,0	14,0	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	8,6	7,3	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	57.000,0	4.257,3	5.225,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	96,0	51,5	61,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %

Formazione e aggiornamento del personale	No	14,0	31,2	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	20,0	19,8	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	40,0	25,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	20,0	31,7	42,2
Lingue straniere	No	24,0	22,8	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	12,0	18,3	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	54,0	36,6	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	34,0	30,7	25,4
Sport	No	8,0	8,9	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	4,0	10,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	18,0	15,8	19,9
Altri argomenti	No	44,0	29,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'Istituto sono chiaramente definiti e condivisi dalla comunità scolastica, soprattutto dai genitori che sono presenti e attivi. Sono rese note all'esterno attraverso le scelte e gli obiettivi formativi definiti nel PTOF. E' presente una certa forma di monitoraggio periodica rispetto ai fini della scuola, senza utilizzo di specifici strumenti di misurazione. Le attività svolte vengono promosse all'esterno attraverso il sito ufficiale della scuola e la pagina Facebook. Le responsabilità delle diversi componenti scolastiche sono individuate in modo chiaro, con una netta divisione dei compiti e delle aree per quanto riguarda il personale ATA, anche in relazione ai diversi plessi di cui è composta la scuola. L'Istituto poi, tenendo conto delle specificità e attitudini delle professionalità presenti tra i docenti, ha individuato, ruoli e compiti specifici (collaboratori del DS, funzioni strumentali, referenti Covid, referenti per l'educazione civica, animatori digitali, responsabili di plesso, componenti NIV, gruppo di lavoro per l'inclusione, comitato di valutazione docenti, RSPP). Le assenze brevi del personale docente vengono coperte con le ore di disponibilità che avanzano dalla composizione delle cattedre, dalle ore di compresenza del docente di sostegno, dalle ore eccedenti prestate dai docenti. Le risorse economiche sono ripartite sulla base dell'effettivo impegno del personale, secondo le norme specifiche. L'allocazione delle risorse è coerente con il PTOF. Negli ultimi anni i progetti curricolari ed extracurricolari (PON/POR o finanziati con il FIS) hanno privilegiato la competenza alfabetico-funzionale (lettura e scrittura), le competenze sociali ed imparare ad imparare (life skills) e le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali (teatro, musica, legalità). La durata media di tali progetti è di 30 ore a modulo e la realizzazione avviene avvalendosi della</p>	<p>Si privilegiano molto di più i progetti curricolari o che non implicano la presenza pomeridiana degli alunni a causa delle difficoltà di spostamento degli stessi dalla propria residenza ai locali scolastici.</p>

professionalità presenti all'interno della scuola, non senza tuttavia la stipula di convenzioni e protocolli con enti esterni. La spesa media per ogni modulo è di circa 4.000 euro. Le spese si concentrano su questi progetti prioritari. Infine, per il rafforzamento delle competenze digitali degli alunni, si sono avviate misure, attraverso i PON, finalizzate alla fornitura di strumenti informatici per numerosi alunni che non hanno internet e non possiedono computer a casa; le risorse della scuola coprono le spese necessarie per il funzionamento della stessa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		6,9	1,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		41,4	48,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	22,4	27,7	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,9	19,5	22,7
Altro		3,4	2,7	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,0	3,7	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,1	8,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	22,5	20,3	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	2,2	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,7	3,5	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,1	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,6	15,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	100,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,8	17,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,9	5,7	7,1
Altro	0	0,0	13,9	14,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	31,2	21,6	34,3
Rete di ambito	1	100,0	45,7	53,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	1,2	7,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,6	8,6	6,0
Università	0	0,0	0,0	0,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,4	8,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	29,5	18,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	42,2	49,9	32,4

Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	4,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	13,3	14,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,6	3,4	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	10,4	10,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,4	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			20,2	19,2	19,6
Scuola e lavoro			2,2	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			8,0	6,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			19,5	18,9	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	50,0	100,0	4,3	5,2	5,7
Inclusione e disabilità			16,3	14,4	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			9,1	7,9	6,8
Altro			23,4	18,0	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,1	2,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	4,0	2,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	2,8	2,5

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	25,7	21,9	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,0	0,5	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,8	17,9	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	100,0	10,9	6,1	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,0	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,0	6,8	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,0	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	4,0	3,8	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,9	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,9	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,0	1,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,0	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,0	2,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,0	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,0	3,8	5,2
Altro	0	0,0	4,0	8,7	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIC80200C		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	41,6	35,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	16,8	15,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	1,0	5,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	27,7	21,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,9	21,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	92,7	88,1	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	87,3	82,6	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	83,6	71,6	57,8
Accoglienza	No	83,6	79,8	74,0
Orientamento	Si	87,3	83,9	77,9
Raccordo con il territorio	No	76,4	72,5	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	No	94,5	96,3	96,2
Temi disciplinari	No	63,6	51,6	40,3
Temi multidisciplinari	Si	61,8	53,7	37,8
Continuità	No	94,5	86,2	88,3
Inclusione	Si	96,4	91,3	94,6
Altro	No	21,8	18,8	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	20,6	13,2	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	20,6	11,2	12,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	20,6	9,4	9,9	9,1
Accoglienza	0,0	11,0	9,8	8,7
Orientamento	9,5	7,2	6,2	4,3
Raccordo con il territorio	0,0	2,9	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	0,0	5,0	5,5	6,5
Temi disciplinari	0,0	10,9	9,7	10,5
Temi multidisciplinari	8,2	9,1	7,9	7,1
Continuità	0,0	7,9	8,3	8,2
Inclusione	20,6	10,2	9,3	10,3
Altro	0,0	2,0	1,7	2,6

Punti di forza

La scuola tiene conto delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA rese note attraverso le diverse proposte avanzate nei collegi dei docenti. Discreta è la ricaduta didattica delle iniziative di formazione sull'apparato didattico ed organizzativo della scuola. Per l'assegnazione di incarichi la scuola tiene conto delle competenze dei vari

Punti di debolezza

Manca un archivio che raccolga in modo sistematico e funzionale le informazioni inerenti alle esperienze, ai curricula e alla formazione continua del personale della scuola. Mancano iniziative di formazione specifiche rivolte ai docenti da parte della scuola. Le tematiche proposte passano tutte attraverso le proposte di formazione gestite dall'Ambito territoriale

docenti. La valorizzazione delle professionalità avviene sia attraverso l'assegnazione di un incarico coerente con il profilo e le aspettative della risorsa coinvolta sia attraverso il riconoscimento di un bonus di valorizzazione economica. Sono previsti incontri di dipartimento/ambiti/di scuola finalizzati alla progettazione generale, alla comunicazione e condivisione delle attività didattiche, con produzione di materiale didattico (rubriche valutative, format per le progettazioni, griglie di valutazione prove scritte, proposte progettuali e di formazione, modelli PER e PdP ecc.). Molti di questi materiali vengono pubblicati sul sito della scuola e condivisi e scambiati attraverso altri canali (Whatsapp, email ecc.) Si utilizzano anche piattaforme on line per la condivisione delle progettazioni dei singoli docenti e delle progettazioni di classe, che vengono così condivise dall'intera comunità educante.

di riferimento. Per il personale ATA le proposte di formazione si focalizzano solo sull'uso della piattaforma SIDI. La precarietà di diversi docenti, con particolare riferimento alla scuola secondaria, impedisce la formazione di gruppi di lavoro stabili nel tempo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Nessun a rete		10,2	6,4	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		40,7	32,3	20,4
5-6 reti		5,1	5,9	3,5
7 o più reti		44,1	55,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	72,9	75,0	72,6
Capofila per una rete		15,3	16,8	18,8
Capofila per più reti		11,9	8,2	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,6	77,4	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	44,0	43,2	32,4
Regione	0	11,2	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,2	10,6	14,5
Unione Europea	0	4,0	4,4	4,0
Contributi da privati	0	3,2	2,4	3,7
Scuole componenti la rete	0	26,4	29,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,4	9,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,2	4,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	71,2	73,6	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,2	3,1	4,6
Altro	0	12,0	9,7	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola RCIC80200C	Provinciale % REGGIO CALABRIA	Regionale % CALABRIA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,8	7,1	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	8,8	6,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,8	27,9	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,6	7,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,4	1,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	0,8	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	8,8	5,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,8	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	1,8	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,8	5,1	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,6	3,6	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,0	9,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,4	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,4	2,0	1,3
Altro	0	3,2	3,5	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	61,4	49,8	46,3
Università	No	50,9	47,9	64,9
Enti di ricerca	No	5,3	5,9	10,8
Enti di formazione accreditati	No	29,8	31,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	26,3	23,3	32,0
Associazioni sportive	No	57,9	56,2	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	77,2	75,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,2	68,9	66,2
ASL	No	28,1	43,8	50,1
Altri soggetti	No	21,1	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	39,3	42,5	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	42,9	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	57,1	58,5	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	39,3	41,0	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	12,5	18,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	33,9	36,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	42,5	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	48,2	52,8	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	21,4	24,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,7	12,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	25,0	29,7	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	66,1	72,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	51,8	53,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,6	25,9	19,0
Altro	No	14,3	14,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,2	31,6	27,3	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		16,7	43,8	68,5
---	--	------	------	------

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		4,2	5,2	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RCIC80200C	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,3	97,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	64,4	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	67,8	74,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	37,3	40,8	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	98,3	98,2	98,5
Altro	No	20,3	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola avvia una collaborazione fattiva con gli enti del territorio, sia pubblici che privati. Fa rete con le altre scuole dell'ambito per la promozione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale. Stipula accordi con altri enti territoriali per la realizzazione di eventi e manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. In seno a queste forme di partenariato la scuola assume talora funzione trainante. Si segnala una presenza costante delle famiglie coinvolte sia nel Regolamento d'Istituto che nel Patto di corresponsabilità, così come in altre scelte importanti della comunità scolastica. Le famiglie mostrano anche una certa sensibilità nei confronti delle iniziative provenienti dalla scuola, che accolgono con entusiasmo, partecipazione e collaborazione. I genitori si percepiscono inoltre come attori fondamentali della comunità educante, per cui vi è un continuo scambio comunicativo a diversi livelli, formale e informale, attraverso l'uso di social, con i canali informatici istituzionali della scuola e incontri in presenza.</p>	<p>Manca una maggiore cooperazione con le altre istituzioni scolastiche del territorio che vada oltre la rete di ambito e che si concretizzi in scambi concreti di esperienze e nella realizzazione di eventi e progetti di più ampio respiro. Manca una ulteriore spunta propulsiva che restituisca alla scuola il ruolo di guida e riferimento principale nella gestione delle iniziative educative e culturali del territorio. E' opportuno che si crei un maggiore dialogo, continuo e fecondo, con le istituzioni governative del territorio. Alla disponibilità dei genitori nell'accogliere con entusiasmo le proposte scolastiche non corrisponde la realizzazione di progetti e interventi pensati per i genitori.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola pur non ha partecipato a reti di scuole perchè, essendo di nuova formazione, ha utilizzato l'intero anno scolastico alla creazione, gestione e valutazione del nuovo curriculum di istituto per la creazione di una nuova identità di scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Incremento del numero di alunni che si distinguono all'Esame di Stato.

Traguardo

Il numero di alunni che superano l'Esame di Stato con un voto pari a 10 o 10 e lode è almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Ottimizzare il curriculum e la progettazione adeguandolo ai bisogni formativi degli alunni in relazione alle problematiche socio familiari

2. Curriculum, progettazione e valutazione

Ampliare l'attività formativa e didattica in funzione di una visione europea

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare e ottimizzare la didattica laboratoriale.

4. Inclusione e differenziazione

Sviluppare una didattica sempre più inclusiva tenendo conto delle esigenze dei singoli alunni nell'ottica di una didattica personalizzata

5. Continuità e orientamento

Stimolare ad un orientamento in uscita che possa essere adeguato alla creatività e alle potenzialità degli alunni

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare la proposta formativa stimolando le famiglie alla collaborazione attiva

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulare i processi valutativi, stimolando gli alunni a rispondere adeguatamente a nuove forme di verifica

che non siano quelle classiche

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mettere in atto percorsi di aggiornamento e autoaggiornamento su temi coerenti il curricolo scolastico

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il rapporto scuola famiglia

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, inglese, matematica per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

Traguardo

I risultati delle prove standardizzate in inglese, italiano e matematica di tutte le classi coinvolte nella rilevazione sono almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Far acquisire maggiori competenze nella capacità di rispondere a verifiche standardizzate

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare l'intervento didattico per il superamento dei limiti culturali nella lingua italiana

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare l'attività formativa e didattica in funzione di una visione europea

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare e ottimizzare la didattica laboratoriale.

5. Inclusione e differenziazione

Aumentare la possibilità di utilizzo del computer per alunni che non possiedono questo strumento a casa.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulare i processi valutativi, stimolando gli alunni a rispondere adeguatamente a nuove forme di verifica che non siano quelle classiche

Priorità

Incremento della percentuale di alunni le cui performance nelle prove standardizzate si collochino nei due livelli più alti.

Traguardo

La percentuale di alunni che si situa su un livello di performance di 4 e 5 è almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Far acquisire maggiori competenze nella capacità di rispondere a verifiche standardizzate

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare l'intervento didattico per il superamento dei limiti culturali nella lingua italiana

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare l'attività formativa e didattica in funzione di una visione europea

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare e ottimizzare la didattica laboratoriale.

5. Inclusione e differenziazione

Aumentare la possibilità di utilizzo del computer per alunni che non possiedono questo strumento a casa.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulare i processi valutativi, stimolando gli alunni a rispondere adeguatamente a nuove forme di verifica che non siano quelle classiche

Priorità

Abbattimento dell'effetto scuola leggermente negativo che si è registrato in relazione alle prove standardizzate di matematica.

Traguardo

L'effetto scuola, in relazione alle prove standardizzate di matematica, rientra nella media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare il curricolo e la progettazione adeguandolo ai bisogni formativi degli alunni in relazione alle problematiche socio familiari

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Far acquisire maggiori competenze nella capacità di rispondere a verifiche standardizzate

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare l'attività formativa e didattica in funzione di una visione europea

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare e ottimizzare la didattica laboratoriale.

5. Inclusione e differenziazione

Aumentare la possibilità di utilizzo del computer per alunni che non possiedono questo strumento a casa.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulare i processi valutativi, stimolando gli alunni a rispondere adeguatamente a nuove forme di verifica che non siano quelle classiche

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mettere in atto percorsi di aggiornamento e autoaggiornamento su temi coerenti il curricolo scolastico

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziamento della rete internet e dei dispositivi tecnologici per la didattica individuale degli alunni.

Traguardo

Tutti gli alunni hanno regolare accesso alla rete internet e dispongono di ausili tecnologici finalizzati all'apprendimento scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare e ottimizzare la didattica laboratoriale.

2. Inclusione e differenziazione

Aumentare la possibilità di utilizzo del computer per alunni che non possiedono questo strumento a casa.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il rapporto scuola famiglia

Priorità

Rafforzamento negli alunni del concetto di

Traguardo

Gli alunni sviluppano conoscenze, abilità e

"competenza" e sviluppo di strategie volte a potenziare l'autonomia e la personalizzazione del metodo di studio e di ricerca personale tale da superare confini disciplinari e agganciarsi a contesti più ampi.

atteggiamenti in nell'ottica consapevolmente coerente, più ampia ed "europea" della competenza, intesa come strumento sempre disponibile e spendibile nei più svariati contesti della vita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare il curricolo e la progettazione adeguandolo ai bisogni formativi degli alunni in relazione alle problematiche socio familiari

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare l'attività formativa e didattica in funzione di una visione europea

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare e ottimizzare la didattica laboratoriale.

4. Continuità e orientamento

Stimolare ad un orientamento in uscita che possa essere adeguato alla creatività e alle potenzialità degli alunni

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare la proposta formativa stimolando le famiglie alla collaborazione attiva

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulare i processi valutativi, stimolando gli alunni a rispondere adeguatamente a nuove forme di verifica che non siano quelle classiche

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mettere in atto percorsi di aggiornamento e autoaggiornamento su temi coerenti il curricolo scolastico

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare reti formative e nuove opportunità con associazioni e risorse del territorio

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Migliorare i risultati a distanza delle prove standardizzate di italiano, inglese, matematica per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

Traguardo

I risultati a distanza ottenuti nelle prove standardizzate di italiano, inglese, matematica sono almeno pari alla media regionale e/o nazionale per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Far acquisire maggiori competenze nella capacità di rispondere a verifiche standardizzate

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare l'intervento didattico per il superamento dei limiti culturali nella lingua italiana

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare l'attività formativa e didattica in funzione di una visione europea

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare e ottimizzare la didattica laboratoriale.

5. Inclusione e differenziazione

Aumentare la possibilità di utilizzo del computer per alunni che non possiedono questo strumento a casa.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulare i processi valutativi, stimolando gli alunni a rispondere adeguatamente a nuove forme di verifica che non siano quelle classiche